ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 274
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-962 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 2-3 Novembre 1956
OMAGGIO
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-088, 50-960, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 300) Ann. finanz. e legali L. 800 (fin. 400) - Necrol. L. 200 (fin. 300), partecipaz. L. 800 (fin. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. comm.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Importante discorso alle Nazioni Unite del Ministro degli Esteri italiano

Martino chiede che la polizia dell'ONU diventi un «esercito permanente della pace»

Il rappresentante italiano ha invitato a cercare una soluzione definitiva per il Medio Oriente, ammonendo che l'attuale crisi è stata provocata dalla mancanza di una vera azione politica e da iniziative unilaterali - L'URSS e la questione dei "volontari„: "Il ricorso a tale tattica violerebbe la legge internazionale„ - L'on. Martino ha aggiunto: "Non basta porre fine alle ostilità in Egitto; si deve fare di tutto per restituire fiducia e sicurezza in una parte del mondo dove la situazione è andata costantemente peggiorando„

Londra e Parigi ritirano i primi reparti dalla zona del Canale

Nostro servizio particolare

NEW YORK, giovedì sera.

L'Italia ha chiesto ieri che le Nazioni Unite si adoperino, per quanto riguarda il problema del Medio Oriente, alla ricerca di una soluzione capace di eliminare qualsiasi possibilità di violenza, ed ha suggerito che le «forze internazionali di emergenza» dell'O.N.U. vengano trasformate in un «esercito permanente della pace», destinato appunto a vegliare sull'applicazione delle decisioni prese dalle Nazioni Unite.

Il ministro degli Esteri Gaetano Martino, in un importante discorso politico che ha segnato il primo intervento ufficiale dell'Italia nelle normali attività dell'ONU, ha dichiarato che le Nazioni Unite debbono risolvere senza indugi la questione del Canale di Suez ed ottenere che fra Israele e gli Stati arabi si giunga ad una pace definitiva. Denunciando l'intervento sovietico in Ungheria ed affermando che oggi vi sono Nazioni le quali stanno cadendo vittime di una nuova tirannia, Martino ha ammonito che le Nazioni Unite non possono usare due misure destinate a punire l'onestà ed il ritegno di alcuni ed a premiare il cinismo di altri.

Parlando della minaccia sovietica di inviare «volontari» nel Medio Oriente, Martino ha detto: «La decisione delle Nazioni Unite che una data azione militare deve cessare, non può non imporre a tutti i Paesi membri dell'O.N.U. l'obbligo di adoperare tutti i possibili provvedimenti in proposito. Se uno di tali Paesi dovesse permettere anche ad un solo suo cittadino di arruolarsi come volontario allo scopo di dare nuovo alimento ad azioni militari condannate dalle Nazioni Unite, quel Paese mancherebbe ai suoi obblighi e si renderebbe colpevole di violazione alla legge internazionale.

«I moderni mezzi di comunicazione e di trasporto rendono possibile la creazione, in un'area praticabile, di grandi depositi di armi: qualora venisse il momento per tali volontari di munirsi di quelle armi, ne seguirebbe uno stato di guerra: ma sarebbe una guerra singolare, tale da rendere inutili tutti i tentativi di far ricadere ogni responsabilità sul Paese che ha fornito le armi e gli uomini per la lotta. Di conseguenza sarebbe facile ad un potente Stato preparare la guerra pur continuando ad affermare che essa è stata preparata da altri. Il ricorso alla tattica dei volontari paralizzerebbe e ridicolizzerebbe la legge internazionale.

«E' perciò necessario esaminare senza ulteriori indugi questo problema, ed elaborare norme capaci di impedire che l'ordine internazionale venga sovvertito sotto la maschera della legalità. E' impossibile non esprimere un senso di profondo rincrescimento per il fatto che l'azione politica dell'ONU ha mancato finora della decisione necessaria per imporre il rispetto della legge. Alle Nazioni Unite, comunque, si deve riconoscere il merito di aver impedito lo scoppio di ostilità.

«Tuttavia non altrettanto celere di successo sono state le decisioni che avrebbero dovuto portare alla soluzione di problemi eliminando le cause del conflitto. Ciò ha fatto a volte sorgere il sospetto che un'Organizzazione creata per la protezione della legge e della giustizia sia ricorsa a qualcuno per evitare le conseguenze di azioni compiute pur sapendo che esse erano contrarie alla legge internazionale.

«La crisi del Medio Oriente ha dimostrato la necessità di intervenire nel momento giusto. Se i problemi che affliggono quella parte del mondo da tanti anni non trovano mai lasciati insoluti, i Paesi interessati non sarebbero giunti alle azioni che hanno provocato l'attuale crisi. Tale crisi è semplicemente l'estrema ed inevitabile conseguenza della mancanza — protrattasi per troppo tempo — di una concreta azione politica e da iniziative condotte unilateralmente. Le conseguenze di questo stato di cose non sono state ridotte, ma solo allontanate momentaneamente attraverso un'azione di polizia che, pur essendo lodevole per l'entusiasmo con la quale è stata attuata, non può che dare limitati risultati.

«Quanto è accaduto recentemente ha dimostrato che l'ONU deve sviluppare un'infaticabile, coraggiosa azione politica e superare il suo timore di affrontare i più seri problemi che oggi fronteggiano i popoli del mondo. Permettendo a soluzioni provvisorie e temporanee di prendere sistematicamente il posto di soluzioni definitive, non si farà altro che giungere a situazioni nelle quali sarà impossibile stabilire chi ha realmente commesso il primo crimine.

«E' nostra speranza che l'azione intrapresa dall'ONU per porre fine alle azioni militari in Egitto continui a svilupparsi con successo, affinchè la storica decisione di organizzare una forza armata permanente, incaricata di attuare le decisioni di questa Assemblea, segni una svolta nei rapporti internazionali ed apra la via ad una nuova fase in questo campo.

«E' della massima urgenza che i problemi messi in luce dalla crisi siriana vengano risolti così da evitare il ripetersi di tale crisi. E' importante, ed anche imperativo, che la grande corrente di emozioni che i recenti fatti hanno suscitato nel mondo venga sfruttata come una leva per una azione dell'ONU mirante ad una completa e stabile soluzione dei problemi riguardanti il Canale di Suez e la Palestina.

«Quali che siano le nostre opinioni sull'intervento militare in Egitto, dobbiamo renderci conto che non è sufficiente porre fine alle ostilità. Dovrà essere fatto di tutto per ripristinare la fiducia e la sicurezza in una parte del mondo dove in questi ultimi anni la situazione è andata costantemente peggiorando».

t.

L'afflusso in Egitto dei soldati dell'ONU

NAPOLI, giovedì sera.

Il comandante delle forze dell'ONU in Egitto, generale Burns, è partito con un aereo della «Swissair» alle 8,10 alla volta di Abu Suelr. Con lo stesso aereo sono partiti una diecina di militari norvegesi e alcuni funzionari dell'ONU. Gli altri due apparecchi civetti, che fanno servizio Napoli-Ismailia, hanno iniziato regolarmente Capodichino questa mattina con circa 30 militari norvegesi e materiale vario.

Questa notte sono rientrati i tre vaguni volanti dell'aviazione italiana che hanno trasportato in Egitto jeeps e materiale pesante.

Il ministro degli Esteri Martino ha parlato stanotte alla tribuna dell'O.N.U. (Telefoto)

Le forze anglo-francesi iniziano lo sgombero

Il governo inglese ha comunicato ad Hammarskjoeld che ritirerà immediatamente un battaglione da Porto Said - La Francia ha predisposto la partenza di un terzo delle sue truppe - Soltanto il governo di Israele chiede garanzie all'ONU per sgomberare dal Sinai

Truppe norvegesi della «polizia internazionale» dell'ONU fotografate in una via di Porto Said (Tel. a «Stampa Sera»)

NEW YORK, giovedì sera.

In una lettera inviata ieri sera al Segretario generale delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha annunciato che, «quale prova della sua buona fede», la Gran Bretagna ha deciso di ritirare immediatamente un battaglione delle sue truppe (circa 1500 uomini) dalla zona di Porto Said. Lloyd ha detto che l'Inghilterra è pronta a fornire alle forze d'emergenza dell'ONU tutti i rifornimenti e gli equipaggiamenti possibili e a sgomberare totalmente dall'Egitto non appena esse abbiano raggiunto il loro piena efficienza.

Anche il rappresentante della Francia ha reso noto ad Hammarskjoeld di avere predisposto il ritiro dalla zona del Canale di un terzo delle sue forze.

Le due note sono la risposta alle richieste del Segretario generale, inviate mercoledì sera ai governi inglese, francese ed israeliano, nelle quali si chiedevano spiegazioni sui motivi del ritardo nel ritiro delle truppe dall'Egitto, e si domandava quali piani avessero preparato le tre Nazioni per l'attuazione delle «raccomandazioni» dell'ONU relative allo sgombero dei soldati da tutto il territorio egiziano.

Mentre Londra e Parigi hanno fornito risposte giudicate «soddisfacenti» negli ambienti delle Nazioni Unite, il governo di Israele ha inviato un messaggio in cui si pongono delle condizioni per il ritiro delle sue forze armate. La nota consegnata ieri ad Hammarskjoeld dal Ministro degli Esteri israeliano dice infatti che Israele «prima di ritirarsi vuole essere garantito contro la minaccia di attacchi e contro atti di guerra per terra o sul mare».

Il governo israeliano ha sempre definito atti di belligeranza la interferenza dell'Egitto sulla navigazione delle navi di Israele nel Canale di Suez e nel golfo di Aqaba (sul Mar Rosso). Nella comunicazione ad Hammarskjoeld il governo di Tel Aviv afferma che «c'è stato un primo ritiro delle truppe israeliane su varie distanze lungo tutto il fronte egiziano».

«Israele — aggiunge la nota — ritirerà volentieri le sue forze dall'Egitto subito dopo la conclusione con le Nazioni Unite di accordi soddisfacenti riguardanti i compiti delle forze internazionali d'emergenza.

L'8 novembre scorso il Governo israeliano accettò raccomandato alle Nazioni Unite di chiedere all'Egitto «l'abbandono della sua politica di boicottaggio e di blocco», la soppressione definitiva di «bande criminali» in Israele e l'inizio di trattative di pace diretta. In quella occasione, però, la signora Golda Meir — ministro degli Esteri di Tel Aviv — disse che questi appelli non pregiudicavano la decisione di Israele di sgomberare la zona occupata nel Sinai, quando fossero stati raggiunti patti e chiarimenti concreti con le forze dell'ONU.

Nasce un comitato rivoluzionario dei partiti ungheresi in esilio

L'organizzazione, che avrà sede a Parigi, rivendica lo sgombero dei russi, indipendenza, neutralità e libere elezioni per la nazione magiara - L'ammontare dei danni arrecati dai combattimenti a Budapest

Vienna, giovedì sera.

Rappresentanti di partiti politici ungheresi anticomunisti in esilio hanno annunciato la formazione di un comitato rivoluzionario ungherese, che avrà probabilmente sede a Parigi.

Questo comitato rappresenterebbe il partito dei piccoli proprietari, l'unione dei contadini, il partito social-democratico, l'unione degli ex-perseguitati politici, il consiglio rivoluzionario degli intellettuali ungheresi, l'unione degli studenti ungheresi e rappresentanti degli insorti fuggiti in Occidente.

Il comitato ha annunciato di aver approvato una dichiarazione, in data 19 novembre, che chiede:

«1) pace e amicizia con tutti i Paesi, ivi inclusa l'Unione Sovietica, ma soltanto sulla base della piena uguaglianza e sul ritiro delle truppe sovietiche; 2) un'Ungheria neutrale; 3) libere elezioni; 4) lotta contro tutti gli sfruttamenti esterni».

A quanto si è appreso stamane, tra i capi della rivolta arrestati dai sovietici in questi giorni sarebbero i generali Maleter e Istvan Kovacs e il colonnello Nicolas Bauka. La notizia odierna conferma le voci che erano corse nei giorni scorsi circa la cattura dei capi militari della rivolta da parte dei russi. La stessa fonte ha riferito che alcuni esponenti comunisti che hanno sostenuto il governo Nagy e hanno partecipato ad esso, il prof. Lukacz, Zoltan Szasics, Zoltan Vas, i quali il 4 novembre si erano rifugiati presso la legazione jugoslava in seguito al ritorno dell'armata russa, avrebbero abbandonato la legazione, nella quale si troverebbero tuttora, invece, Imre Nagy, Losonczky e Ferenc Donath.

Quanto a coloro che fuggono dalla martoriata Ungheria, il loro numero sale di ora in ora, nonostante le difficoltà a raggiungere il confine in seguito all'accresciuto controllo dei sovietici. Questi, secondo le informazioni date da Radio Budapest, avrebbero fatto saltare un ponte che attraversa il confine, sbarrando così dunque la strada dei fuggiaschi in Austria.

La normalizzazione nel paese è ancora assai lontana, nonostante gli appelli e le minacce di Kadar ai lavoratori, e nonostante l'affluire costante di aiuti, con il ritmo di un convoglio al giorno, da parte della Croce Rossa Internazionale. Un certo numero di insorti starebbe ancora resistendo sulle colline a nord di Budapest; sarebbero state udite esplosioni e scariche di mitragliatrice.

Secondo notizie provenienti da Radio generalmente attendibili, i danni a Budapest ascenderebbero come minimo a 150 miliardi di lire. A Pest, la zona commerciale della città, sulla riva orientale del Danubio, una zona di oltre cinque chilometri quadrati sarebbe stata letteralmente devastata. Radio Budapest ha inoltre affermato che in molti casi danneggiate le condutture dell'acqua si sono gelate.

Le quotazioni nelle Borse in 7ª pagina

La Siria ritarda il ripristino dell'oleodotto

Damasco, giovedì sera.

Un portavoce ufficiale del governo siriano ha dichiarato che i lavori di riparazione all'oleodotto della «Iraq Petroleum Company» verranno iniziati solamente quando tutte le truppe britanniche, francesi ed israeliane si saranno ritirate dal territorio egiziano.

GLI STUDENTI RUSSI CRITICANO IL CREMLINO

Dimostrazioni a Mosca contro il sistema comunista

Notizie giunte nella notte a Londra affermano che gli universitari avrebbero manifestato apertamente la loro ostilità contro i governanti sovietici

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Secondo notizie pervenute dalla notte a Londra, gli studenti dell'Università di Mosca hanno apertamente manifestato in questi giorni la loro ostilità verso il sistema comunista. Mai si erano avute in Russia — almeno per quanto se ne sa in Occidente — proteste così coraggiose da parte di un complesso di semplici cittadini non protetti da alcun privilegio di governo o di partito. Il fatto è tanto più importante in quanto gli studenti russi dovrebbero essere i più devoti sostenitori del regime comunista, non avendo mai conosciuto nessun altro tipo di governo ed essendo sempre stato loro precluso ogni contatto con le idee dell'Occidente.

Il giornale Daily Mail, *Partito che abbia fatto in tempo a inserire nella sua ultima edizione queste notizie d'oltre cortina, segnala che studenti della capitale «hanno cominciato a criticare apertamente il Cremlino, gli attuali supremi dirigenti e l'intero regime comunista». Questi giovani avrebbero discusso i problemi politici del paese in diverse riunioni, conclusesi tutte con risoluzioni invocanti «la fine del sistema dittatoriale di governo tanto in Russia che nei paesi satelliti». Gli studenti più audaci si sarebbero inoltre uniti agli studenti dell'Europa orientale, iscritti presso l'Università di Mosca, e tutti insieme avrebbero manifestato entusiasmo per l'insurrezione ungherese e simpatia per le richieste polacche di autonomia.*

Secondo il Daily Mail, *le autorità comuniste hanno cercato che l'atteggiamento di ribellione assunto dagli universitari della capitale è «senza precedenti nella storia del regime comunista» e sta causando profonda ansietà sia in seno al governo che nel partito. Si teme che gli studenti inscenino dimostrazioni che potrebbero portare, come è avvenuto a Budapest e in Polonia, ad esplosioni di violenza.*

Altre attendibili fonti di informazione giungono stanotte che gli studenti di Mosca avrebbero chiesto al governo di introdurre una genuina democrazia nel paese. Essi avrebbero dichiarato di non volere il capitalismo, ma che d'altra parte non possono più tollerare questa tirannide camuffata da socialismo.

Il Daily Mail *aggiunge che queste agitazioni sarebbero strettamente collegate con la nomina di Molotov a «ministro per il controllo dello Stato». Secondo il giornale conservatore, l'atteggiamento degli studenti sarebbe condiviso infatti — seppure in modo meno aperto — da innumerevoli funzionari statali, soprattutto da quelli più giovani. A Molotov sarebbe stato affidato ora il compito di eliminare — o con le buone o con le cattive — questi correnti di antilità in seno ai vari dicasteri e imporre nuovamente a tutti gli organi dello Stato il principio dell'obbedienza cieca agli ordini del Cremlino.*

Gli altri giornali inglesi non attribuiscono alla nomina di Molotov grande valore ma ammettono che è assai difficile, per il momento, stabilire con esattezza il significato di questo movimento nella gerarchia comunista. Può darsi che egli sia stato relegato a un incarico secondario e sia stato così privato di qualsiasi autorità in materia di politica estera. Può anche darsi però che a Molotov siano stati veramente affidati poteri di «ispettore generale» di tutti gli organi dello Stato, elevandolo di conseguenza a una posizione di autorità e di preminenza sugli altri suoi colleghi.

Mario Ciriello

Rimosso un primo rottame che ostruiva il Canale

LONDRA, giovedì sera.

Il segretario parlamentare all'Ammiragliato George Ward ha dichiarato ieri ai Comuni che squadre di lavoro inglesi hanno rimosso un rottame dal Canale di Suez, presso Porto Said.

Kruscev in crisi ma non finito

Secondo funzionari del Dipartimento di Stato la lotta contro il Segretario del P.C.U.S. sarebbe condotta da Suslov, capo del Comitato Centrale

New York, giovedì sera.

Nel parere di vari alti funzionari del Dipartimento di Stato il fatto che Molotov sia tornato a ricoprire un'importante carica nella vita sovietica sta a significare che la lotta per il potere iniziatasi con la morte di Stalin ha provocato un riallineamento fra le varie fazioni del Cremlino. Esso indica inoltre che Kruscev ha subito una dura sconfitta, e che i suoi avversari hanno realizzato quella coalizione che avevano cercato di formare contro di lui la scorsa estate.

La personalità-chiave nelle manovre che si svolgono in seno al Cremlino è con tutta probabilità Mikhail Suslov. Egli occupa la carica di segretario del Comitato centrale del partito comunista e si trova perciò ad essere secondo solamente allo stesso Kruscev. Informazioni pervenute in Occidente attraverso la Jugoslavia indicano che lo scorso luglio, durante una riunione del Comitato centrale, Suslov condusse con successo una dura polemica contro la posizione adottata da Kruscev nei confronti del presidente jugoslavo Tito. In ogni caso, sia Suslov o qualche altro a tirare le fila della operazione anti-Kruscev, il modo con cui Molotov è riemerso dall'ombra fa sembrare probabile che almeno per il momento non sia l'ex-ministro degli Esteri a svolgere il ruolo di «creatore e amministratore di idoli».

Le nuove cariche assunte da Molotov negli ultimi giorni sono importanti, ma non sono certamente quelle che egli avrebbe scelto come primi gradini per il ritorno alle massime posizioni nella gerarchia del Cremlino. Una di queste cariche, del tutto onorifica, è quella di «supervisore delle attività culturali sovietiche»; l'altra è quella di ministro per il controllo dello Stato — di cui hanno dato notizia stamane i giornali — ed è un incarico non ben definito che può variare a seconda dell'uomo cui è affidato.

Le definizioni che sono state date ai due gruppi in lotta nel Cremlino — di «anti-stalinisti» per indicare Kruscev ed i suoi sostenitori, e di «stalinisti» per indicare i suoi avversari — compartano con tutta probabilità un'eccessiva, ed ingannatrice esemplificazione dei fatti. Dire che Molotov è uno «stalinista» è esatto, mentre è per lo meno avventato applicare quello stesso termine ai altri uomini che sono tesi per schiacciare Kruscev. Sarebbe inoltre un errore saltare alla conclusione che il segretario generale del P.C.U.S. può considerarsi finito. Si tratta invece di un uomo che ha dimostrato di possedere una vitalità politica straordinaria e non è da escludersi che egli possa riservare delle sorprese.

CRONACA CITTADINA

Tutto pronto nella "città di don Bosco,, per ospitare i profughi

Atteso a Valdocco l'arrivo degli 80 bimbi ungheresi

Un gruppo di sacerdoti curerà la loro istruzione scolastica - Ogni ragazzo sarà rifornito di un corredo - Festeggiamenti a Torino prima di essere trasferiti nel collegio salesiano di Gallipoli

Un primo gruppo di ungheresi che saranno ospitati in Italia è partito ieri sera da Vienna. Fra essi vi doveva essere anche una cinquantina di ragazzi dagli 11 ai 13 anni raccolti dai Salesiani nei vari centri per profughi istituiti in Austria. Essi sarebbero stati avviati a Torino dove già tutto è stato predisposto per ospitarli temporaneamente a Valdocco. Ma all'ultimo momento la loro partenza è stata sospesa: si ritiene tuttavia che il ritardo, dovuto a motivi burocratici, sarà di brevissima durata.

L'iniziativa di accogliere a Torino dapprima i magiari e di don Ziggiotti, quinto successore di Don Bosco, il quale, fin dai primi giorni della tragedia ungherese, aveva offerto assistenza alle vittime innocenti e indifese della sanguinosa repressione russa, è nata così: alcuni rimasti profughi genitori dei loro ragazzi, ospitati nel collegio salesiano di Vienna, e rimasti o rimasti in Ungheria, l'ambasciatore d'Italia a Vienna e la Croce Rossa avevano offerto la loro sollecita collaborazione per l'attuazione del progetto.

I Salesiani potranno accogliere nel complesso un'altalena di ragazzi che per alcuni giorni soggiorneranno a Torino dove verranno festeggiati e potranno riposare. Quindi essi saranno forniti di un corredo completo ed avviati a Gallipoli, in Puglia, dove i Salesiani hanno un bel collegio posto in una posizione incantevole sul golfo. Li accompagneranno alcuni sacerdoti ungheresi che cureranno la loro istruzione: questa sarà di ogni grado, dalle elementari alle medie superiori. E' stato lo stesso Rettor Maggiore, don Ziggiotti, che ha voluto forse modificato il progetto iniziale di accogliere i ragazzi nel collegio di Lanzo ma perché questo è già molto affollato ma perché a Gallipoli essi troveranno una migliore sistemazione migliore.

Se fra i profughi vi saranno delle ragazze, queste verranno inviate nell'istituto di Bellano, sul lago di Como, e affidate alle cure di Maria Ausiliatrice.

Da Vienna si ha notizia che un'autocolonna di 4 autocarri è giunta da Torino con 300 quintali di materiali di soccorso offerti dalla C.R.I. e dalla Fiat; il carico comprende 5 mila capi di vestiario, agrumi, zucchero, generi di conforto. I soccorsi sono stati subito ripartiti nei vari campi di raccolta profughi.

Il Cristini era stato licenziato perché aveva vinto a "Lascia o raddoppia,,

A Torino il secondo colpo di fortuna dopo i cinque milioni con i poemi omerici

L'incontro del Cristini (a destra) con il signor Gilotta

Da muratore a rappresentante di articoli per l'edilizia - Questa sera ancora una volta sui teleschermi per lo spettacolo di gala

Si dice che «Lascia o raddoppia» finirà rapidamente i suoi lidi, con la stessa velocità con cui li ha creati. Forse è vero, ma per certi personaggi la fama conquistata durante alle telecamere ha un aspetto più duraturo: tra questi è il muratore Egidio Cristini, l'uomo che ha raggiunto il massimo traguardo finora-rando una bella conoscenza dei poemi omerici e conquistando simpatie generali con l'improvvisazione di versi in lingua italo-romanesca, simpatia che proprio nella nostra città hanno preso un molto, concreto.

Come si sa la fortuna del Cristini era stata accompagnata dalla disdetta. Lavorava come muratore presso un impresario di Roma, ma questi, non appena il suo dipendente vinse i cinque milioni, si affrettò a licenziarlo, perché «era diventato troppo ricco». Un bel guaio, dato che la somma incassata non era certo tale da assicurare ai Cristini la possibilità di vivere di rendita.

Comunque, fidando nel proseguimento della sua buona stella, il 15 ottobre 21 Cristini, dall'ai alcuni desideri cullati da tempo: affidò ad un fratello, muratore anche egli, la sopraintendenza della sua casetta (spesa preventivata: due milioni), poi si comperò un apparecchio televisore: spesa una bella cifra: per l'acquisto di un apparecchio da spesa per la figlia quattordicenne, e si dichiarò pronto a cercare un altro lavoro.

La fortuna gli è venuta incontro. Un industriale torinese, Giovanni Gilotta, specializzato in articoli per l'edilizia, lesse sui giornali del licenziamento; pensò di venirgli in soccorso e gli scrisse: aveva un buon affare da proporgli. Questa mattina Egidio Cristini, vestito da festa, è venuto nella nostra città e l'affare si è concluso: non farà più il muratore ma il rappresentante di un articolo nuovo. Si tratta di sostituire i vecchi secchi per la calce con recipienti di gomma, più leggeri, e come il Cristini sa benissimo per lunga esperienza personale, molto dolorosi alle spalle di chi deve salire le lunghe scale delle impalcature. Il neo-enciclopedico è stato così contento, che ha improvvisato, su un tavolo del nostro giornale, la pubblicità che pubblicheremo, lasciando intatta nella sua popolaresca ingenuità:

«Rimirajo, o Torino, la persona — che di anno piata con il cuor cortese - Mi ha conosciuto per televisione - è grande simpatia al suo paese - debito mezzi, ogni fratino - con solo cento vecchi secchi terribile - Tutti gli giudicò di vero cuore - il poeta Cristini, [illegible]».

«Visitando Torino con amore - Il suo bellezze della [illegible] - lo di vivere [illegible] - Ho [illegible] - [illegible] - [illegible] -

I GRANDI SUCCESSI DEL ROMANZO ITALIANO NEL PRIMO NOVECENTO

Il figlio inquieto di Salvator Gotta

Salvator Gotta è nato a Mandello Lario (Lecco) il 1° maggio del 1887. Lecco, la bella città ai cui piedi scorre la Lecco e in cui spira l'aria delle più belle montagne della Valle d'Aosta, e tutto il Canavese fu il primo e costante ambiente delle sue ispirazioni, la predilezione del suo cuore di fedele piemontese. Egli cominciò presto a scrivere e la sua produzione è vastissima, imponente: novelle, romanzi, commedie, libri per ragazzi. La sua opera più vitale, completa e che ebbe e che ha sempre un vasto numero di lettori è quel complesso di romanzi che narrano la storia della famiglia Vela, una famiglia canavesana, pagine gremite di personaggi, molti di fantasia, ma alcuni storici, pagine ricche di umanità, di passioni di sentimenti impetuosi o di delicate vicende. Il Gotta è sempre stato eccellente creatore di intrecci amorosi, la passione del cuore e dei sensi gli hanno sempre ispirato pagine calde, frementi, capaci di attrarre la simpatia e l'interesse dei suoi innumerevoli lettori, per non dire delle lettrici.

Nacque quasi suo mondo, prima con Pia, un romanzetto di modeste proporzioni che non si proponeva certo di essere la prima pietra di un grande edificio. Ma il Gotta aveva e ha una prerogativa assai fortunata per uno scrittore, che sta a dimostrare il suo istinto di romanziere nato: egli è assai affezionato ai suoi personaggi, li sente come se fossero creature vive. Perciò da *Pia* venne *Il figlio inquieto* e poi via via tutti gli altri volumi. Ma *Il figlio inquieto* rimane pur sempre il più genuino e lapidario [illegible] di tutta la sua creazione e appena comparve attirò su di sé l'attenzione dei migliori critici e dallo stesso Benedetto Croce.

I

«Che nottata, quella notte! In poche ore era caduta tanta neve a noi ascritta che il frutteto di basso sembrava, nel tratto prativo, un enorme lenzuolo che le piante, tutto intorno, tenessero distesa.

Adesso, però, era tutto sereno.

Clemenza, la fedele cameriera del Collaretto, vagava per le stanze dando intorno l'ultima occhiata per vedere se tutto era in buon ordine; stava per tornare la contessina Pia, la padroncina, col marito e il bambino. Da sedici anni mancava! E forse non se ne sarebbe andata più. In quei sedici anni lei, Clemenza, aveva sentito la casa farsi più muta e più vuota, una sera morire la signora Maria, d'improvviso, il conte Pietro incanutirsi e incurvarsi a poco a poco... Ma ora Pia ritornava e tutto, nella casa sarebbe rinato. Ecco, ecco la carrozza, ecco i viaggiatori!

— Oh Claudio, Claudio, com'è bello, caro!

Il primo bacio, il primo grido, era per lui, per il figlio. Che amore di ragazzo! Biondo, snello, alto, fine...

— Stanco del viaggio? Sfido, da Roma! Subito a dormire, appena cenato.

Mentre Pia metteva a letto il bambino, suo marito Giovanni Vela, di Roma, scrittore di professione, Nino per gli intimi, stava comunicando ai suocero i grandi progetti che ormai occupavano tutto il suo cervello e la sua operosità.

— Capirai, si tratta della fortuna di Claudio. E credi che, al giorno d'oggi, il primo dovere di un padre è quello di pensare a far ricchi i propri figli. Ti pare?

Il vecchio [illegible] a sentirsi con aria affabile, ma triste. Lui non era amico delle speculazioni. E in tutto quello storia che gli raccontava il genero di un certo [illegible] Chini che aveva scoperto niente di ferro nelle Marche e della sua società e delle carature che tra [illegible] anni avrebbero reso il tratto per conto, lui ci capiva poco. Capiva solo che Nino aveva messo tutto il suo: il denaro.

— Mah — disse — Sono vecchio io e ho visto tante belle ricchezze passare dalle mani degli illusi a quelle dei mestatori!

Ma poi si finse contento e nascose la sua angoscia. Era così bello che Pia fosse tornata. È giusto, diceva Nino, dov'era andata Pia?

Era fuori sulla neve, sotto la luna, che si godeva il fresco del suo Canavese. Il fresco in lei eccitava sempre una irrefrenabile allegrezza.

— A letto, via!

Ma Nino era diventato triste, adesso pensava a Roma, ai milioni che bisognava ammucchiare per Claudio, alla vita che si doveva condurre qui dove faceva tanto freddo... Pia l'abbracciò, gli susurrò:

— Non pensare.

II

Per andare a Mestrino dalla zia Carla Morosi, sorella del nonno, si prendeva, ch, gioia infinita, la ferrovia. E per maggior letizia nevicava di nuovo. La villa Morosi era grande e capitale: contare da letto [illegible] e salotti e loggia, e sembrava agitata da una emozione intensa, mentre la signorina Clara, la domestica di compagnia della zia Carla, diceva:

— Com'è bello, vero? Non sembra un principino?

Furia se ne andò furtiva, correndo.

Passò del tempo prima che Claudio la rivedesse. Adesso lui stava in pensione dal canonico Bonnard e andava alla scuola pubblica in Forno. Ma era una sensitiva, Claudio, e ogni giorno erano dolori: i professori nervosi e irascibili, i compagni invidiosi, suo padre ironico e disapprovante sempre... L'unico posto ove si cantare in Duomo durante le funzioni religiose e l'unica consolazione stava con l'amico Franco, il figlio del marchese d'Orea, con cui dividevano la camerata del canonico Bonnard. Furia la rividde una volta mentre lui giocava con tutto il gruppo degli amici. Lei leggeva un libro, nascosto agli occhi di tutti. Nel vederla lui provò quel senso misto d'orgasmo e d'ammirazione che sempre la strana donna gli incuteva. Bella! Troppo formosa, forse, per la sua mediana statura, larga di mandibola, le labbra carnose, il naso corto, il corpo che guizzava impetuoso in scatti di un'eleganza mirabile...

— Senti, Claudio... Quanti anni hai?

— Tredici.

L'aveva preso sotto le ascelle e se l'era fatto sedere in grembo, cullandolo. E d'un tratto l'aveva baciato... Un bacio...

— Lasciami andare a casa — aveva detto lui. Era scappato.

III.

Passò il tempo. Claudio soffriva fin nell'anima per suo padre che sapeva molto di nervi e pieno di preoccupazioni. Quella volta che l'aveva visto piangere abbracciato alla mamma: — Quarantamila lire, dove le trovo! — O è papà — ringhiava la mamma — papà che non mi ha mai negato nulla...

Il papà aveva venduta una vigna, un pezzo di terra. Povero nonno... Ma per ora provvedeva ancora l'ingegner Chini arrivato con moglie, figli e persone di servizio e tre furgoni di roba e installato in una bella palazzina. Provvedeva metodo Ripetoco sulla casa di Nino a Roma. E Nino frattanto di riconoscenza. Se non fosse stato di Chini dove sarebbero andati i milioni di Claudio?

Claudio, inquieto, quando era solo, piangeva. Non poteva più restare in chiesa, aveva perduto la sua voce d'angelo e poi mille sensazioni contrastanti lo tormentavano. Ebe, la figlia dei Chini, adolescente pura, bionda, bellissima, lo incantava, ma il pensiero di Furia, il ricordo di quel bacio, gli scombolgeva il sangue. Il bene? Il male? Intuiva che nessuno l'avrebbe aiutato a portare il proprio fardello di bene e di male...

Ormai Furia, dopo quel bacio che era stato la prima avvisaglia della sensualità, sembrava la sua padrona, le bastava aprire le braccia, perché egli perdesse ogni coscienza dell'ora.

— Ti voglio! Ti ho sempre voluta, promettì che tornerai, giurala, questa sera tornerai, ti capelli, giura!

— Giuro, sì...

Il bene... il male...

E poi la morte del nonno.

Lo scrittore piemontese Salvator Gotta

— Ricordati di essere sempre un buon ragazzo. Bada che tutto il resto val ben poco nella vita. Te lo dice un uomo che ha vissuto. Da vecchio sono stato solo, ma meglio la noia, oh, sì. La noia, sai che cosa porta? La pace. Vedrai, trovare la pace è assai difficile.

Claudio singhiozzava.

— Caro, il nonno se ne va. Senza rimorsi, oh, questo sì. Parlo coi di danno a nessuno. Mai! Ho reso ad è immenso.

IV.

Aveva deciso. Tutto contro a mormorgli: l'amico Franco, Ebe, Furia stessa che, amante e disperata, voleva riprendere la sua vita di vagabonda. Ebbene, sarebbe fuggito con lei. Se ne sarebbe andato per il mondo, via dalle stradacce tortuose... Solo non ci fosse stato quel passo lento, monotono e inesorabile del padre nella sua camera... Bussò alla porta, aprì, chiese commosso:

— Che fai ancora alzato a quest'ora?

Ebbe l'impressione di vedere per la prima volta quella faccia cadaverica, con quegli occhi dilatati nell'occhiaia incavo piani d'ombre.

— Entra — disse il padre. Non puoi dormire neanche tu? Vieni.

— Lavoravi?

Giovanni Vela scosse il capo.

— No, figlio mio. Non posso più. Ma da un pezzo non riesco a fermare su questo quaderno qualche pensiero. E' un conforto. Vuoi sentire?

— No, stasera no...

— Sta qui. Parliamo fra noi due, finalmente...

Gli sedeva con un braccio il collo, ma Claudio fremente d'inconfessata, resistette con un moto brusco.

— No, stasera. Va a letto papà. Buona notte.

E se ne andò disturbandosi disgustato la guancia dove s'era posato il bacio di suo padre.

Ma quel quaderno doveva leggerlo e rileggerlo dopo, rimasto solo quando suo padre era stato ripescato dalla Dora, e la mamma era stata portata lontano malata, demente.

— Il quaderno! E' mio!

Il canonico Bonnard lo blandiva come un bambino.

— E' tuo è tuo. Ma adesso dormi, se no domani non ti potrai alzare.

L'indomani sarebbe partito per Torino, dove l'aspettava un impiego in Prefettura, dato che di tutti i beni furenti dei suoi non gli era rimasto nulla.

— Chissà che lavoro mi faranno fare, a Torino. Io non so far nulla, m'insegneranno, è vero?

— Sì, Claudio, t'insegneranno. Adesso dormi.

A poco a poco s'addormentava come una volta, come quando era ragazzo, e il canonico chino su di lui piano quelle lacrime, copiose che sono fuori gli vecchi e fanno loro del bene. Poi tornò al tavolino. Sfogliò il quaderno.

«Non credo più in me stesso, Dio, chi ha un'idea chiara del bene e del male. Io non ho mai goduto con certezza».

«Tutti mi ha una mèta. Io ne cambiai mèta. Ma ora non ne ho più alcuna. Ho tentato la gloria e ho tentato la ricchezza. Quando mi struggevo per la conquista di una donna non raggiungevo la felicità, ma dimenticavo di vivere. Ora sento di vivere e già è terribile».

«Lavorare non posso più, i medici mi proclamano un inetto... Denaro non ne ho più. Il mese scorso Gustavo Chini mi fece vendere all'asta la casa di Roma. Via tutto! Più nulla!».

«Claudio, sei entrato in camera mia come un amico. Non hai capito. Tu vivi più per te, solo!...».

— Oh, — pensò il canonico — potessi impedire a questo ragazzo di partire e di portarsi via questo quaderno, questo grido paterno nell'anima. Come potrà resistere? Figlio di un disperato! Ma io lo aiuterò... E un giorno, forse, tornerà...

V.

Suonava la campanella della prima Messa. Claudio si svegliò. Subito gli venne istintivo di vestirsi e di chiamare: — Franco!

Ma il lattino di Franco era infatti, lui non c'era. Impaurito di Ebe e geloso di lui, ora l'odiava. Gemette: — Mamma!

La stanza era gelida, vestendosi tremava. Andò ad aprire la finestra che dava sulla piazza del Duomo, il cielo era buio. Distese la roccolava della latticandola di quella delle beghine che venivano a Messa prima. Bisticciavano sulla stanza da pranzo, dove Ubi gli aveva preparato il caffè latte.

— Addio, Gin. Addio... Un bacio... Non piangere...

La donna andò a singhiozzare in cucina, Claudio scappò via, correndo. Buio pesto. E che freddo! La piazza con la facciata del Duomo adorna di santi, con le sue case umili intorno, tace, [illegible]. E l'ora del risveglio; monache, preti, beghine e collegiali d'alcun presto la mattina.

— E ora bisogna andar lontano. Bisogna, ora, subito! Via, lontano.

L'angoscia di Claudio è così forte ch'egli resta lì intontito, vede un filo di luce entrare da San Nicola, non resiste, entra. Sono accese soltanto quattro candele dell'altar maggiore, la chiesetta è quasi buia, poche donne tossiscono, si muovono nei banchi, fanno inginnare le corone del Rosario. Il canonico Bonnard celebra assorto. La sua figura milanta appare solenne, vestita dei sacri indumenti, s'ode il susurrar delle sue preghiere come un sospiro accorato.

— Bisogna proprio andare! Precipitarsi in vita nel tumulto, conoscere gli uomini decidersi, lottare per essi, sanguinare per essi!

Un'incertezza immensa tiene ancora disperatamente il piede del giovane fermo sulla soglia, proteso con tutto il suo amore verso il rifugio di pace.

— Bisogna! Perché bisogna?

D'un tratto il accorciate singhiocchia, l'incurvia, balza l'altare, sembra rimasto taciturno qualche istante, anche lui, implorando.

Finalmente si volge, trasfigurato, alza le mani nel gesto sacro e ammonisce con piena voce:

— «Ite»...

Carola Prosperi

Valentina Cortese (a destra) e Alida Valli, la quale ritornerà al cinema dopo un'assenza di alcuni anni, provano cappelli «ultima moda» dal sarto romano Schuberth

Stasera il compleanno di "Lascia o raddoppia"

La cuoca al traguardo dei cinque milioni

Maria Mazzotti incerta fino all'estremo istante se affrontare il grosso rischio delle tre domande finali o accontentarsi dei due milioni e mezzo già acquisiti - L'amico dei cavalli al penultimo ostacolo - Torna sul ring dei telequiz l'appassionato di pugilato che ha messo k. o. gli esperti - Le materie degli esordienti: storia dei Papi, atletica leggera, canzoni e poesia latina

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

«Lascia o raddoppia» festeggia il suo compleanno: infatti, si presenterà nella sua cinquantaduesima edizione. La prima puntata fu trasmessa il 26 novembre dell'anno scorso: sono, dunque, cinquantadue settimane di vita. Una vita che a momenti assai felici ha alternato qualche periodo piuttosto opaco: ma la rubrica ha ancora una sua vitalità che le permette di darsi della seria, come la sola trasmissione che meschi un effettivo interesse sui telespettatori. Il dott. Pasquale, che importò dall'America il telequiz, seguirà con commossa attenzione la trasmissione di stasera, celebrativa del primo compleanno. Per la verità il dott. Pasquale non si limitò a importare da New York «Lascia o raddoppia»; ma elaborò la formula italiana e la realizzò, riuscendo a far convergere

L'agente pubblicitario romano Mario Sallinelli verrà interrogato sull'atletica leggera nella gara olimpionica

subito l'interesse dei telespettatori sulla nuova rubrica.

Tocca alla signorina Maria Mazzotti l'impegnativo compito di festeggiare con una splendida vittoria l'annuale della popolare telerubrica. Non è però del tutto certo che la brava cuoca di Igea Marina sia fermamente risoluta ad affrontare le tre domande finali; molti, in effetti, le hanno raccomandato prudenza e non è escluso che all'ultimo momento prevalga in lei il timore del grosso rischio al quale sarebbero esposti i due milioni e mezzo già acquisiti. Insomma, sulla decisione della appassionata di storia francese, i pareri sono discordi, anche se risulti più diffusa la tendenza a credere che la cuoca, a dispetto della sua timidezza, si lascì tentare dalla prospettiva di mettere le mani sul 128 gettoni d'oro.

L'amico dei cavalli da corsa si alimenterà, invece, nel salto del penultimo ostacolo; quello di Giovanni Saponaro ha tutta l'aria di una corsa di regolarità, tanto disinvolta è la condotta di gara di questo autentico asso dell'ippica. Stasera il quasito da due milioni e mezzo impegnerà Saponaro, al quale sono pervenute proprie in questi giorni le auguali felicitazioni dei maggiori esponenti della società per l'incoraggiamento delle razze equine in Italia.

Per la domanda da 640 mila lire farà il suo ingresso in cabina il quarantatreenne impiegato di Mestre, ferratissimo in astronomia, Guido Ruggeri. Egli è in ottimi rapporti col pianeta Venere, si muove da padrone nel mondo delle teorie cosmogoniche; dà del tu a Giove, giuoca con l'anello di Saturno, conosce i segreti della Luna e del Sole, fa lunghe passeggiate lungo la via lattea: insomma la sa più lunga di parecchi astronomi.

Da vero campione, il cultore del pugilato ha messo k.o. gli esperti e stasera tornerà sul ring dei telequiz come è noto, infatti, il dott. Enrico Mantero è stato riammesso dopo che i consueti avarioni degli esperti l'avevano dichiarato battuto al quinto round, vale a dire al quinto quesito. Il concorrente, dunque, rientrerà in gioco e partirà dalla sesta domanda.

Definitivamente bocciata è, invece, l'esperta in epatologia, la giovane dottoressa torinese Anna Restagno.

Tre degli esordienti erano classificati fra le quinte in settimana scorsa: Angelo Venier, Mario Sallinelli e Virginia Ferraro, il primo è un cinquantaseienne cameriere veneto, che ormai da molto tempo risiede a Roma; Angelo Venier, secondo la strada già intrapresa, con scarsa fortuna dal signor Di Vietri, ripercorrerà sulla scena del «Lascia o raddoppia» la storia dei Papi, limitando, però, la materia all'arco di tempo compreso fra il pontificato di Urbano VI e quello di Pio IX.

La cuoca Maria Mazzotti, appassionata di storia francese

In Angelo Venier, cameriere presso un ristorante della Capitale, la passione per la storia dei Papi si sviluppò nel corso della sua passeggiate per le vie della vecchia Roma, dove abbondano testimonianze e memorie che si riferiscono ai molti pontefici che si sono succeduti sul trono di Pietro.

Il tramezzinquesame Mario Sallinelli, agente pubblicitario specializzato nel campo cinematografico, risponderà sull'atletica leggera, più particolarmente sulle manifestazioni di atletica riferite alle varie edizioni delle Olimpiadi. Le sport di Facelli, di Beccali e di tanti altri «grandi» delle Olimpiadi, e un hobby che: il sig. Mario Sallinelli coltiva da molti anni. L'esordiente è quel che si suol definire un uomo di mondo: elegante, disinvolto, abituato a viaggiare e in cordialissimi rapporti di lavoro con le più popolari dive dello schermo; in particolare, ha sempre curato il lancio pubblicitario di Marilyn Monroe in Italia.

Esordirà stasera anche la ventunenne Virginia Ferraro, di Fondi (provincia di Latina, ex-provincia di Littoria). La signorina Ferraro è una gentile casalinga: da parecchi anni, infatti, ha rotto i rapporti con le scuole, avendo frequentato fino alla seconda media. L'ascolto radiofonico ha rivelato in lei la passione per la musica leggera e le canzoni lanciate in Italia dal 1945 in poi, con particolare riferimento a quelle presentate nelle varie edizioni del Festival di Sanremo, costituiranno la materia d'esame per la formulazione dei quesiti che le saranno sottoposti. Ascoltando i dischi, l'appassionata di canzoni ha riconosciuto voci di cantanti, orchestre e autori.

Chiuderà la pattuglia degli esordienti un milanese quarantottenne, il dott. Attilio Fiori, che risponderà alle prime otto domande sulla letteratura latina, più precisamente sui poeti latini.

Il dott. Fiori è funzionario di una Compagnia di assicurazioni e trascorre le sue giornate tra le cifre: la poesia latina è per lui quella che si può chiamare una sublime evasione. Catullo, Lucrezio, Ovidio, Tibullo e Virgilio sono i grandi amici del dott. Attilio Fiori: di questi [illegible] poeti, ha curato parecchie traduzioni in versi e in prosa. Ancora oggi non passa giorno senza che l'appassionato latinista dedichi qualche ora alla lettura dei poeti preferiti.

Vincenzo Rovi

Stasera alla tv

Esordienti: Enrico MANTERO, di Milano (riammesso in gara per il pugilato, partirà dalla quinta domanda); Angelo VENIER, di Roma (storia dei Papi); Mario SALINELLI, di Roma (atletica leggera); Virginia FERRARO, di Fondi prov. di Latina (canzoni leggere); Attilio FIORI, di Milano (letteratura latina).

Per la domanda da 640 mila lire: Guido RUGGERI di Mestre (astronomia).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Maria MAZZOTTI, di Igea Marina (storia francese).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Giovanni SAPONARO, di Milano (ippica).

Per la domanda da 5 milioni e 120 mila lire: Mario MAZZOTTI, di Igea Marina (storia francese).

Un salotto Luigi XIV venduto per 4 milioni

Parigi, giovedì sera.

Quattro lettere di Ferdinando Lesseps concernenti la trattativa che precedettero la costruzione del Canale di Suez verranno messe in vendita all'Hôtel Drouot, la notissima galleria di aste, frequentata da acquirenti di tutto il mondo.

Gli autografi di Lesseps, che risalgono al 1854, fanno parte della collezione Alfred Dupont contenente inoltre: una lettera di Descartes sul «Discorso sul metodo», alcuni testi di Balzac, una lettera di Dumas a Talleyrand, e alcune pagine di Gauguin.

In questi giorni all'Hôtel Drouot è stato venduto un salotto stile Luigi XIV al prezzo record di 4 milioni di lire.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICA

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 57.113

Alfieri: riposo. Domani: grande «prima» di Wanda Osiris nella rivista «Okay, fortuna!».

Carignano: Stagione Regio. Riposo. Sabato ultima rappresentazione di «Risurrezione» di F. Alfano. Maestro direttore G. Gedda.

Metropolitana: 19,30 Marionette Gandolfi e Gilberto mezza paura».

Piccolo Teatro (Sala Gobetti - via Rossini 8): 17 unico spett. «Famiglia nubile». Prenotazioni ventiq. biglietti Botteghino Teatro.

Teatro Nuovo Ass. (c. Francia, cap. (r. 6) Comp. Prosa Della Seta ore 21 «Scampolo» di Niccodemi.

Circo Krone (piazza d'Armi, quart 200-301): ore 15 e 21 spettacoli. Lo Zoo con i 500 animali e spettacolo tutti i giorni dalle ore 10.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 21-1. Mo Di Nunzio canta L. Marioranz. - Jos di Nara.

Augustea: 14-21 Orch. Lanfranco.

Bruna (Valentino): danze ore 21.

Castellimar: 17-21 Orch. Rosaciot. Scuola ballo dir. Mo Zampacli.

Club Bonzaia Magnolia 11: ore 21 Successo Complesso Clair de Lune.

Edea Danse: 21 Orch. Labardi.

Fare Club: ore 21 Hanghai Guidi.

Fossie: Café chantant Mirki 113.

Gaudio Danse: 16,30 e 21 Mo Leone

Hay Danse 17 e 21 Original Tumba.

Hollywood Danse: 21 Turi Godino.

La Cicala (Carmagnola): Ristorante: ore 21-24 danze classico Quartetto.

La Perla Danse: ore 21 Tony Stella ed i suoi «gentlemen».

La Serenella: Danze 150 cav. 200, continuazione campr. Orch. Miguel canta Vazquez. Direzione Carigs.

Lutrario: Scuola ballo Mo Dercole.

Principe: ore 21 Mario Nicchio: c. Jemmy Sandra; dir. Mo Gallo.

Risaldi: Scuola ballo v. Volta 6.

Smeraldo: 21 Bianco-Viana-Rosso.

Tracadero 17-21 Compl. Venezielli.

Augustus Night Club Bunca stirax.

Colombia Danse (via Goito 5 bis, tel. 50-143): Attrax. Orch. Armand.

Esso Club (via Cavour 8, telef. 44-782): 21-1 Palabrino suo quart.

La Ferrochet (via Goito 16), tel. 42-008): Danze altrattori.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

Terina Esposizione: ore per bambini: 21-24 [illegible]

CINEMA

Ambrosio: Scalatupe e cuore, t.ch. VistaVis. - Chandler, L. Barker. Ore 21: «Lascia o raddoppia» su grande schermo.

Astor: Spionaggio internazionale, colori Robert Mitchum, G. Page. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Dante: «L'amante di Lady Chatterley», D. Darrieux e R. Gérin.

Lux: «L'uomo che sapeva troppo» tech. VistaVision James Stewart, Doris Day, D. Gélin.

Metro-Cristallo: «Calabuig» con E Gwenn, F. Fabrizi, V Cortese. Mattinata ore 10,30.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nogesi: «Safari» CinaScope technicol. Victor Mature, Janet Leigh.

Villaccia: «Prima linea attacca» con Jack Palance, Eddie Albert. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ariston: «Foglie d'autunno» con Joan Crawford e Cliff Robertson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Augustus: «Anche gli eroi piangono», W. Holden, Mary Vistav. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Mo&Gi: «Timbarjacks» techn. con R Hayden, Riv. Brescia 16,15-23. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «Picnic» tech. CineScope W. Holden, Novak, Russell. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Torino: «Artisti e modelle» tech. VistaV, D. Martin, J. Lewis A. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alessandra: «Serenata» colori Mario Lanza, J. Fontaine, V. Price. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ariosohino: «Alessandro il grande» Scope tech. R. Burton, F. March, Clair Bloom. Ult. spettac. ore 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Capitol: «Serenata» colori Mario Lanza, Joan Fontaine, V Price. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fiat: «Serenata» colori Mario Lanza, Joan Fontaine, V. Price. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «Nel mondo del silenzio» tech. Sc. Palma d'oro Cannes.

Hollywood: «Alessandro il grande» Scope tech. R. Burton. Ult. ore 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideal: «Bandolero stanco» Russel. Ore 16,15-21,15 Rivista «Divertimissimo» con Alfredo Rizzo, Gisarino Rondinella presenterà personalmente la sua compagnia.

Massimo: «Donatello» tech. Cinescope Martinelli, Persetti, Chiari. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Principe: «Alessandro il grande» Scope tech. R. Burton, F. March. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Stadio: «Donatello» tech. CineSc. E Martinelli, Persetti, Chiari. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «Lilì» Leslie Caron, Mel Ferrer, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: Sakina vendetta indiana. Riviata Nino Lembo, ore 16,15-23. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alpi: Stabilimenti imprese Pluto, Pippo, Paperino e Uomo elica, col.

La Perla: «Dollari che scottano» con Steve Cochran. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Regina: «L'uomo dal vestito grigio» tech. Scope Gregory Peck. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astri: «Sciopero delle mogli» tech. Joanne Crain, G. Nader. Ap. 10.

Olimpia: Sumuna ha dormito qui. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Pax: «Io sono la primula rossa». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ritz: «Pionieri California». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Romano: «Casa Ricordi» technic. M. Toren. Gran Rivista 16,15 - 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Felice: «Ho sposato una strega» Fredrick March, Veronica Lake. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: Terra del piacere, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «I pionieri dell'Alaska» tech. Jeff Chandler, A. Baxter. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italiano: «Illusione» technic. con Maria Tharon, Claude Reins. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nizzetti: «L'ultimo amante». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Rita: «Mondo di delle donne». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vittoria: «Il fiume rosso» John Wayne, Montgomery Cliff. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Aralda: «La vergine della valle» CineScope technicolor R. Wagner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ellisse: «Cacciatore di indiani» in tech. Sc. Kirk Douglas, Martinelli. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fréjus: FBI operazione Las Vegas, Richard Conte, Joan Bennet. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Moore: «Carnevale Dixieland» tec. di Walt Disney. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Paolo: «Marty vita di un timido» Ernest Borgnine, B. Blair. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «La banda dei dieci». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corallo: «Adriana Lecouvreur» Gabriele Ferzetti, V. Cortese. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eliseo: «Sangue caldo», Mitchum. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Radium: «Desiderio 'e sole». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V. Veneto: «Congiura innocenti». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Arizona: «Il letto» di Ida Rica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Berninì: «Chimere» K. Douglas. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Bilton: «Fame amore e fantasia». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Excelsior: «Al di là del fiume» tech. Audie Murphy, W. Brennan. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «Sansone di Cairo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: «Il figlio di Rocky» in tecnic. Rock Hudson, B. Rush. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Addio sogni di gloria» Cinemiscope colori. I. Galter, Ap. 19. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: «La grande Bavana» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Brescia: «Il grande gioco» col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eri-Dan: «Il mostro dei mari». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Falchera: «Sogno di Bohème». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideal: «Lascia o raddoppia».

Massaua: «Operazione Normandia» tech. CinaScope R. Taylor, Winter. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Meiser: «Il letto» di V. De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nord: «Più vive che morto» Dean Martin e Jerry Lewis. Ore 21: «Lascia o raddoppia» su grande schermo.

Palermo: Carnet magg. Thompson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Gustano: «Occhio alla pelle» Dean Martin e Jerry Lewis. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Sociale: Wichita. Scope tech. Crea. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Zenit: «Grande favana» technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Amanti latini» technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Ali Babà» technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Colosseo: «Quel fenomeno bilo Basilo» Dean Martin, Jerry Lewis. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italia: «Cacciatori di indiani» tech. Scope K. Douglas, Martinelli. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lingotto: «All'ombra del Kilimangiaro» technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Moderno: «Achtung banditi!». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nizza: Un ateneo, a Gerusalemme. Piemonte: «Canzoni di tutta Italia» Vistarama col., A. M. Ferraro. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Carlo: «Palude tragica». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Speola: «Carosello di varietà». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Segreto degli incas» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Apollo: «Dominatori della metropoli» Gary Cooper, B. Stanwyck. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Diana: «Uomini spezzano le brune» tecnic CineScope, Jane Russell. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ivrea: «Salsika demone del fuoco». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edera: «Amaru» il mio peccato». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Locanda: Porta dalla bionda, tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lutrario: Banda degli onesti. Tech Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Massaia: «Cantate con noi». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Matilde: Bandia dei falsificatori. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Roma: «Orchidea bionda». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «3 americani a Parigi» tech, Tony Curtis, C. Calvet. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ribaldi: E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Masson; e Milano: Piccolo Teatro (30 %); Circo Krone (50 %); Galleria Metropolitana: Marionette Lupi (alla Cassa); Teatro Carignano (per sabato 24 e giovedì 29) e Teatro Alfieri (per martedì 27), biglietti all'E.N.A.L.

IL SUCCESSO DEL TERZO SALONE INTERNAZIONALE DEL "SAMIA,,

Le donne americane vogliono vestire all'italiana

Duecentodieci grandi magazzini degli Stati Uniti disposti ad acquistare su vasta scala le nostre confezioni L'iniziativa destinata ad avere notevoli ripercussioni sulle sorti dell'artigianato italiano - Ma è necessario adeguarsi alle misure in uso oltre Atlantico dando maggiore sviluppo a quelle piccole: non si possono più ignorare le donne di bassa statura che sono tante, mentre quelle tipo "mannequin,, sono rarissime

Il terzo Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento, ormai noto in tutto il mondo come SAMIA, ha chiuso i battenti dopo otto giorni di febbrile attività. Con una bella quanto semplice cerimonia, sono state consegnate due medaglie d'oro dell'Ente Italiano della Moda alle due esperte americane che con la loro presenza hanno messo in luce eccezionali possibilità di nostri prodotti sul mercato degli Stati Uniti: Mildred Kaldor, l'asso della propaganda, e Betty Green, vice-presidente dell'Indipendent Retailers Syndicate, di New York, provengono entrambe dal giornalismo di moda e vantano un interessantissimo passato nel campo del costume moderno.

Betty Green, delizioso e giovanile, è nota anche per la sua silhouette elegante e per la sua capacità di lavorare anche quindici ore al giorno senza lasciar trapelare il minimo segno di stanchezza. Parla di abiti [illegible] a tavola, dicendo di pressi persino in ascensore e approfitta anche di un breve viaggio in taxi per rimpinzare di appunti un suo misterioso taccuino. La sera va volentieri a sentire un po' di music, magari in un night club, ma solo perchè — dice — i ritmi della musica da ballo le ispirano idee per ottimi affari.

Al SAMIA di Torino la signora Green ha avuto modo di trovare molti articoli che personalmente ricercava per conto dei più importanti uffici acquisti di New York. La scelta della signora Green interessa qualcosa come 250 grandi magazzini americani e questa operazione, organizzata dal SAMIA, si ripercuoterà assai favorevolmente sulle sorti della nostra confezione e del nostro artigianato.

In otto giorni la dinamica signora Green ha girato pazientemente per tutti gli stands, ha preso nori accordi con i produttori per l'invio di numerosi campioni, prezzi, informazioni, tessuti che dovranno essere consegnati a New York entro il 30 dicembre. Raccolti questi oggetti si provvederà ad organizzare il cosiddetto «Piccolo SAMIA» americano, che verrà inaugurato a New York, all'inizio del prossimo gennaio.

Su tali prodotti l'Ente Italiano della Moda ha deciso di applicare un marchio di garanzia, che ha anche lo scopo di tutelare, in ogni senso, l'originalità dei modelli.

Mildred Kaldor ha l'incarico di rappresentare il SAMIA a New York trasformandosi nel trait-d'union fra l'Italia e gli Stati Uniti. Si sua ritorno è atteso impazientemente dalla stampa americana specializzata, che desidera tutte le più recenti informazioni sulla produzione italiana e sul lancio del «Piccolo SAMIA».

E' curioso ricordare il «caso» che ci ha fatto incontrare questa donna eccezionale durante la prima sfilata della moda italiana a Firenze. In un certo senso la signora Kaldor potrebbe essere considerata la madrina del SAMIA. Fu lei, infatti, che durante una delle sfilate, trovandosi a sedere vicino al dott. Vladimiro Rossini, direttore dell'Ente Moda, senza nemmeno sapere chi fosse il suo interlocutore, cominciò con l'esprimere ad alta voce quello che pensava.

«L'alta moda italiana — disse — ci interessa molto, ma noi americani vorremmo vedere abiti per tutte le donne».

Di questa frase il dott. Rossini si ricordò dopo le esperienze al mercato di Düsseldorf: si convinse così l'idea di raccogliere in una sola grande manifestazione tutta la confezione italiana. I compratori stranieri, infatti, non possono mettersi a girare per tutta l'Italia alla ricerca di quanto loro interessa.

Da un punto di vista critico, dobbiamo dire che la prossima edizione SAMIA per la primavera e per l'estate 1957 rispetta temi più troppo sfruttati durante gli ultimi due saloni. La confezione dovrebbe seguire più da vicino le «fasi» dell'alta moda per non cadere nella monotonia. I produttori italiani dovrebbero ricordare che ciò che più interessa sul mercato internazionale è la freschezza dello «stile italiano», l'allegro accostamento dei colori, quei toni leggermente scanzonato e un tantino folkloristico che ha dato meritata fama alle nostre gonne contadinesche, agli affusolati pantaloni da mare e da riposo, agli abiti «divertenti», che sono i più richiesti dalle boutiques di tutto il mondo. Ci è sembrato utile sentire le opinioni delle due note esperte americane in avanscoperta sul mercato italiano.

Mildred Kaldor ha esposto con calma i suoi piani. Si è impegnata a fare grande cose per l'Italia e ci augura quindi che i produttori italiani vogliano seguire i consigli di coloro che rappresentano la voce dell'America. La Kaldor è entusiasta del SAMIA come organizzazione, ma vorrebbe far capire a molti espositori che ai clienti americani non interessano affatto i mantelli, i tailleurs e gli abiti troppo classici.

«Per farci piacere, imitano il nostro stile americano, senza capire che il nostro più vivo desiderio è proprio quello di vestire all'italiana».

E' molto interessante seguire i ragionamenti pratici di una donna che conosce a meraviglia le esigenze del mercato del suo Paese. Essa vorrebbe trovare novità più «marcate» in tutti gli stands, colori più accesi, molti suggerimenti anche in fatto di colorature e varianti di tessuti.

Mildred Kaldor consiglia, quindi, di non irrigidire le nostre collezioni su temi troppo facili e scontati. I produttori più intelligenti saranno senz'altro far tesoro di questi preziosi consigli.

A tal proposito, non possiamo fare a meno di segnalare l'enorme successo della maglieria italiana, che più si adeguata alle esigenze del mercato americano. Gli Stati Uniti, in questa stagione, sono letteralmente invasi di capi di maglia, composti e abiti di trikot, confezionati in Italia.

«Tutta New York elegante — ci ha detto la signora Kaldor — porta abiti italiani di maglia». Lei stessa, come la sua collega signora Green, ne indossava uno di tono neutro. Questi modelli saranno la fortuna di una nota fabbrica italiana che ha stipulato recentemente un accordo con un fabbricante americano per la fornitura di diecimila capi al mese.

Passiamo ora al lavoro della signora Betty Green intenta a battere personalmente a macchina le sue note. Devo ci ricorda di aver iniziato la sua carriera come corrispondente di moda del quotidiano Woman's Wear Daily. Non si impressiona per nulla delle sue nuove responsabilità e dice volentieri quello che pensa.

Afferma con molta decisione di essere pienamente d'accordo con Mildred Kaldor e, per parte sua, aggiunge alcune importanti considerazioni.

«La potenza della produzione americana — dice la signora Green — sta nell'affiatamento e nella stretta collaborazione tra i vari settori dell'economia. Se noi decidiamo di lanciare cinque colori di moda, o pensiamo almeno sei mesi prima o vogliamo che tutto sia pronto ad intonato, dal filo per cucire alla chiusura lampo, dai gioielli fantasia, agli smalti per le unghie ed ai rossetti».

La signora Green, ad una nostra precisa domanda, ha poi risposto: «I confezionisti italiani che desiderano iniziare un serio lavoro di esportazione in America debbono prima di ogni cosa aggiornarsi con le misure in uso negli Stati Uniti, cercare di avere più facile a disposizione e dare maggior valore alle misure piccole. Non si possono ignorare le donne di bassa statura e le jeunes filles. Le clienti non le taille mannequin sono rarissime».

Le abbiamo infine posto una domanda sola in apparenza frivola: quale sarà il colore preferito dalle donne americane per la prossima primavera? Senza alcuna esitazione la signora Green ha risposto: «Il grigio pallido delle perle, perchè è un colore languido e delicato che dona al volto e che fa molto fair lady. E' un po' il debole delle donne americane, di questi tempi, ventosi in toni molto smorzati e casuneur attaggiamenti aristocratici. Ha poi aggiunto che anche il viola avrà un enorme successo e che le superstizioni che fino alla scorsa stagione facevano scartare il verde vanno rapidamente scomparendo. Il verde è ormai troppo di moda, e verrà scelto in tono medio o nella pallida tonalità giada. Anche il rosso è [illegible] dai compratori americani: essi vogliono il «rosso peonia» perchè si addice sia al bianco, sia al blu scuro.

Potremmo continuare su questi argomenti con una infinità di importanti e minute indicazioni, ma per questa volta ci preme di aver inquadrato un problema secondo autorevolissime opinioni. Soltanto [illegible] i nostri produttori ne terranno conto sarà possibile fare bracci, e in modo duraturo, sul gusti della donna americana.

Anna Vanser

La signora Betty Green, attualmente vice-presidente dell'I.R.S. di New York, proviene dal giornalismo di Moda

Morto uno dei tre gemelli nati nella clinica di Bologna

Bologna, giovedì sera.

Una donna di 33 anni, Zita Bavo, originaria di Agna (Padova) è abitante col marito, il trentaduenne Urbano Babetto di Carrara, in una camera ammobiliata di via San Donato n. 66/4, ha dato alla luce l'altro giorno nella clinica di Sant'Orsola tre gemelli, due femminucce e un maschietto. Quest'ultimo, nella giornata di ieri, è deceduto. Le due bambine, una delle quali pesa un chilo e 600 grammi, l'altra un chilo e 40 grammi (il parto è avvenuto alla fine del settimo mese), sono state prontamente trasferite alla clinica pediatrica e immesse nelle incubatrici. Si spera che le cure mediche possano farle sopravvivere.

L'evento ha colto di sorpresa i coniugi Babetto in un periodo di gravissimo disagio economico. I due, che hanno già un figlio di 3 anni, attualmente presso la nonna materna di Agna, si trasferirono a Bologna circa un anno fa; lui aveva trovato lavoro come conducente di autobus; lei come guardarobiera. Ma, sventura volle che tre mesi or sono il Babetto si ammalasse, per cui perdette il suo lavoro di autista. Contemporaneamente la moglie, rimasta incinta, dovette rinunciare anche lei alla propria occupazione. Il Babetto ora è del tutto guarito, ma per curarsi durante questi tre mesi ha dato fondo ai suoi risparmi. Ecco perchè la nascita di altri figlioli non può dare nè a lui nè a sua moglie la gioia che di solito reca ai genitori un simile evento.

Rimane ora la speranza di trovare lavoro, ma è una speranza che dovrebbe tradursi in realtà entro il più breve tempo possibile.

La caccia ai numeri probabili

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 17 novembre per le dieci [illegible] ruote:

TORINO: n. 44 (da 0ª settimana): 32 (da 733: 5 (da 67); 17 (da 95); 18 (da 88); 79 (da 86); 84 (da 54); 89 (da 83); 85 (da 48); 9 (da 42).

BARI: n. 43 (da 77 sett.); 50 (da 70); 89 (da 89); 93 (da 48); 81 (da 47); 78 (da 44); 3 (da 43); 53 (da 43); 14 (da 41); 78 (da 39).

CAGLIARI: n. 87 (da 71 sett.); 65 (da 65); 82 (da 56); 57 (da 47); 75 (da 46); 72 (da 45); 85 (da 39); 58 (da 35); 77 (da 30); 35 [illegible].

FIRENZE: n. 80 (da 72 sett.); 87 (da 87); 56 (da 56); 66 (da 54); 25 (da 51); 77 (da 48); 34 (da 42); 27 (da 41); 81 (da 41); 65 (da 30).

GENOVA: n. 32 (da 72 sett.); 11 (da 72); 17 (da 66); 81 (da 64); 21 (da 60); 4 (da 57); 83 (da 56); 25 (da 49); 1 (da 46); 60 (da 44).

MILANO: n. 39 (da 76 sett.); 26 (da 75); 58 (da 64); 45 (da 64); 6 (da 64); 87 (da 43); 28 (da 42); 83 (da 37); 81 (da 37); 63 (da 37).

NAPOLI: n. 10 (da 134 sett.); 5 (da 75); 77 (da 65); 49 (da 56); 79 (da 55); 5 (da 54); 82 (da 53); 30 (da 49); 47 (da 44); 12 (da 43).

PALERMO: n. 30 (da 63 sett.); 4 (da 52); 45 (da 52); 87 (da 52); 68 (da 49); 66 (da 48); 47 (da 46); 65 (da 44); 14 (da 43); 29 (da 43).

ROMA: n. 58 (da 86 sett.); 28 (da 70); 86 (da 70); 90 (da 64); 33 (da 56); 83 (da 55); 5 (da 50); 22 (da 48); 3 (da 46); 45 (da 44).

VENEZIA: n. 80 (da 96 sett.); 8 (da 68); 39 (da 54); 18 (da 57); 55 (da 54); 14 (da 45); 82 (da 45); 26 (da 44); 29 (da 42); 88 (da 38).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gennelli, verticali, radenze, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 5 sett.: Bari, 14; Cagliari, 32; Firenze, 15; Genova, 12; Milano, 18; Napoli, 1; Palermo, 8; Roma, 30; Venezia, 10.

VERTEBILI: Torino, 48 sett.; Bari, 19; Cagliari, 86; Firenze, 11; Genova, 7; Milano, 7; Napoli, 17; Palermo, 8; Roma, 4; Venezia, 42.

CADENZE, FIGURE, DECINE

Ruota di Cadenze	Ritardo	Figure	Ritardo	Decine	Ritardo
Torino	0	34	1	34	80.ma 35
Bari	6	37	0	37	80.ma 40
Cagliari	7	40	7	37	80.ma 22
Firenze	1	37	4	77	40.ma 18
Genova	7	32	3	40	80.ma 25
Milano	5	36	0	33	80.ma 40
Napoli	7	25	3	74	60.ma 30
Palermo	1	38	0	35	80.ma 37
Roma	3	39	6	14	1.a 40
Venezia	0	47	6	66	10.ma 13

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati, si presentano nelle seguenti ruote:

1ª estratto ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 57 da 614 sett.; 2ª estr.: Torino: n. 26 da 440 sett.; 3ª estr.: Milano: n. 9 da 365 sett.; 4ª estr.: Milano: n. 37 da 640 sett.; 5ª estr.: Milano: n. 58 da 695 sett.

La situazione dei numeri di massima frequenza per ciascuna ruota nelle ultime 46 estrazioni (dall'1-1-'56) è la seguente:

TORINO: 89, 75, 30 (8 volte); 49, 12, 67, 23, 26, 68, 41, 29, 46, 67, 90 (5); 31, 78, 10, 8, 61, 63, 20, 6, 50 (4).

BARI: 43 (7 volte); 60 (6); 74, 88, 20, 53, 44, 22, 28 (5); 55, 4, 70, 18, 1, 16, 64, 27, 48, 30, 41, 53 (4);

CAGLIARI: 21 (9 volte); 34, 22 (7); 74, 61 (6); 14, 17, 9, 1 (5); 69, 75, 44, 43, 90, 38, 11, 53, 45, 60, 70 (4).

FIRENZE: 74, 22 (8 volte); 16, 54, 88 (5); 17, 68, 29, 49, 5, 80, 41, 26, 3, 12, 67, 75, 64, 10, 53, 60, 78, 27 (4).

GENOVA: 51, 3, 84, 10 (8 volte); 78, 27, 31, 49, 33, 59 (5); 23, 44, 25, 71, 82, 43, 35, 70, 8, 72, 24 (4).

MILANO: 27 (7 volte); 18, 57 (6); 82, 41, 78, 86, 90 (5); 84, 40, 9, 38, 74, 71, 36, 42, 2, 66, 69, 76 (4).

NAPOLI: 54, 33 (6 volte); 72, 37, 3, 85, 48, 76, 63, 90 (5); 3, 74, 7, 81, 16, 38, 34, 57, 46, 17, 10, 62, 78 (4).

PALERMO: 30 (7 volte); 52, 26, 53, 66, 8 (6); 33, 20, 84 (5); 79, 43, 2, 51, 9, 57, 62, 32, 64, 46, 38, 61, 27, 85, 78 (4).

ROMA: 28, 74 (7 volte); 64, 28 (6); 54, 55, 84, 78, 8, 56, 60 (5); 43, 42, 52, 68, 31, 20, 57, 44, 14, 41, 62, 1, 46, 40, 62, 83, 20 (4).

VENEZIA: 40, 74 (6 volte); 72, 79, 73, 8, 26 (5); 93, 24, 88, 28, 43, 77, 13, 58, 48, 32, 30, 60, 84, 58, 78, 2 (4).

Frequenza degli estratti determinati dall'1-1-'56 per ciascuna ruota:

TORINO: 75 (2 volte 1ª estr.); 81, 62 (3 volte 2ª); 89, 83 (2 volte 4ª).

BARI: 18 (3 volte 1ª); 25 (3 volte 2ª); 53 (4 volte 3ª); 84 (3 volte 5ª).

CAGLIARI: 74 (3 volte 1ª); 61, 46 (2 volte 2ª); 21, 33 (3 volte 4ª); 42 (3 volte 5ª).

FIRENZE: 18, 52 (3 volte 1ª); 80 (3 volte 3ª); 74 (3 volte 4ª).

GENOVA: 73, 34, 38 (2 volte 1ª); 15, 61 (3 volte 2ª); 51 (2 volte 3ª); 34, 49 (3 volte 4ª); 44, 11 (3 volte 5ª).

MILANO: 40 (3 volte 1ª); 87 (2 volte 2ª); 18, 28 (3 volte 3ª).

NAPOLI: 56, 90 (3 volte 1ª); 27 (4 volte 4ª); 40 (3 volte 4ª); 65 (2 volte 5ª).

PALERMO: 64, 8 (3 volte 1ª); 28 (3 volte 2ª); 53 (3 volte 3ª); 66, 30 (4 volte 5ª).

ROMA: 80 (3 volte 1ª); 64 (4 volte 4ª); 86 (3 volte 5ª).

VENEZIA: 6, 26, 64 (3 volte 1ª); 71, 12 (3 volte 2ª); 5 (3 volte 4ª); 66, 32, 72 (3 volte 5ª).

Massime frequenze nelle ultime 46 settimane (dal 1-1-'56) per le cadenze, figure, decine, gemelli, verticali:

TORINO: Cadenze: 0 (8 vol.); 8 (5); 3 (4); figure: 6, 8 (6 vol.); 3 (5); 7, 9 (4); decine: 40.na (8 vol.); 80.na (7); 60.na (6); 70.na, 30.na (5); 90.na, 1.a (4); gemelli: 2 vol. (33, 66; 32, 35).

BARI: cadenze: 3, 1 (5 vol.); 0, 5 (3); 2, 7 (4); figure: 1 (5 vol.); 9, 7 (5); 4, 5, 3 (4); decine: 80.na (6 vol.); 70.na, 20.na, 10.na, 60.na, 40.na (4); gemelli: 2 vol. (77, 44; 44, 88; 33, 88); verticali: 1 volta (35, 53).

CAGLIARI: cadenze: 1 (10 vol.); 4, 3 (7); 0 (5); 6 (4); figure: 6 (9 vol.); 8, 9 (7); 3 (6); 2 (4); decine: 30.na (5 vol.); 80.na (5); 1.a, 10.na (4); gemelli: 2 vol. (65, 11; 44, 32); verticali: 1 volta (47, 74).

FIRENZE: cadenze: 9 (8 vol.); 6 (5); 3 (4); figure: 7 (7 volte); 3, 6 (6); 4, 0 (4); decine: 70.na (7 vol.); 40.na, 10.na, 1.a, 30.na (5); gemelli: 3 vol. (22, 11; 33, 88; 22, 44); verticali: 3 vol. (45, 56; 26, 57; 41, 44).

GENOVA: cadenze: 8, 4 (6 volte); 0, 9 (5); 2 (4); figure: 4, 9, 8 (6 vol.); 3, 7, 2 (5); 5 (4); decine: 70.na, 40.na, 50.na (7 volte); 20.na (6); 10.na (5); gemelli: 2 vol. (22, 77; 77, 44; 66, 33); verticali: 1 volta (34, 42).

MILANO: cadenze: 8 (8 vol.); 7, 1, 3 (5); 2 (4); figure: 1, 5 (7 vol.); 4, 9 (6); 8, 3, 6 (5); 2 (4); decine: 70.na (7 vol.); 1.a, 10.na (6); 80.na (5); 20.na (4); gemelli: 4 vol. (44, 55; 44, 66; 22, 66; 22, 88); verticali: 3 vol. (75, 57; 43, 78; 33, 20; 71, 17; 78, 67; 37, 79; 44, 46; 62, 11).

NAPOLI: cadenze: 3, 4, 8 (8 vol.); 0, 2 (5); figure: 9 (9 vol.); 3 (7); 6 (5); 2 (4); decine: 40.na (6 vol.); 1.a, 80.na (6); 10.na, 30.na (4); gemelli: 2 volte (2 volte con 2 ambi in una sola uscita) (33, 23; 55, 55); verticali: 1 volta (27, 73).

PALERMO: cadenze: 2, 0, 4, (6 vol.); 8, 5, 8 (4); figure: 7, 1 (9 vol.); 2 (7); 8 (6); 3, 9 (4); decine: 30.na, 40.na, 1.a, 30.na (4); gemelli: 2 volte (33, 88; 33, 44); verticali: 7 volte (45, 56; 37, 73; 63, 36; 78, 37; 38, 85; 37, 72; 94, 48).

ROMA: cadenze: 4 (7 vol.); 8 (6); 1 (5); 5, 9 (4); figure: 8 (8 vol.); 1, 9 (6); 7, 2, 6 (4); decine: 50.na (9 vol.); 60.na (8); 40.na, 80.na, 10.na (5); 70.na (4); gemelli: 2 volte (88, 44; 66, 88); verticali: 5 volte (84, 45; 71, 22; 47, 74; 12, 23; 47, 74).

VENEZIA: cadenze: 7, 3 (5 volte); 4, 2, 0, 5, 9 (4); figure: 0 (8 vol. di cui 5 di seguito); 2, 5, 4, 9 (5); 3, 7 (4); decine: 70.na (9 volte); 30.na (6); 60.na (6); 40.na, 20.na (4); gemelli: 3 vol. (77, 33; 77, 66; 77, 11); verticali: 2 volte (88, 66; 88, 66).

Un tassista rapinato di 5 mila lire a Milano

Milano, giovedì sera.

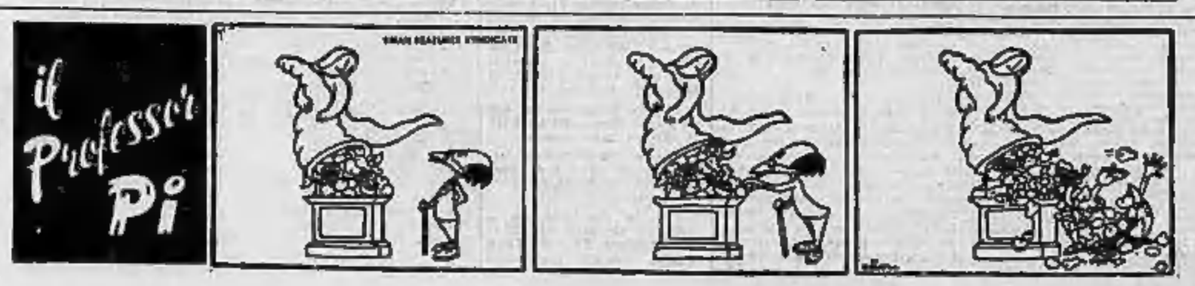
Un tassista è stato rapinato questa notte da uno sconosciuto che salito alle ore due sulla macchina in piazza della Scala, si è fatto portare in via Lincoln. Giuntovi, il tassista, Giacomo Stefanini di 58 anni, stava per abbassare la bandierina del tassametro, quando il passeggero minacciandolo con una rivoltella gli imponeva di consegnare il portafoglio dal quale [illegible] cinquemila lire.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XCIII. — Johnny, Kid e Lisa fuggono su una motocicletta verso Salisburgo, inseguiti in auto dal losco marito di Lisa, il generale tedesco Gefalian. Lisa e Kid rimangono soli sulla spiaggia di un lago. Lisa rivela a Kid, suo malgrado, di essere stata costretta a sposare Gefalian.

SHERLOCK HOLMES: La Lega dei Rossi di Sir A. CONAN DOYLE

XXXII. — Sherlock Holmes nota, nella libreria di Wilson, che il commesso Spaulding ha i pantaloni sporchi di terra [illegible]. Holmes svelerà il mistero della Lega dei Rossi. Holmes e Watson si recano a Coburg Square ove il detective scopre che vi è una banca che confina con la libreria di Wilson.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7%. Le tariffe si intendono aumentate del 50 %.

Da due giorni, dallo stesso annuncio una comparsa in un Numero del lunedì, una domenica.

1 ARTIGIANATO COMMERC. L. 60 p.p.

A L. 95.000 stadio dimetro leggio ovale porta, fiocchetto, bollino. 18826

ABBIAMO organi, bottoniere, intaccatrici, elevatori, bevi servizio, completo vari stradali, Kalle, Madame Cristina 111. Telefono 683-842. Rateazioni. 1061

ACQUISTO motori, trasformatori d'corrente. Scrivere cassetta 1095, SPI, Torino.

AMMINISTRAMIA Imm. Più avviamento. Post. via Martini 31, tel. 81-067

CONDUTTORI elettrici Post. via Martini 31, telef. 80-072. 8782

GRUPPO Diesem 800/1000 Acquisto motore 30 HP coincidente galvanica vasche lavori eseguiti vendesi occasione. Telefono 687-468 ore pasti. 13848

PIATTINE per avvolgimento. Filo rame per linee elettriche. Cerisi, via Giovanni Dena 32. Telefono 287-658. 70220

PONT, Commercialista incar. Più avviamento. Via Martini 31, telef. 81-087.

PONT, Commercialista Arch. Agenzia vendita condomini, mastro isolante, casa intestazione. Ispez Pirelli. Martini 31. Telefonare 88-222. 9782

TORNI paralleli, revolver automatici, frenatrici, pialliche, punzo limatrici, Via Donizetti 5. 12872

VENDO motori elettrici 800 Volt, da HP due, tre, 30, 50, monofase su carretto con pulsa 1100, linea verticale. Mondelli, Settimo 30 Telefono 61-073

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termoraumanie e coprirecidivo autoguanti! Via Giolitti 52, tel. 31-450.

AMMORTAZIONI arredamenti negozi uguaglianze; rateazione preventivo senza impegno. Telefono. 760-962. P3682

AMMORTAZIONI, decorazioni, elettrici, apparecchi isolanti, pavimenti, impianti idraulici, sanitari. Rateazione. Preventivi 535-943. P4189

PELLICCERIA artigiana, confezione, riparo, pellico qualsiasi pelliccia. Corso Vittorio Emanuele 94 bis. 12145

SPOSI: vendo fabbrica artigiana camere lotto, pranzo, soggiorni, tinelli, lavorazione accurata, prezzi modici, facilitazioni. Corso Regina Margherita 364.

1 SON.CAP.RIL.ASSIEM. L. 40 p.p.

A buone condizioni cediamo causa malattia, trattoria ctlm, alloggio, incasso giornaliero, 100.000 assicurate, 8.500.000 affare. Trattat: Angiolo, Nizza 9.

ACQUISTO mimeografia Ditto o quasi simili ricalchi perforia. Scrivere Tonali-ni, via Bertano 18, Torino. 00710

APPARE [illegible] mobili [illegible] biancheria maglierie, pantalone militari, cravatte. Telefonare 88-612. 83104

APPARONI affidasi persona evidentissima alimentaria. Riva, via dei Mille 14.

APPITTARI officina meccanica attrezzata 2 torni, trapani ecc. Telefonare 787-468 oppure 887-848.

AZIENDA affari, realizzasi, per ritiro commercio, cedesi o affidasi a persona volenterosa, buona cultura, 30-50enne. Telefonare 83-390, oppure scrivere cassetta 48 C, Sipra, Torino. 12389

ANTICHIARO cerca da privato L. 2.000.000 sicuro interesse, restituibile in 12 mesi. Massima garanzia su beni stabili. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. 81582

AVVIATA azienda lavorazione cristallerie attività ventennale clientela solida, ottimi dimostrabili. Cedesi causa ritiro commercio. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. 72978

AVVIATISSIMO ufficio commerciale, cerca socio collaboratore per sviluppo affari. Telefonare 43-080. 845

AZIENDA piccola attività guadagnabile cerca cointeressato massimo 7 milioni, affida, contabilità amministrativa buone conoscenze. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. P4188

BAR trasferisco cedo causa ritiro grande assegno 10 milioni. Facilitazioni. Telefonare 83-980. P4186

CAUSA malattia cedesi biancheria maglieria, anche solo licenza ambulante. Ferraretti, Milano 14. P4143

CERCO socio pratico cinematografo in terra lavoro elettrico, disposto avviarsene. Eventualmente cedesi. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. 81284

ELEGANTE negozio articoli cedo causa trasferimento. Telefono, ore pasti 779-511.

ESERCENTI Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi commissionali, periferici, ogni qualità ogni prezzo, Massima serietà.

FARMACIA ottimo centro 28.000.000 vendo, insindacabili. Scrivere cassetta 43 C, SPI, Genova. 13366

GARETTI, XX Settembre 17, cede autorimessa, lavaggio, microcalibro, unico in mella zona: 2.700.000. 14424

GENOVA cedesi negozio studio foto ottico. Cedo, Palestro 16, Genova.

PANETTERIA (rivendita) grande alloggio, vendita circa 200 kg. carbon con energia garantita. Succasis, Alfieri 20.

RISCENTONI La pastaio Bicocca Nuovi tipi, nuovi. Zona S. Paolo. Telefonare 41-036.

SOTTOVENZIONE cerca importante quindicinale agricolo. Scrivere cassetta 9087, SPI, Torino. 69482

STABILIMENTO meccanico produzione propria largo consumo vendesi Italia estero potenzialmente redditi eccezionale amministratore disponga 90 milioni. Studio ing. Girlando, Telef. 775-071.

TABACCHERIA redditizia cartoleria mercerie forte reddito centrale vendesi. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino.

URGE cedesi autorimessa 110 macchine motivi società unica nella zona. Telefonare [illegible] 12.

VENDESI negozio pollivendolo 12 km. Torino. Telefonare 202-077. 69638

VENDO impianto [illegible] radio elettrici. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. P4190

ZONA Ciriè cedo causa assenza laterizi altro commercio. Rivolgersi Ristorante Carlo Alberto 42, Telef. 924-508.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggio lussuoso centralissimo 4 camere doppi servizi (primo piano) 6.800.000. Affittasi. Trattative Angiolo, Nizza 9. 23876

A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2 camere cucina completa via Mariaglio 1. Valle parlerà giovedì sabato ore 16-18.

A buone condizioni vendiamo direttamente alloggi signorilissimi camere, cucine, doppi servizi, cantine, box privato. Affittasi, prezzo conveniente. Luogo residenziale, Parco del Cottolengo, Viale 16-17. T1309

ABBIAMO Crocetta alloggi liberi 4-5 camere ampi, luminosi, ascensore, box, cantine. Telefonare 83-785.

ABBIAMO via Mongiovino 138 splendidi doppi con relax, ottimo alloggio superiore (normalità signorile, gusto fresco). Mezzo e lunghe rateazioni. Domani. Orari 89.

ALLOGGETTI panoramici 3-4 camere, terrazze, cucine, doppi servizi, vendonsi, prezzi modici. Corso Regio 136, cantiere. 2387

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno ristrutturate, ottimo giardino, Lanzo 71. Rateazioni. T2888

ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi vendonsi. Visite pomeriggio, Lanzo dal Cairo 74.

ALLOGGI quattrolocali, 4-5 camere, doppi servizi, vendonsi, prezzi convenienti. Parenti, A Doria 35. T4888

ALLOGGI panoramici 1-2 camere, terrazzo, cucine vuote Viotti 14-30-16. Successivo 80, vendo Cantor, corso Vittorio 52. 0066

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, cucina, doppi e semplici servizi, zona Largo Orbassano, ventilati. Rivolgersi in cantiere corso Adriatico 20, Rateazioni. Telef. 50-785.

ALLOGGI tre camere cucina ingressino, bagno, libero subito, corso Re Umberto (secondo piano) vendo Cantor, corso Vittorio 52. 0066

ALLOGGI una, due camere cucine, accessori, vendiamo vedere: S. Paolo, via Mariaglio 2. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16-18. T3276

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli 82, camere, cucine, reddito 10% netto, secondi. Telef. 294-194, ore pasti. 5417

ALLOGGIO nuovo, signorile, composto soggiorno, due camere letto, tripli servizi, terrazzo, vendesi. Rivolgersi proprietario, via Cibrario 4. 6782

ALLOGGIO signorile 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, ascensore, 5° piano, libero 2.400.000 più mutuo. Affitto, piano rialzato libero ufficio, 3 camere cucina, bagno, terrazzo, vendesi 2.600.000 più mutuo. Corso Tassoni 35. Visite 12-16. Telefono 50-756. M2844

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, terzo 10, vendesi 2.800.000. Arenella sacco, Andrea Doria 2.

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino ristrutturate accurate rifiniture nuove. Prezzo vendo facilitazioni. Rag. Dal Brolo, tel. 886-813.

APPARTAMENTINI signorili, panoramici, corso Monte Cucco 21, due tre camere, servizi, facilitazioni, vendonsi.

ATTENZIONE, occasione vendesi alloggetto appartamento camere mezzo, quinto piano prezzo sacrificato. Sonno 129. Telefono 661-306. 14115

AUTORIMESSA vicinissima, modernissima, capienza 200, forte reddito, vendo prezzo da stimare. Telef. 888-249.

AUTORIMESSA moderna elettrificata, ramplia, doppia uscita, città comoda vendesi muri compresi. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. P3863

BANCHIERA Nizza vendo 2 camere cucina libere. 4° piano 2.300.000. Tel. 50-077.

BANCHIERA Nizza, via Lulmo 191, lussuose, vendo alloggetti finitissimi, tutti comfort, 1-2 camere tinello cucinino. Mutuo quindicennale, telefonare 661-547, 831-079. 9119

CAMERA disponibile subito, altra due vendesi, vendesi 500.000 contanti; 1.000.000 a rate da 30.000 mensili. Agenzia Rocci, Andrea Doria 5.

CASA bicocca, popolare, acquisto privato, zona semicentrale, importo massimo 30.000.000. [illegible] cassetta 3650, SPI, Torino. T2968

CASA bicocca semicentrale, importo massimo 40.000.000 privato acquisto contanti. Scrivere cassetta 1345, SPI, Torino. 74010

CASA signorile zona Marconi Nizza, ottimo 70, recentissima ultimata, rateabile 6.000.000 circa, mutuo, vendo. Rivolgersi Bocchi, corso Rosselli 97. 10888

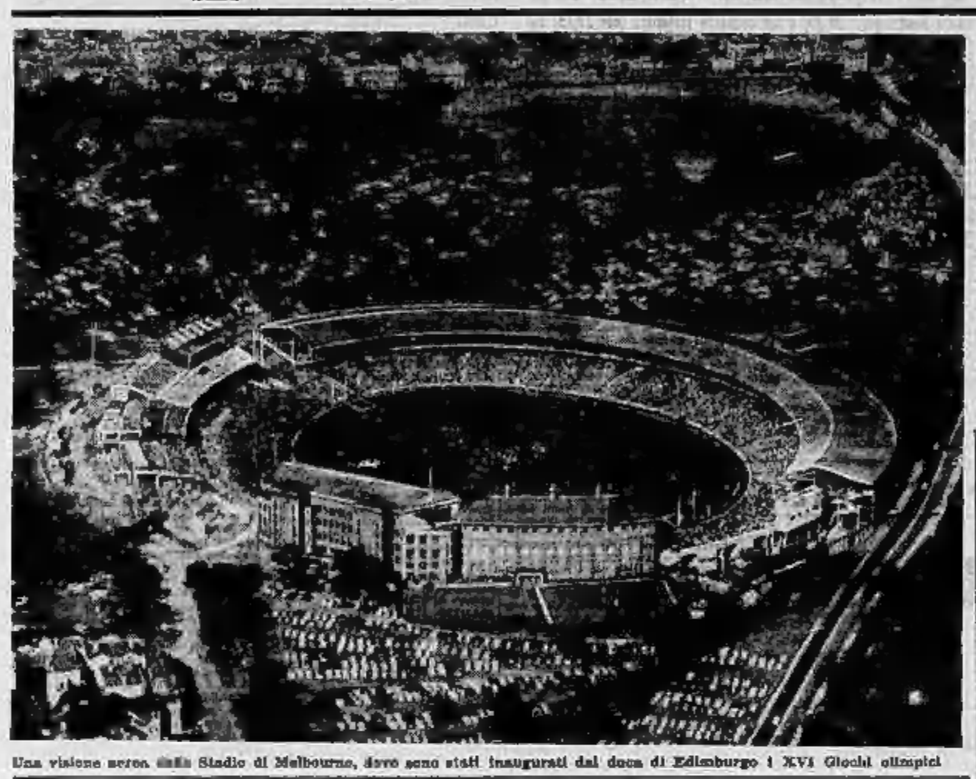
CASE alle rotelle 35-70 camere, zona Frejus, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi. Corso Monte Cucco 21.

CARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili due camere cucina. Madame Cristina 76. Visite 16-18. 9085

CARTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili 1-3 camere, servizi. Visite matt

Inni, bandiere e oltre centomila persone nel grande Stadio australiano

Melbourne: da oggi 4514 atleti impegnati nelle gare olimpiche



Una visione aerea dello Stadio di Melbourne, dove sono stati inaugurati dal duca di Edimburgo i XVI Giochi olimpici

ALLA PRESENZA DEL DUCA DI EDIMBURGO

Cerimonia di apertura

Mangiarotti portabandiera dell'Italia - Consolini, in allenamento, avrebbe migliorato il record mondiale

Nostro servizio particolare

Melbourne, giovedì sera.

Il duca di Edimburgo ha inaugurato ufficialmente le XVI Olimpiadi. Nello stadio di Melbourne, di fronte ad un pubblico enorme e festoso, valutato ad oltre centomila persone, in una giornata finalmente radiosa di sole, i «Giochi» hanno avuto il loro battesimo ufficiale: atleti di 66 Nazioni, giunti in Australia nonostante la burrasca politica che attualmente grava sul mondo intero, si sono dati convegno per la cerimonia che ha dato simbolicamente il «via» all'eccezionale rassegna.

Una insolita animazione ha preso a serpeggiare per le vie di Melbourne già di buon'ora e vere fiumane di sportivi si sono riversate verso lo stadio. Dopo tanta pioggia e tanto freddo, il sole improvviso ha giocato scherzi imprevisti, le infermerie hanno avuto un lavoro straordinario per prestare le cure necessarie a parecchi casi di insolazione. Gli atleti si sono ordinatamente ammassati negli spazi loro riservati, un quadro animato e variopinto si è in breve formato nelle immediate vicinanze dello stadio.

Il duca di Edimburgo, giunto a Melbourne in aereo ricevuto dalle massime autorità, tra cui il Primo Ministro Menzies, ha partecipato ad una colazione offerta dal governatore dello Stato di Victoria, sir Dallas Brooks. Nel frattempo, al Campo, s'andava completando lo schieramento in un colpo d'occhio grandioso.

La cerimonia ha inizio qualche minuto dopo le 13 ora locale, vale a dire verso le 6 italiane (l'ora australiana, infatti, ha un ritardo di nove ore sulla nostra). Dopo la musica dell'Aeronautica, fa ingresso nello stadio quella della Forze navali in grande uniforme: berretto bianco, giacca e pantaloni blu con righe rosse. Sono due gruppi che percorrono ciascuno un rettilineo della pista e si congiungono con impeccabile conversione al centro del campo. In un uragano di applausi, compiono evoluzioni, disegnando figure e combinazioni di atleti come soltanto sanno farlo uomini formati alla scuola di Buckingham Palace. Formano i cinque anelli olimpici.

Arriva il duca di Edimburgo, a bordo di una macchina scoperta. Veste l'uniforme della Marina, saluta la folla che lo acclama con larghi gesti del braccio. Quando l'automobile raggiunge il centro della pista del cento metri piani, il Duca scende e resta sull'attenti. Rullano assordanti i tamburi, le bande intonano «God save the Queen». Alle 13,15 il Duca prende posto nella tribuna reale. Un quarto d'ora dopo, 5314 atleti di ogni parte del mondo cominciavano ad entrare nello stadio.

Come vuole la tradizione, in testa la rappresentativa greca, seguita dalle rappresentative degli altri Paesi in ordine alfabetico, con l'australiana — quella ospitante — per ultima. Il portabandiera greco — vale a dire il primo uomo della lunga colonna — è George Rumbania di 27 anni, da Atene, studente presso l'Università di California, a Los Angeles, che dovrebbe rivelarsi uno dei migliori nella gara di salto con l'asta.

Via via, le rappresentative sfilano in pista. L'Afganistan, l'Argentina, l'Austria, le Isole Bahamas, il Belgio, la Birmania, il Canada, la Cecoslovacchia, capeggiata da Zatopek, il Ceylon, il Cile, la Danimarca, l'Etiopia, le Isole Figi, la Finlandia, la Cina nazionalista, la Francia, la Germania, l'Inghilterra (con Mc Kenzie, veterano delle Olimpiadi, cinque da lottatore e quattro da giurato), Hong Kong, l'Ungheria, dalla cui bandiera è stato tolto l'emblema con la falce ed il martello, l'Islanda, l'India (con tanto di turbante), l'Indonesia, l'Iran, l'Irlanda, l'Israele, l'Italia con Edoardo Mangiarotti portabandiera. La sfilata ha termine entro le 16.

Brevi parole del presidente del Comitato organizzatore, W. S. Kent Hughes. Un soldato del gruppo addetto all'alzabandiera sviene. E' subito soccorso, nulla di grave. Alle 16,30 esatte, il duca di Edimburgo pronuncia la breve formula che mette in movimento la più grande manifestazione sportiva. Egli dice: «Dichiaro aperti i giochi olimpici di Melbourne, che celebrano la XVI Olimpiade dell'era moderna».

Il primatista dei 5000, l'australiano John Landy, pronuncia la formula del giuramento a nome di tutti gli atleti presenti.

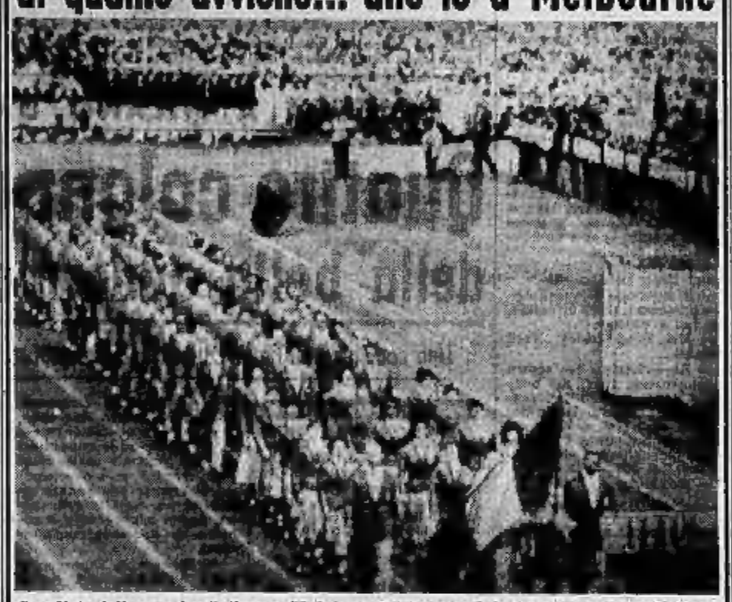
Chiusa la cerimonia, le gare. Alla pallacanestro l'onore di aprire i Giochi con le prove eliminatorie. Il programma per oggi interessa solo il basket; domani si farà fitto.

Tra gli Azzurri, girotondo di novità. Per gli atleti, bello e brutto a braccetto. Il bello lo offre l'irreducibile Consolini, che, in allenamento, ha lanciato il disco a m. 59,68, misura che supera di 40 centimetri esatti il limite mondiale raggiunto nel '53 dallo statunitense Gordien. Il brutto tocca Roveraro: il nostro saltatore in alto ha effettuato qualche prova, risentendo acute fitte alla gamba colpita da uno stiramento. Fra i ciclisti, Faggin è sempre fuori forma. Il suo posto nell'inseguimento dovrebbe esser preso da Baldini, già impegnato nella competizione su strada.

Leo Petersen

Rapidità delle telefoto e scherzi dei fusi orari

Da stamane è a Torino la fotografia di quanto avviene... alle 16 a Melbourne



La sfilata della squadra italiana a Melbourne. E' in testa il portabandiera Edoardo Mangiarotti. L'avvenimento è accaduto oggi alle 16 a Melbourne, ma fin da stamane la fotografia si trovava sul tavolo della nostra redazione. Non si tratta di uno scherzo o di una visione di fantascienza. E' invece l'effetto dei fusi orari e dei progressi tecnici moderni. Tra Melbourne e l'Italia corrono nove ore di differenza, con anticipo in favore dell'Italia. La rapidità dei mezzi di comunicazione fa il resto. Un telegramma spedito alle 13 dalla città delle Olimpiadi giunge a Torino alle 4 del mattino. Idem per le fotografie inviate per radio-telefoto. Ecco perché fin da stamane si sapeva a Torino la sfilata degli azzurri avvenuta nel pomeriggio a Melbourne

(Telefoto da Melbourne a «Stampa Sera»)

Morto a Melbourne un dirigente iraniano

MELBOURNE, giovedì sera.

M. Sadry, uno dei dirigenti la squadra iraniana alle Olimpiadi di Melbourne, è deceduto improvvisamente poche ore dopo la cerimonia dell'inaugurazione dei Giochi. Era stato colpito da malore poco dopo il suo ritorno in albergo.

Formosa-Corea: 83-76

MELBOURNE, giovedì sera.

Il primo risultato delle competizioni delle XVI Olimpiadi è stato registrato nel torneo di pallacanestro. I cestisti di Formosa hanno superato la Corea per 83 punti a 76. Primo tempo, 42 a 38.

Boniperti ha superato l'esame ad Alessandria

Sarà in campo contro il Milan - Senza il centromediano "primavera,, il Palermo nell'incontro col Torino - Il successo svizzero in Germania - 1-1 tra Fiorentina e Norrkoeping

Puppo è rientrato ieri da Alessandria visibilmente soddisfatto: buona la partita dei giovani nel campionato riserve (vittoria sui grigio-azzurri per 6 a 2), ma specialmente ottima la prova di Boniperti, che ha giuocato con scioltezza e disinvoltura, confermando d'essere ormai a posto. Il ritorno in prima squadra di Boniperti nella gara contro il Milan deve considerarsi quindi certo. «Speriamo — diceva ieri il capitano bianconero — che la tradizione non si ripeta. Ho ricordo tra i titolari bianconeri tanti anni fa, proprio allo Stadio, contro il Milan, e perdemmo per 1 a 2. Domenica per ma sarà un po' un azzardo, e non vorrei si ripetesse il risultato...».

Boniperti comunque, nonostante la non lieta ricordanza, sarebbe in lista per la gara di domenica. Nel viaggio di ritorno si è seduto vicino a Puppo ed ha cominciato a parlare di tattiche, di disposizioni di uomini, di trama di gioco. Intendiamoci: non ha fatto nomi, ma limitava il suo dire a ruoli ed a concetti, discussi con il suo allenatore per due ore circa.

La preoccupazione pare doverosa perché il rientro del «capitano» obbligherà Puppo a rinunciare alle prestazioni di un elemento dell'attacco. Il trainer juventino non ha voluto precisare le sue intenzioni, ma pare ormai accertato che egli non intenda rinunciare ad Oppezzo come mediano, confermando così a Montico il compito di mezz'ala sinistra. Antonioli verrebbe spostato all'ala con forzata rinuncia a Colombo.

Nessuna novità per Viola, e veramente novità non erano attese. Soltanto sabato i medici provvederanno a segnare la mano del portiere bianconero per provvedere alla visita definitiva sulla possibilità o meno del suo impiego contro il Milan. Buone nuove per Corradi. Così lo schieramento juventino per la gara di domenica sarà questo: Viola (Vavassori); Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Oppezzo; Hamrin, Conti, Boniperti, Montico, Antoniotti.

* *

Il Torino partirà domattina in aereo per Roma da dove proseguirà immediatamente, sempre con lo stesso mezzo, per Palermo. Nell'elenco dei partenti non figura il nome di Bodi, a cui i tecnici granata concederanno un turno di riposo. Il giovane mediano torinese infatti tra gli allenamenti, le partite di campionato, i raduni azzurri per la «giovanile» e le prove per la nazionale militare sembra piuttosto affaticato.

La formazione del Torino a Palermo sarà pertanto questa: Rigamonti; Grava, Brancaleone; Rimbaldo, Grosso, Ganzer; Arce, Armano, Jeppson, Ricagni, Tacchi. Il Palermo sarà privo di Miallah, a cui la Lega ha inflitto una giornata di squalifica.

Settimana di grandi incontri internazionali: la Svizzera ha battuto la Germania a Francoforte per 3 a 1, mentre la Scozia ha superato la Jugoslavia a Glasgow per 3 reti a 0.

La Fiorentina, forte di tutti i titolari disponibili, ha pareggiato con il Norrkoeping (1 a 1) con reti del giovane Bild e di Bizzarri.

Lo svizzero Guidi arbitrerà la partita Italia-Austria che si disputerà il 9 dicembre a Genova.

Il Simmenthal è in trattative per l'acquisto del terzino Cappellino che ha militato l'anno scorso nella div. dell'Inter.

Squalifica ridotta *(da 3 anni a 4 mesi)* per Parola dell'Asti

FIRENZE, giovedì sera.

Il sindaco di Asti, avv. Viale, dopo aver patrocinato davanti alla Lega di IV Serie la causa di Martarino e Parola, ha telefonato ieri sera ai dirigenti astigiani una notizia poco piacevole e una più confortante. Per Martarino, il calciatore squalificato a vita sulla da lora, i «giudici» hanno confermato la sentenza emanata dopo i fatti di Asti-Pro Vercelli. Per il centromediano Parola invece si è avuta una riduzione di pena. Parola, come è noto, era stato squalificato per tre anni, ma la punizione dopo le decisioni Barassino avrà termine a fine marzo. In pratica il «capitano» della squadra piemontese resterà fermo per quattro mesi.

Il parziale condono è dovuto alle dichiarazioni del segnalinee che aveva denunciato il fatto. Questo stesso segnalinee ha espresso ieri dei dubbi circa l'intenzionalità del fallo commesso dal capitano dell'Asti. Anche l'abile difesa dell'avv. Viale è servita a far sì che Parola possa presto essere disponibile per la squadra grigiorossa.

Il consiglio della Lega di IV Serie — su richiesta della direzione dell'Asti A. C. — aveva riesaminato tutto l'incartamento della pratica, ascoltando di persona le deposizioni dell'arbitro Rastrelli di Firenze e del guardalinee Lemma di Torino e Biava di Ivrea. Erano pure stati sentiti i due giocatori interessati, Martarino e Parola, i quali sono entrati nella sala del consiglio accompagnati dal sindaco di Asti, avv. Viale.

Stasera tv da Melbourne

La RAI-tv Italiana ha informato che gli organismi di televisione e di cinegiornali dell'Europa, degli Stati Uniti, del Canada, con vivo rammarico, non potranno trasmettere alcuna ripresa filmata da Melbourne causa l'atteggiamento intransigente assunto dal Comitato Olimpico Australiano a in limitazioni di ogni genere al delicato organismo.

COMUNICATO

Lo stabilimento Carte da Parati succursale alla sua spettabile Clientela che le tappezzerie in carta lavabilissime di sua produzione sono vendute esclusivamente dalla

FABBRICA, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante

FISARMONICHE A. LAYOLO

FABBRICA DI FISARMONICHE E VIBRAFONI

TORINO - VIA BOSSINI, 14 - Telefono 68-445

La Marca Torinese usata dai migliori musicisti di fama internazionale. Vasto assortimento di fisarmoniche da studio, diletto e professionali. Gli strumenti migliori ai prezzi migliori.

CATALOGHI A RICHIESTA - MASSIMA GARANZIA

ASSISTENZA TECNICA - VISITATECI SENZA IMPEGNO

Maratona: la gara classica ed appassionante delle Olimpiadi

Ricordo «torinese» di Dorando Pietri

Nella parte sportiva del giornale radio della Rai trasmesso ieri alle 13,30 dalle stazioni del Secondo Programma, è stata rievocata la storia della maratona che ogni anno rappresenta, si può dire, il «clou» delle tante gare in programma. Particolarmente, il giornale radio ha ricordato la prima volta che ci disputò questa corsa (Atene, 1896) concludendo con la vittoria del pastore greco Spiridion Luis, e la maratona dell'Olimpiade 1908, a Londra, del cui drammatico finale fu protagonista l'italiano Dorando Pietri che, entrato primo nello stadio e più volte caduto per la stanchezza, poté tuttavia tagliare il traguardo perché sorretto da un addetto all'organizzazione, stante la pietà delle sue condizioni.

L'episodio, che a quell'epoca fece molto rumore anche per le polemiche che ne seguirono (gli inglesi sconsentirono alla squalifica adducendo dietro reclamo dell'americano Hayes, allo fine dichiarato vincitore), è di quelli che periodicamente rituffano a galla a ogni vigilia di Olimpiade. Il curioso è che ancor oggi qualcuno afferma che «Dorando non attualmente a Birmingham».

Evidentemente, in questo caso, si rimane incerti sulla identificazione di cui all'epoca dell'Olimpiade di Londra (1948) buona parte della stampa di qual Paese — e, purtroppo, anche di quella italiana —, fu oltremodo d'un stato che fece il giro di varie redazioni di giornali spedizionieri per Dorando, riuscendo a spillare anche qualche soldarello per l'intervista inventata lì per lì. Meno più tardi alla stretta, il visionario venne autorevolmente e definitivamente smentito — anche se il maggior interessato, il vero Dorando Pietri non potesse interloquire, avendo deceduto qualche anno prima, nel febbraio del '42 a Sanremo, dove risiedeva.

Gli scrivo questo solo perché conobbi molti anni prima, mi pare nel 1907, quando il giovane garzone pasticciere di Carpi prestava servizio nella nostra città, precisamente nel 3° reggimento fanteria (brigata Bergamo), alla caserma di via Cernaia. L'anno dopo, i torinesi furono i primi a decretargli gli onori del trionfo al suo ritorno da Londra. Il pomeriggio del suo arrivo eravamo almeno un migliaio ad aspettarlo alla stazione di Porta Nuova, con alla testa uno speciale comitato addio formatosi per festeggiare il nuovo «eroe nazionale». Di esso, ricordo, che faceva parte anche il signor Reggo, vegeto e arzillo ancor oggi come lo si può vedere nel suo negozio di corso Vittorio.

Sceso dal treno in compagnia del fratello maggiore Ettore e di due giornalisti londinesi, Dorando venne issato sulle spalle dai presenti, e trasportato di peso all'uscita verso via Sacchi, dove ad aspettarlo una «Spa», sulla quale si recò in Prefettura, seguito di corsa da noi ragazzini per via Roma e piazza Castello. Dopo i festeggiamenti di Carpi e di altre città, le corriere di marcionetta di Dorando proseguì con alti e bassi in Patria e altrove. Coi soldi guadagnati, dapprima egli aprì un albergo al suo paese, poi si trasferì a Sanremo, come garagista. Eravamo amici; ogni anno, terminato il mio servizio della corsa ciclistica, la sera dell'arrivo le passavo con lui, e gli accordavi Gorla e Saccone.

Siciliato a Bordighera durante l'ultima guerra, aveva subito occasione di incontrarsi a Sanremo con lui e la sua fedele compagna. Quante rievocazioni, davanti a una bottiglia di Dolcacqua: il suo match con l'americano Hayes al Madison Square Garden, le sue sfide contro i cavalli in Australia, i banchetti con le celebrità del momento, Corso la Tetrazzini... Un brutto giorno il cuore di Dorando, quel cuore che l'aveva sorretto in tante vittoriose galoppate dimenticò alla folla di mezzo mondo.

VITTORIO TAMAGNI

La casa delle sei ragazze *(tutte campionesse di pallacanestro)*

Quel «derby» femminile di pallacanestro domenica a Torino con il confronto Fiat-Autonomi. Nessuna preparazione speciale è però in programma: le ragazze continuano la loro vita normale ed aspettano quieti il giorno della gara. Un gruppetto di cestiste si presta però a una indagine in parte extrasportiva: si tratta di 6 atlete dell'Autonomi che vivono in un piccolo e accogliente appartamentino posto in una via nei pressi di corso Vittorio. Sono Marisa Gentilin, Ornella Donda, Gabriella Santoro, Licia Pasquali, Liliana Ronchetti, Nicoletta Armantegiou.

La loro coabitazione potrebbe essere citata come esempio tipico di cameratismo e reciproco adattamento. Hanno affittato lo appartamento (con l'aiuto delle loro società), lo hanno ammobiliato con arteri moderni e razionali. Ne hanno ricevuto una cucina-tinello, una anticamera (con lettino per una di loro), due minuscole stanze da riposo con altri cinque lettini alla «collegiale». Ricoperti da vivaci piaida.

Da qualche giorno le «6 ragazze 6» sono in imbarazzo, anzi, nel fastidi sono solamente cinque di loro, a causa della prossima nozze (fissate per VI dicembre) della Donda.

«Con il matrimonio di Ornella — sbuffa la Gentilin — perdiamo una compagna di squadra di valore, ma anche una cuoca eccezionale».

Le parole di «Biba» (è questo il nome sportivo della Gentilin) trovano d'accordo tutte le altre ragazze. Con particolare impegno la Santoro (occhi vispi e corta frangia su un viso sbarazzino) spiega quanto le addolori la partenza della Donda.

«Saremo costrette — con la cucina della Biba — ad una dieta superalimentata. Senza contare che dovremo anche affrontare il rischio di un nutrimento intenso a base di purée di patate, giacché che la nuova cuoca predilige e prepara condossi per 10 persone». Le battute velenose della Santoro non riescono però ad intaccare la fermezza (fuori gara) della compagna vicentina. La risposta della Gentilin è perfetta:

«Faccio 10 punti in partita (come domenica scorsa), lavoro otto ore al giorno e prepara il pranzo per tutti: non mi pare ci possano quindi essere troppe obiezioni sul mio rendimento».

Sbollito il tono polemico sul campo culinario, le ragazze dimostrano la loro bravura cestistica affannandosi (in tre: Santoro, Gentilin, Ronchetti) a preparare una cuccuma di caffè. All'istante lavoro del trio assiste impassibile la giovane greca Nicoletta Armantegiou. Ha volto gli occhi — e studia per ore ed ore — tutti i grammatico della lingua italiana, ma è anche attentissima ai discorsi che si tengono o sta compiendo progressi.

Contro l'aspettativa generale il caffè è pronto in poco più di mezz'ora, ma la bevanda non può essere sorbita subito poiché Liliana Ronchetti — denominata appunto «miss ordine» — vuole rifare il letto.

Liliana Ronchetti, una delle cestiste dell'Autonomi

Ecco così che una sola fanno ma parte accompagnata da cinque cuscinoni e da tre piumini.

Si mangia poi — secondo le regole del galateo — e conversare su episodi e fatti trascorsi. Parla ovviamente tocca a Gabriella Santoro per gli alti acuti di campionesse italiana fuori concorso. Tre titoli li ha vinti nella Comense, due nel «Bernocchi», uno nell'Ambrosiana e uno nella «Canottieri Milano». In più la Santoro vanta anche una vittoria nel massimo campionato femminile argentino, vittoria ottenuta giocando nella stagione 1950-51 per il River Plate.

La conversazione è andata per le lunghe, sono le 21 passate e le cestiste debbono correre ai allenarsi. Al loro ritorno succederanno — e le Gentilin stavolta si offrirà ampie spiegazioni — scene pirotesche. La ragazza «forestiera» (quella che il mattino seguente possono prolungare il sonno ad oltranza) si daranno da fare con le stoviglie radio americane che trasmettono dalla Germania musica jazz; la Gentilin aberrata dal lavoro di cuoca e d'impiegata cercherà sotto i guanciali un po' di quiete. E Nicoletta Armantegiou continuerà a leggere, alla luce di una minuscola abat-jour, le strane regole della grammatica italiana.

BEPPE BARLETTI

LA CURA DEL "PROTON" CONTRO LA DEBOLEZZA INFANTILE

A migliorare la salute dei ragazzini gracili, deboli, giova molto la somministrazione del «Proton», praticata durante un mese o due. Questa cura rinvigorisce tutto l'organismo.

La sua efficacia si rende manifesta mediante il ripristino delle forze, dell'appetito, del colorito sano al viso.

Si contribuisce, così, ad eliminare lo stato di deficienza fisica che tanto predispone all'attecchire delle malattie.

La cura del «Proton» è necessaria in tutti i casi di anemia, di debolezza generale, di sviluppo stentato, di convalescenza.

Il «Proton» contiene sali di Jodio, di Fosforo e di Ferro, e si presenta sotto forma di un liquido sciropposo, dal colore rosso scuro, limpido, gradevolissimo al gusto. La dose, per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno, somministrati prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6662, Torino, 28-5-411) (650)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ARRIVA WANDA OSIRIS

La rivista dei milioni

Dialogo con un signore bene informato su "Okay fortuna!„ che va in scena domani sera all'Alfieri

— Quanto è costato lo spettacolo con cui domani sera Wanda Osiris si presenterà al Teatro Alfieri?

— Cinquanta milioni — mi risponde il signore che sa tutto e che siamo andati ad interrogare.

— Pazienza — commentiamo noi.

— Come sarebbe a dire? Perché pazienza?

— Perché qualche giorno fa, parlando di una commedia musicale rappresentata in questo stesso teatro, avevamo sinceramente elogiato la parsimonia con cui era stata messa in scena. Parsimonia che non ha assolutamente avuto seguito nello spettacolo. Ora, a pochi giorni di distanza dobbiamo elogiare la prodigalità con cui è stato finanziato quest'altro spettacolo. Pazienza.

— Loro confondono — ci ha corretti il signore che sa tutto. — Confondono i «generi». La commedia musicale non ha bisogno di uno sfarzo eccessivo di scenari, di costumi e di donne. Ma la commedia musicale, cari signori, ha fatto il suo tempo. Non mi vengano più a parlare di una trama, di un'azione, o anche soltanto di un filo che leghi gli uni agli altri gli episodi scontri, e i quadri, e tanto meno di un dialogo che pretenda di avere un po' di senso comune. Tutte cose morte e stramorte...

— Pazienza!

— Dacrapo. Come sarebbe a dire?

— Abbiamo detto pazienza non per esprimere un nostro persistente e deprimente stato d'animo, ma soltanto perché pochi giorni fa, parlando dello spettacolo che era stato dato, e con ottimo successo, in questo stesso teatro, avevamo rilevato che finalmente si era ritrovato lo spirito della commedia musicale. Ora dovremo dire tutto il contrario.

— E faranno bene! Dunque lo spettacolo che andrà in scena domani sera, e che è costato cinquanta milioni, è una rivista che si intitola *Okay, fortuna!* Con questo nuovo lavoro, gli autori Renzo Puntoni e Italo Terzoli ritornano al genere più tradizionale della rivista, trattata nel modo più spettacoloso. Dalla messinscena si sono lasciati Metz e Marchesi, Gino Sotari ha creato le coreografie e il maestro Frustaci ha scritto una serie di canzoni. Se volessero qualche altra informazione, dirò loro che Wanda Osiris, lavora di un attivo comico, ne ha voluti tre: tre giovani, ma ormai notissimi attori, comici e fantasisti. Durano, Braccialari e Vianello. Durano sarà Bing Crosby, Vianello imiterà le danze di Fred Astaire e Braccialari lo si vedrà nelle vesti di Armstrong.

— Desiderano qualche altro particolare? Il balletto è composto da trenta brillanti ragazze «illuminate» da cinque stelline: Lucia Folli, che senza tacchi misura 1,74 di altezza e con il resto proporzionato alla statura; Ulla Lynn che è arrivata dalla Scandinavia servendosi dell'auto-stop; Anna Maria Fabbri, di cui hanno parlato molto i giornali per essere sfuggita a sorte sperimentata a cui volevano sottoporla alcuni «sconosciuti» da lei coraggiosamente denunciati; Edy Vessel e Jenny Folchi... Dirò ancora che Wanda Osiris, in una rievocazione di *Carolina Otero*, salirà una scala di dodici gradini trascinando un manto di velluto rosso ricamato in oro della lunghezza di cinquanta metri...

— E adesso — ci spostrofa il signore che sa tutto — provino a dire un'altra volta «pazienza»!

— Ma lei ci ha fraintesi. Chiedo di noi alla signora Wanda Osiris di cui siamo sempre stati sinceri ammiratori.

— Meno male. Ad ogni buon conto, e per finire, desidero informarvi di qualche altro particolare. Hanno un'idea di quanto possano essere costate le sole parrucche? Due milioni.

— Ma che cos'è questa spavalderia? Sono tutti calvi!

— Si ripartino all'epoca delle «preziose», delle crinoline, dei nei e ciclades!

— Ma... Bing Crosby... Fred Astaire...

— La «rivista» dev'essere incongruente, fuori del tempo e della storia. Balleranno il minuetto sul ritmo del «Rock and Roll». E sanno a quante ammonta il foglio-paga giornaliero della Compagnia? A 500.000 lire.

— Pazienza!

e. q.

AMICI DELLA MUSICA. — Domani sera alle 21,30, al Conservatorio, concerto del Coro negro-americano «Fisk Jubilee Singers» dedicato all'esecuzione di «Negro Spirituals». I biglietti sono in vendita presso «La Stampa» di via Roma angolo via Bertola e la sera al Conservatorio.

Il regista Antonioni ha iniziato nel Polesine le riprese del «Grido». Due interpreti del film, l'americana Betsy Blair e l'italiana Gabriella Pallotta, hanno già stretto una cordiale amicizia.

Oggi e domani alla radio

«La signora dal visino di velluto», radiodramma di Lino Casè alle 22,15 sul programma nazionale - «Musicomania» con Renato Rascel (ore 20,30) e un concerto sinfonico (ore 22,15) sul secondo programma - Alla tv: «Lascia o raddoppia» (ore 21)

GIOVEDI' 22 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,8, Torino m. 1. 1). — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: Piero Soffici e la sua orchestra - Milli e leggende (13,40) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,14-14,20: Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche di Piero Gadda Conti - 14,30 Le opinioni degli altri - 14,45: Accademia Nazionale e la sua chitarra - 17: La storia degli alpini, a cura di Ugo Liberatore: VIII. «I Gliati» - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli: Programma speciale per la Festa del Ringraziamento «Thanksgiving» - 18,15: Quarto contro tempo: sport, avvenimenti e tendenze di oggi in ogni Paese - 18,30: Canta Doris Day - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: Vita artigiana - 19,45: L'avvocato di tutti: rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Chirico - 20: Giovanni Fenati e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Calcio all'estero: concorso musicale a quiz - Radiofantasia con Renato Rascel - 21,15: Il cardine interno e poli nelle della meccica e dei motori - Al termine: Ultime notizie - 22: Club: attualità cinematografiche di Lello Bersani.

Ore 22,15: I concerti del Quartetto Pro-gramma, direttore Mario Gusso: Mendelssohn: Scherzo, Notturno e Marcia dal «Sogno di una notte d'estate»; Debussy: Images e Fêtes da «Nocturnes»; Szymanowsky: «Pesn d'Orfeo»». Orchestra Sinfonica di Torino - 23-23,30: Giornale di cinquant'anni fa, a cura di Dino Bernetti - Pianissimi: un programma di Mario Migliardi.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. 1. III). — Ore 19: Maria della Cina, a cura di Luciano Folloni: I. «Il periodo delle origini» - 19,30: Nuove prospettive critiche: «Le religiosità del Thaon» a cura di Giorgio Petrocchi - 20: L'andamento economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,20: Il brigantaggio: programma a cura di Mario Manacorda: Alessandro: Il brigantaggio politico prima e dopo il crollo del regime borbonico. La «legge eccezionale» e i dibattiti parlamentari e nei riflessi sulla reazione liberale e radicale del tempo. Tragiche avventure dei più noti briganti del decennio '60-'70: regia di Gian Domenico Giagni - 23,10: Paul Hindemith: «Le Angeli veleno» (su testi di P. Claudel). Solisti: Eugenio Fernandi (mezzosoprano), F. Mariano (tenore).

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi: Penna di Falco, Capo Cinquone: «La grande amicizia», telefilm, regia di Paul Landres. Interpreti: Keith Larsen, Rocco Bundsena, Bert Wheeler, Kim Winona - «Giramondo», pellicolario informazioni dei ragazzi - 18,15: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 18,30: Decimo anniversario: libri, autori, avvenimenti della cultura in Italia e fuori; rassegna quindicinale: numero 6 - 20,45: Telegiornale.

Ore 21: Lascia o raddoppia, programma di quiz presentato da Mike Bongiorno, realizzazione di Romolo Siena.

Ore 21,30: Dal Teatro Valle di Roma: «La pisanella», settenario illustrato da Elli e Alva, con Alba Arnava, Marcellina Rovo, Diana Dei, Ina Di Marzio, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari, Nino Manfredi, Franco Pucci, ecc.; coreografia di Gino Goertz; musiche di Lelio Luttazzi; ripresa televisiva di Stefano De Stefani - 22,30: L'Edipo moderno: incchiesta sull'enigmatista di Vittorio Di Giacomo ed Emilio Revel. Dai più antichi giochi rinascimentali, alle recite parlamentari legislati, agli scherzatori cinematografici, alle ritrovati pubblicazioni popolari a larga tiratura, il proposito e il risultato enigmi e indovinelli: a stata sempre una delle occupazioni che più contemporaneamente hanno attratto gli uomini nel loro momenti di ozio e di distrazione. Negli ultimi tempi, la crossma a parlina» ha riportato l'attività di cruciverbisti, e perfino di un partito, di enigmisti. Enigmisti ed enigmistica saranno inquadrati, nel corso dell'inchiesta, nei loro aspetti attuali - 23: Nuovi film Italiani - 23,15: Replica Telegiornale.

VENERDI' 23 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6: Giornale - Cronache - 11: La Radio per le Scuole - 11,30: Le canzoni di Anteprima - 12,10: Complesso Ferrari - 13: Giornale - 13,30: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,14: Il Libro della settimana - 17: Orchestra Vinci - 17,45: Concerto pianistico - 18,30: Università Marconi - 18,45: Complesso Russo - 19,15: Il Ridotto - 20: Orchestra Bergamini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 22,30: Orchestra Zacharias - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Musica nell'aria - 13,30: Giornale - 13,56: La Sera delle cosacche - 14,30: Stella polare - 16,45: Canzoni senza passaporto - 18: Giornale - Musica per signora - 18,45: Concerto in miniatura - 19: Terza pagina - 19,30: «Dove abita il pruslino», romanzo - 17: Ritratti: Duke Ellington - 17,45: Il mondo gatto - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Orchestra Savina - 20: Intermezzo - Olschi Olimpici - 20,30: Orchestra Angelini - 21: Ritmo e novo - 22: Le canzoni della fortuna - 22,30: Parliamone insieme - 23: Silenzio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di D. Alfieghi - 19,30: La Rassegna - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Rosmersholm», dramma di H. Ibsen.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,15: Viaggi in poltrona - 20,45: Telegiornale - 21: «Vent'anni'ora felici», commedia di Cesare Meano - Regia Telegiornale.

Si apre la stagione dell'A. C. I.

Un architetto finlandese ai «Venerdì letterari»

Alle ore 18 di domani sera, al Teatro Carignano, sarà inaugurata la stagione dell'Associazione Culturale Italiana con una conferenza dell'architetto finlandese Alvar Aalto il quale parlerà in lingua italiana dei problemi dell'architettura moderna illustrandoli con proiezioni.

Alvar Aalto è considerato, con Sibelius, la personalità più ammirata del mondo artistico finlandese. La fortunatissima fusione della tradizione classica e le caratteristiche naturali del paese, oltre che favorire l'originalità della sua formazione artistica, troveranno nella sua rara genialità creativa il terreno più adatto a trarlo ad accogliere i fermenti innovatori che gli ai erano infatti sentire, tra l'Ottocento e il Novecento, nell'Europa centrale. Libero di muoversi in un campo perfettamente aperto di realismo precostituito, dove le costruzioni, nascendo sul luogo, diventano parte integrale della natura, ebbe modo di imporsi rapidamente e diventare l'ascoltato e acclamato maestro dei giovani discepoli formatisi alla sua scuola.

In occasione dell'inaugurazione dei «Venerdì letterari» il Rettore Magnifico dell'Università consegnerà alla cantante Camerana la medaglia d'oro per i benemeriti della cultura che è stata conferita dal Presidente della Repubblica alla memoria del compianto conte Giacomo Camerana.

La stessa conferenza sarà ripetuta dall'architetto Alvar Aalto il giorno 24 al Circolo Tunari di Genova; il 26 al Teatro Manzoni di Milano e il 27 al Teatro Eliseo di Roma.

STASERA A MILANO UNA NOVITA' PER L'ITALIA

Quattro colonnelli innamorati della bella addormentata nel bosco

Una commedia di Peter Ustinov nell'interpretazione della compagnia Proclemer-Albertazzi-Sanipoli

Stasera sul nostro palcoscenico

Milano, giovedì sera.

Questa sera va in scena per la prima volta al teatro Odeon, nella interpretazione della compagnia Proclemer-Albertazzi-Sanipoli, L'amore dei quattro colonnelli di Peter Ustinov, nella traduzione di Vitaliano Brancati.

In un piccolo ridente villaggio della Germania, Hersongeburg, risiedono in qualità di rappresentanti i quattro Stati della occupazione militare alleata, quattro colonnelli: il francese Aimé, il russo Ikonenko, l'americano Wesley, l'inglese Dermond. Costoro, da circa due anni, si riuniscono quotidianamente per sostenere le ragioni del proprio Paese e senza mai giungere ad una conclusione, in ispecie per quanto riguarda un castello della zona, la cui occupazione è oggetto di continua contestazioni.

All'improvviso sopraggiungono nell'ufficio dei colonnelli, ad interromperne la monotone discussioni, due «enormità sconcertanti», un uomo: Diabolikow, ed una donna, Donovan, che rappresentano la due tendenze della umanità, il male ed il bene. Questi diamortali inducono i quattro colonnelli a recitare insieme sul castello dove da secoli riposa la «Bella addormentata nel bosco», con l'impegno che la «Bella», per mettere alla prova il loro amore, interromperà il suo plurisecolare letargo.

Nel castello, dove i quattro colonnelli si recano, si trova un teatrino di corte. Sarà la scena della prova di amore dei quattro colonnelli, ad ognuno dei quali la «Bella risvegliata» si presenta in un aspetto diverso: col francese Aimé sarà una signorina del 1700, con l'inglese Dermond una bella blonda del periodo elisabettiano, con l'americano Wesley una equivoca barista del bassofondi, e con il russo Ikonenko infine, una donna della Russia zarista del 1900, in un giardino alla Cecov. A loro volta i quattro colonnelli assumeranno aspetti diversi: il francese sarà un vecchietto del 1700, l'inglese un gentiluomo elisabettiano, l'americano un pastore protestante, il russo un ufficiale zarista.

Dopo aver compiuto le diverse esperienze d'amore con la «Bella», i quattro colonnelli — sempre assistiti da Diabolikow e Donovan, che hanno funzionato da fata cattiva e da fata buona durante le prove — ritornano ai loro uffici per riprendere le loro quotidiane mansioni. E dinnanzi ai due ispiratori, prendono le loro decisioni: l'americano Wesley ed il francese Aimé preferiscono addormentarsi accanto alla «Bella» in un sonno senza sogni, mentre l'inglese Dermond ed il russo Ikonenko pensano di continuare la loro vita di prima.

I due ispiratori, il male ed il bene, hanno così ottenuto nella loro missione un punteggio pari: due a due. Ma anche i colonnelli, con le loro decisioni diverse, non sanno alla fine se hanno scelto giustamente, come sempre avviene nel mondo per la scelta in amore.

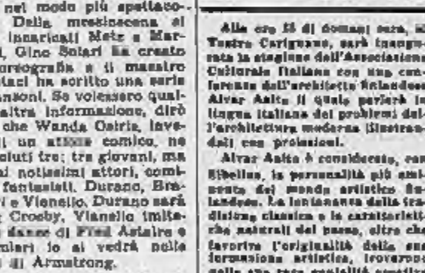
Il lavoro di Ustinov fu rappresentato per la prima volta a Londra nel 1951 e lo stesso Ustinov, noto in Italia per le sue interpretazioni cinematografiche, vi sostenne la parte di Diabolikow.

g. p.

Eddie Constantine, che si trova in Germania per un film, nelle ore di libertà studia il tedesco con la figlia Tanja.

Mike ha la peggio

XXXVI. — *La famiglia Donnelly, emigrata a Lucan (Ontario) dalla nativa Irlanda ha instaurato un regime di terrore, compiendo malefatte di ogni genere. Gli abitanti del luogo non osano ribellarsi per paura di rappresaglie. Uno dei sette figli maschi Donnelly, dopo aver compiuto un furto all'ufficio postale di Granton, fugge a Detroit, negli Stati Uniti, e ne ritorna dopo pochi mesi assai ammalato, tanto che dopo solo cinque giorni muore. Un altro figlio, Robert, viene sorpreso mentre tenta di aggredire il nuovo constabile, e si busca una condanna a due anni. Intanto nel distretto viene rubata una mucca, un giorno che il constabile è assente. Subito la popolazione sospetta i Donnelly. Numerosi contadini si recano alla fattoria dei «terribili», e, trovatisi solo papà e mamma Donnelly, li tengono a bada con i loro fucili mentre compiono una minuziosa perquisizione nella speranza di trovare la mucca. Ma alla beatia non vi è traccia e allora gli invasori, inferociti, mettono a sacco la casa dei loro nemici, esternando il proposito di fare altrettanto con la fattoria di William. Liberatasi dagli aggressori, mamma Donnelly, con una estenuante corsa attraverso i campi, giunge alla fattoria prima degli aggressori e molto sull'avviso il figlio, Costui riceve il gruppo dei facinorosi con un fucile e il suo violino, promettendo a chi si avvicinerà una scarica di pallini. Ma poiché gli aggressori restano interdetti, William suona un'aria e, novello Orfeo, li fa desistere dai loro bellicosi propositi.*



Il giorno dopo la devastazione della loro fattoria, Jim e Johannah Donnelly chiamano a raccolta i loro figli assenti da Lucan. E ben presto, rinforzati da Mike, Tom, John e Patrick, accorsi in tutta fretta, possono fare le loro rappresaglie sui membri della spedizione punitiva. Le fattorie di nove di costoro vengono incendiate da misteriosi cavalieri notturni, e lo stesso Flanigan, una sera, deve accettare di combattere con Tom Donnelly, che gli infligge una severa lesione. Tutto questo però non impedisce a Jim e Johannah di ricorrere alla giustizia per il danno subito. Ma la giustizia, che conosce troppo bene le vittime, archivia la pratica per un non luogo a procedere. Nel dicembre 1878 le ostilità subiscono una tregua, della quale approfitta Mike per andarsene alla ventura, come gli capita

I terribili Donnelly

sovente di fare. E' la vigilia di Natale e, trovandosi a Port Dover, egli decide di raggiungere a piedi la fattoria dei suoi genitori per prendervi la sua parte dell'oca tradizionale. Verso le 11 di sera, Mike, accompagnato da due vagabondi, entra per riposarsi un istante in una rimessa vuota situata presso la stazione di New Waterford. I tre uomini hanno una bottiglia di whisky e a turno ciascuno di essi ne beve una sorsata. Due taglialegna, due colossi, penetrano nella rimessa e avanzano la pretesa di bere anch'essi alla bottiglia del whisky. Mike vi si oppone minaccioso. I due taglialegna se lo

tengono per detto e iniziano una conversazione con i tre. Quando sanno che Mike è diretto a Lucan, uno di essi grida: «Non andate laggiù, per amor del cielo. Tutto il paese è stato messo a ferro e a sangue da una famiglia di briganti: i "neri" Donnelly!». «Bugiardo!» protesta Mike indignato. «Bugiardo a me» brontola il taglialegna, aprendo un grosso coltello, col quale si getta addosso a Mike. Ma i Donnelly sanno battersi;

afferrando l'avversario per il braccio destro, Mike sferra un tremendo colpo al basso ventre dell'avversario, mirando dal ginocchio. Il taglialegna, con un urlo di dolore, lascia cadere l'arma. Mike Donnelly esulta, ma egli ha dimenticato che c'è ancora l'altro taglialegna. Costui è pure armato di un coltello e, con gesto rapido lo pianta nella schiena di Mike che cade ucciso, di colpo. Nei primi giorni del 1880, James Carroll, il nuovo «constabile speciale» di Lucan, organizza un «Comitato di vigilanza», al quale si iscrivono quasi tutti gli abitanti del distretto.

Segue: *La notte del 3 febbraio*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

DORSO Palazzo 8, vendo alloggi signorile 5 camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ottimo stato, ascensore, riscaldamento impiantato. Visite: martedì, giovedì sabato ore 10-17. Tel. 543-228.

CORSO Rosselli Angelo Largo Orbassano, vendo alloggi 4 camere cucina servizi, termocentrale, terrazzo, piano primo, piano rialzato, affittasi alto reddito, esenti tasse. Rivolgersi San Paolo. Tel. 653-228.

CROCETTA, S. Paolo, impresa vende alloggi, garages, cantinette private subito. Telefonare 865-328. 21826

CROCETTA via Fratelli Carle vendesi, 5 vani subito, alloggio primo piano mercoledì 2, finito, ascensori, autorizz. Ingiun. L. 2.800.000. Telef. 882-548.

IMPERIA vendo alloggi 3-4 camere accessori liberi subito. Frejus 102. Tel. 23-272.

LISSI via Pio 7 vendonsi ottimi alloggi una quattro cinque camere terzo piano ascensore mutuali giovedì ore 15-16.

LOTTO negozi case nuova angolare accollate pensione buon reddito vendo blocco 28.000.000. Reg. Del Ketto, telefono 587-780. 17378

MAGNIFICO alloggetto nuova costruzione prezzo vero privato corso Francia n. 321. Panoramica grande metrato vendo privato corso Francia n. 321.

PORTARIENA pagamento anche cinque anni. Rivolgersi portinaria. 18218

PONTEROSA 12 alloggi liberi occupati, ascens., luogo rilassante, vendo. Visite 14-16, martedì giovedì sabato. 18280

REGGIO liberi fuori blocco vendo muri San Secondo 68. Visite pomeriggio. Telefonare 60-077. 74817

REGGIO centrale bene affittato reddito annuo 180.000 vendo 2.000.000. Reg. Del Ketto, telef. 587-780. 17380

OCCASIONISSIMA, vendesi alloggio libero, sono Martinetto, quarto piano, latrocinio, due camere lusso cucina. Telefono 526-123. 71404

PRIVATO vende terreno corso Moncalieri, stupendo giardino, frutteto, con piccolo appezzato villa otto locali e palazzina vani 20, ideale laboratorio o sede autorizzazione tutti servizi: ottimo locale combinazione con impresa o privati. Telefonare 51-579. 14840

SALUZZO 118 bis vendo ottimo locale adatto negozio, magazzino, laboratorio. Telefonare 857-089. 74223

SARMATO vendiamo ville appartamenti da otto a dieci vani prezzi ottimi. Agenzia Unpiani, Saluzzo. 9756

SANTA Rita, distanza metri 300 vendesi villetta signorile, moderna, bellissima costruzione, Monginevro 125 angolo corso Siracusa. Telef. 882-896.

SOFFITTE grandissime, libere, Frejus Nuova, vendo facilitando pagamento. Telefonare 883-238. 74767

SPOSI, vendesi bene ammobiliato composto due camere, cucina, bagno accessorio, terrazzo, soleggiato, subito 1.500.000, ivo anni fisc. Certosa 31. Telefono 673-787. 14118

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione industriale grande sviluppo, raccordati ferrovia centrali, servitissimi strade, tram, acqua, energia elettrica, tende lotti mq. 1000-5000, pronta consegna convenientissimi, 30 crocetta. Re Umberto 8.

TERRENO angolare 40 camere, tutti per vial via Filippo vendesi. Tel. 882-454.

TERRENO fabbricabile, privato vende via Bianca Anna. Telefono 393-838, 290-171.

TERRENO Mirafiori, via delle Rocche mq. 1200 privato vende. Telef. 547-156.

TERRENO industriale, corso Unione corso Principe Eugenio, zona grande avvenire, comodità trasporto, lotto 3000-6000 mq. vendesi. Telefonare 683-813.

TERRENO mq. 3000 vendo 5 km. Torino tutti servizi. Telefonare 883-948.

VANCHIGLIA vende alloggio cucina accessi servizi terrazzo senza terzo, ascensore. Telef. 51-314.

VARAZZE, 50 metri mare vendesi in nuova costruzione locali pensione 14 camere, servizi, giardino. Indirizzare Originali. 18251

VENDONSI alloggi signorili corso Rosselli 103, tel. 30-172, fratelli Polio.

VIA Paolo Sarpi 94, ingresso vende direttamente alloggi signorili moderni privati ascensore, riscaldamento. Palazzi

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A buone condizioni affittiamo negozio ac corso, 11.000. Angiono, Piazza 8.

AFFITTASI due ampi locali con retro servizi anche separati frutta via centralissima commerciale adatti negozi, uffici, magazzini qualunque genere. Indirizzare cassetta 3214, SPI, Torino.

AFFITTASI negozi con retro, abitabili. Via Cumiana 93. Telefonare 51-797.

AFFITTASI Porta Palazzo, negozi con retro, prezzi subito. Telefonare 883-765.

AFFITTASI alloggio 3 vani servizi barriera Milano, 15.000, Telef. 538-012.

AFFITTASI locale adatto industria artigianato 90 mq. più alloggio 4 vani, terreno, forno. Telefonare 36-800. 14133

AFFITTASI locale con magazzino e laboratorio attiguo con garage. Telefonare 266-120. 18015

AFFITTASI negozio annesso magazzino adatto ufficio, via Zumbini 1 angolo via Nizza 60. 18611

GENERI in ottimo stabile luminosissimo locale 470 mq. senza pilastri, diviso di arredamenti, servizi igienici, cortile 200 mq. Telefonare 21-324, ore 9-12 15-17.

GERBASI in casa civile prestigiosa centrale 1° piano e seminterrati camere 2 e servizio centrale affitto anni 5, trasformabili, eventualmente uso ufficio. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino.

GIOCATTA grande magazzino mq. 700 circa affittasi. Telefonare 891-803.

GENNAIO 1957 affittasi corso Regina 183 magazzino con annesso ufficio completamente nuovi 100, volendo anche tre garages. Telefonare 54-405.

NEGOZI Crocetta, nuovi, posizione commercialissima, affittasi subito condizioni eccezionali: visibili Colombo angolo Filadelfia.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi camera cucina da camere cucina, via Giolitti, San Salvario, sono divenuti 14-16-30.000. Angiono, Piazza 8.

A buone condizioni affittiamo alloggi camera cucina servizi terzo piano. Via Monte Valderoa 2. Telefonare 300-768.

ALLOGGETTI ammobiliati camere 1-2, soggiorno, cucinino, accessori. Lauro 71.

ALLOGGETTO affittasi camera cucina Cortemilia 29. Altri accessori. Angiono Corso Regina fino avviamento. Telefono 873-797.

ALLOGGIO signorile affittasi corso Francia tre camere cucina affittasi. Telefonare 540-078. 18913

AUTOTRASLOCHI Fojanesi, via Massena 31, telef. 536-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10947

BARRIERA Milano affittasi 2 camere terzo bagno Demaria, Montevecchio 6.

BORGHIGIANI affittasi alloggio 2 camere, cucina, terzo bagno, Ascoperti, secondo piano. Telefonare 21-000.

CERDARI appartamento ammobiliato 2 camere, 4 letti completi salotto cucina, bagno. Scrivere cassetta 4002, SPI, To.

CERCO affittare, acquistare, due, tre, quattro camere servizi. Telef. 40-319.

RAPALLO affittasi appartamenti vuoti, da 2 a 6 locali, comforts moderni, vicino mare, zona centrale, soleggiati. Scrivere SPI, casella 33 A, Rapallo.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

SANREMO, Capoverde vendo piedi a terra, servizi, terreno mq. mare 1.800.000. Brembilla, Matuzia 67, Sanremo.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

LOANO Hotel Europa aggiorno ideale per vacanze natalizie. Prenotazioni Riviera. Telef. 72-290 Torino. L2321

SANREMO, Pensione Stella, Roma 107, centralissima, confort, 1800 tutto compreso. 15328

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40p.p.

ISIT inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complementaria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingua. Via Po 9, telef. 47-578. 21181

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A buone condizioni affittiamo camere ammobiliate uomi confronto, zona Valentino, Telefonare 61-869. 12376

PENSIONE centrale ambiente signorile, vitto abbondante 35.000 mensili. Telefonare 553-397. 21659

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40p.p.

ABBIANO ottimo bilingue ragioniere carriera stabilmente inizio lingue, stenodattilografia, «Cameroon», Po 22. LY353

ABILI anche lavoranti, lavoranti bastare corso Ortopedia Zacchi, Grassori 2.

ACCOMODATORI direttamente frequentando corsi serali, Dante Marie, via Po 8, telef. 697-006. 13239

APPRENDISTE tratale 14-16 anni, corsi Ortopedia Zacchi, Grassori 2. 13334

AZIENDA importante assume [illegible] dottori commercialisti militesenti, massimo trentenni rendita garantita ufficio gravio corso Milano retribuito. Curriculum, Scrivere cassetta 144-M, SPI, Milano.

BAMBINAIA pratica, referenze controllabili, cerco per accudire a bimbi tre mesi. Telefonare 882-091. F4314

CERCASI fattorino qualche sedicenne. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino.

CERCASI operaio pratico macchine applicabili lavorazione legno via della Rocca 41. L4883

CERCASI sgrossatori cabina pitto e stuccatori assolutamente indispensabile sicurabile esperienza ottima retribuzione. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.

COPPITTE grandissime, libere, Frejus Nuova, vendo facilitando pagamento. Telefonare 883-238. 74767

DONNE, [illegible] vendesi alloggetto due camere, cucina, bagno accessorio, terrazzo, soleggiato, subito 1.500.000, ivo anni fisc. Certosa 31. Telefono 673-787. 14118

FERRERO collegiale corso Francia (Regina Margherita) posizione industriale grande sviluppo, raccordati ferrovia centrali, servitissimi strade, tram, acqua, energia elettrica, tende lotti mq. 1000-5000, pronta consegna convenientissimi, 30 crocetta. Re Umberto 8.

FERRERO collegiale 40 camere, tutti per vial via Filippo vendesi. Tel. 882-454.

FERRERO fabbricabile, privato vende via Bianca Anna. Telefono 393-838, 290-171.

FERRERO Mirafiori, via delle Rocche mq. 1200 privato vende. Telef. 547-156.

FERRERO industriale, corso Unione corso Principe Eugenio, zona grande avvenire, comodità trasporto, lotto 3000-6000 mq. vendesi. Telefonare 683-813.

FERRERO mq. 3000 vendo 5 km. Torino tutti servizi. Telefonare 883-948.

FANCHIGLIA vende alloggio cucina accessi servizi terrazzo senza terzo, ascensore. Telef. 51-314.

FARAZZE, 50 metri mare vendesi in nuova costruzione locali pensione 14 camere, servizi, giardino. Indirizzare Originali. 18251

FERRERO alloggi signorili corso Rosselli 103, tel. 30-172, fratelli Polio.

FIA Paolo Sarpi 94, ingresso vende direttamente alloggi signorili moderni privati ascensore, riscaldamento. Palazzi

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A buone condizioni affittiamo negozio ac corso, 11.000. Angiono, Piazza 8.

AFFITTASI due ampi locali con retro servizi anche separati frutta via centralissima commerciale adatti negozi, uffici, magazzini qualunque genere. Indirizzare cassetta 3214, SPI, Torino.

AFFITTASI negozi con retro, abitabili. Via Cumiana 93. Telefonare 51-797.

AFFITTASI Porta Palazzo, negozi con retro, prezzi subito. Telefonare 883-765.

AFFITTASI alloggio 3 vani servizi barriera Milano, 15.000, Telef. 538-012.

AFFITTASI locale adatto industria artigianato 90 mq. più alloggio 4 vani, terreno, forno. Telefonare 36-800. 14133

AFFITTASI locale con magazzino e laboratorio attiguo con garage. Telefonare 266-120. 18015

AFFITTASI negozio annesso magazzino adatto ufficio, via Zumbini 1 angolo via Nizza 60. 18611

GENERI in ottimo stabile luminosissimo locale 470 mq. senza pilastri, diviso di arredamenti, servizi igienici, cortile 200 mq. Telefonare 21-324, ore 9-12 15-17.

GERBASI in casa civile prestigiosa centrale 1° piano e seminterrati camere 2 e servizio centrale affitto anni 5, trasformabili, eventualmente uso ufficio. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino.

GIOCATTA grande magazzino mq. 700 circa affittasi. Telefonare 891-803.

GENNAIO 1957 affittasi corso Regina 183 magazzino con annesso ufficio completamente nuovi 100, volendo anche tre garages. Telefonare 54-405.

NEGOZI Crocetta, nuovi, posizione commercialissima, affittasi subito condizioni eccezionali: visibili Colombo angolo Filadelfia.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi camera cucina da camere cucina, via Giolitti, San Salvario, sono divenuti 14-16-30.000. Angiono, Piazza 8.

A buone condizioni affittiamo alloggi camera cucina servizi terzo piano. Via Monte Valderoa 2. Telefonare 300-768.

ALLOGGETTI ammobiliati camere 1-2, soggiorno, cucinino, accessori. Lauro 71.

ALLOGGETTO affittasi camera cucina Cortemilia 29. Altri accessori. Angiono Corso Regina fino avviamento. Telefono 873-797.

Abbonamenti 1957

STAMPA SERA

Abbonamenti Decorrenza 1° del mese	ITALIA	ESTERO
c/c p. N. 2/3710		
ANNO L.	7500	11.500 *
SEMESTRE L.	3900	5.900 *
TRIMESTRE L.	2000	3.100 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.900, Sem. L. 7.500, Trim. L. 3.900.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	1800
SEMESTRE L.	600	900
TRIMESTRE L.	300	450

LA STAMPA

Abbonamenti Decorrenza 1° del mese c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	11.500 *
SEMESTRE L.	3900	5.900 *
TRIMESTRE L.	2000	3.100 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 14.900, Sem. L. 7.500, Trim. L. 3.900.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200

ULTIME NOTIZIE

Firmato da Gronchi il decreto-catenaccio

L'aumento di 14 lire sul prezzo della benzina

Il decreto entra in vigore alle ore zero e un minuto di stanotte - Respinte le proposte intese a vietare la circolazione automobilistica nei giorni festivi - Solo se gli sviluppi della situazione internazionale la richiederanno, sarà presa in esame l'eventualità di un razionamento del carburante

ROMA, giovedì sera.

Il prezzo della benzina di entrambi i tipi (normale e super) aumenterà di quattordici lire al litro. Stamane il Presidente della Repubblica ha firmato il relativo decreto-catenaccio, il cui testo sarà reso noto nella tarda serata. Il decreto entra in vigore dalle ore zero e un minuto di questa notte.

In verità non si è arrivati a questa decisione senza contrasti in seno al Consiglio dei ministri. I socialdemocratici avevano prospettato la necessità di procedere rapidamente a un ragionamento della benzina, per non incidere sui costi di produzione; e intanto, come misura cautelativa, si sarebbe dovuto vietare la circolazione delle auto nei giorni festivi. Ma Cortese vi si è opposto, almeno per il momento.

Con l'aumento del prezzo della benzina — che tocca ovviamente tutti — chi usa l'auto per svago e chi l'usa per il proprio lavoro — si è cercato di mantenere fermo l'aumento dei costi. Infatti le quattordici lire dovrebbero coprire il maggior costo dei noli e, in parte, l'aumento del costo del gasolio, che resta invariato. In tal modo il governo spera di poter evitare l'incidenza dell'aumento sui trasporti, sulla produzione e, in definitiva, sul costo della vita.

Ma il ragionamento è giudicato da qualche parte un poco semplicistico, in quanto sarà difficile che l'aumento di un elemento così essenziale alla vita del Paese, qual è la benzina, non finisca per influire su ogni settore della produzione, malgrado alcune buone prospettive che Cortese ha comunicato ai colleghi di Gabinetto sui rifornimenti petroliferi. Il Governo degli Stati Uniti ha dato, infatti, assicurazioni circa l'approvvigionamento del greggio tanto dall'Arabia quanto dall'America stessa. Vi si provvederà mediante la costituzione (con la partecipazione degli Stati Uniti) di un'organizzazione facente capo all'O.E.C.E. Questi approvvigionamenti permetteranno all'Italia di continuare a rifornire del prodotto raffinato la sua clientela internazionale, e soprattutto i Paesi come la Svizzera, la Turchia, la Grecia e l'Austria, che, in buona parte, acquistano presso le nostre raffinerie i prodotti petroliferi.

All'aumento di quattordici lire non si è giunti tranquillamente. In un primo momento si era parlato di 21 o 22 lire al litro e a questo conclusioni erano giunti anche gli esperti, preoccupati di fronteggiare l'aumento dei noli anche per il gasolio. Poi, attraverso un ulteriore calcolo delle voci che concorrono a formare il prezzo della benzina, si è giunti a contenere l'aumento nel prezzo anzidetto. Non sembra che alla revisione sia estraneo lo stesso Capo dello Stato, al quale sarebbe stato sottoposto ieri sera il decreto-catenaccio con l'aumento di 21 lire che avrebbe dovuto andare in vigore già da stamane. Gronchi avrebbe però invitato Cortese, che gli sottoponeva il decreto per la firma, a rivedere ulteriormente i costi ed i prezzi, in modo da contenerli al massimo; da ciò il rinvio della firma a stamane.

Ma il governo non si fermerà qui. Un'apposita commissione di esperti si metterà prontamente allo studio, per procedere, se le contingenze internazionali lo consiglieranno, oltrechè a un razionamento della benzina, alla limitazione della circolazione delle auto in alcuni giorni della settimana, sul tipo di quanto hanno già cominciato a fare vari Paesi europei.

p. c. p.

I «lavoratori anziani» riuniti a congresso all'EUR

Roma, giovedì sera.

Si svolgerà qui a Roma, nei giorni 24 e 25 corrente, l'VIII Congresso dell'Associazione nazionale dei lavoratori anziani di azienda. Il sodalizio che — attraverso i Gruppi costituiti presso tutte le maggiori imprese italiane — raduna i più benemeriti tra i prestatori di opera di ogni categoria (dirigenti, impiegati, operai) legati all'azienda da vincoli di lunga collaborazione. Anzichè nella tradizionale sede capitolina, il congresso avrà luogo nel Palazzo della Civiltà del Lavoro all'E.U.R., che — com'è noto — proprio di recente è stato assegnato all'Associazione nazionale lavoratori anziani, alla Federazione dei cavalieri del lavoro ed a quelle dei maestri del lavoro, perchè le destinino a «tempio» simbolico del lavoro. E' assicurata la presenza dei rappresentanti dell'anziano del lavoro dei paesi della Comunità Europea: primo passo verso la costituzione di un organismo internazionale.

Dove s'è rifugiato Nagy

Il palazzo di Budapest (indicato dalla freccia) sede dell'Ambasciata jugoslava nella quale si trova Imre Nagy, l'ex-Primo Ministro estromesso dal rissi nella seconda fase della tragedia ungherese. Carri armati e forze di polizia sbarrano le vie d'accesso all'Ambasciata, che può essere raggiunta soltanto dai diplomatici (Telefoto e «Stampa Sera»)

TRAGICO AGGUATO NELLA NOTTE A TRIESTE

Una donna morta e il marito moribondo

Ferita una terza persona - L'assassino, un calabrese, si è dato alla macchia - Ha perpetrato il delitto per vendetta

Trieste, giovedì sera.

Stanotte verso l'una, mentre infuriava gelida la bora, una tragica sparatoria è avvenuta su una strada della periferia: un uomo ha scaricato numerosi colpi di rivoltella contro due coniugi che stavano rincasando, uccidendo la donna e ferendo gravemente il marito, mentre un altro colpo ha raggiunto una persona che si era accompagnata fino a quell'istante all'assassino. L'uccisore è il quarantenne Consolato Marcianò fu Emilio da Reggio Calabria; la vittima è Olimpia Crocetti in Stegani, di 33 anni, originaria istriana; il marito è Tommaso Stegani di 36 anni, da Genova; il secondo ferito è il rappresentante di commercio Francesco Pinto di 29 anni. Le condizioni dello Stegani sono gravissime; di poca entità le ferite riportate dal Pinto.

La tragedia ha origine dalla contesa per l'assegnazione di una bambina di 12 anni che i Marcianò ebbero dalla Crocetti in epoca lontana, prima ch'ella si sposasse con lo Stegani. La bambina, che viene allevata in un istituto assistenziale cittadino, è stata reclamata dai Marcianò venuti di recente a Trieste e dimoranti presso una sua sorella di nome Giuseppina Lirici. Pare che tanto la madre quanto lo Stegani non fossero contrari ad affidare la bambina ai Marcianò, tanto che era avvenuto un loro un accordo davanti ad un avvocato. Risulta però che la piccina non intendeva seguire il padre e questo suo rifiuto venne interpretato dal Marcianò come una sobillazione dello Stegani e dei di lei marito, sicchè l'uomo prese ad odiarli fino a giungere all'idea di sopprimerli tutti e due per una folle vendetta.

Stanotte il Marcianò attese che i suoi coniugi rincasassero da un ristorante dove lo Stegani interpretava canzonette accompagnato da un'orchestrina, mentre la moglie vi figurava quale attrice. L'assassino, che era in compagnia del Pinto, si appostò nei pressi dell'abitazione e appena li vide aprire il fuoco ferendo anche il suo compagno. Dopo aver scaricato l'arma, il Marcianò si lanciò di corsa verso un vicolo, scomparendo.

Fino a questo momento l'assassino non è stato ancora arrestato.

Una protesta del pastore

Come fu incoronato il rivale di Totò

Roma, giovedì sera.

Le prime reazioni all'incoronazione di Mariano Lancaia Lavarello a imperatore di Biranzio non sono state del principe Antonio De Curtis, in arte Totò, che per anni ha contestato al rivale l'ambito titolo ottenendo infine dalla magistratura un verdetto in base al quale deve ritenersi il legittimo erede del trono dell'antica Biranzio, bensì del signor Mario Sbaffi, pastore della chiesa metodista di Roma, nel cui tempio di via XX Settembre si è svolta la cerimonia.

«E' evidente — ha aggiunto il pastore della chiesa metodista — che se avesse menomamente accennato al rito che intendeva compiere, la chiesa metodista — per il proprio decoro — si sarebbe rifiutata di prestargli benevolmente il proprio tempio».

Il signor Sbaffi ha infatti dichiarato che il «venerabile» che ha proceduto al rito — non quindi un pastore metodista venuto appositamente da Parigi — ha ottenuto l'uso del tempio con l'inganno, essendosi presentato senza vescovo di una chiesa appartenente al movimento ecumenico e chiedendo di poter celebrare, trovandosi di passaggio a Roma, un semplice «culto» per un gruppo di amici residenti nella capitale.

Preoccupazioni a Londra per la salute di Winston Churchill

Ieri, al banchetto dei conservatori di Wooford, il discorso che egli aveva preparato è stato letto dalla moglie - Il vecchio statista è costretto a letto da una forma reumatica giudicata seria - Nessun pericolo per ora, ma i medici seguono con estrema attenzione gli sviluppi della malattia, data anche l'età del paziente

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Ieri sera si banchetto della sezione locale del partito conservatore di Woodford, lady Churchill ha letto il discorso preparato dal marito, un discorso nel quale Winnie ha appoggiato incondizionatamente la politica britannica in Egitto ed ha esaltato il coraggio del popolo ungherese.

Winston Churchill non aveva potuto intervenire alla cerimonia cui avrebbe preso parte molto volentieri, in quanto da qualche giorno è costretto a letto in seguito a un attacco di raffreddore bronchiale. Gli stessi della sua circoscrizione avevano fermamente sperato di averlo fra di loro, ma lady Churchill ha spiegato che sarebbe stata una grave imprudenza esporre il marito ai rischi di una uscita di casa con il tempo incerto e contrastando alla pratica di sportivi dei medici. Secondo quanto hanno riferito alcuni presenti, la moglie di Churchill appariva sorridente, ma al tempo stesso preoccupata di sembrare serena a tutti i costi. Il tono, insomma, non era un atteggiamento naturale.

Tali rilievi hanno fatto sorgere molte voci a sfondo allarmistico. Si fa rilevare, infatti, che il vecchio statista non è in grado di debellare la forma bronchiale per mezzo di antibiotici o di sulfamidici, in quanto diversi medici hanno sconsigliato l'uso di questa specialità che, date le loro caratteristiche tossiche, non vengono mai prescritte a persone in età avanzata, alle quali possa procurare seri disturbi, soprattutto renali.

Le preoccupazioni per la salute di Churchill hanno cominciato a prendere consistenza dall'altra sera quando egli è mancato a un'altra riunione: la serata di canti nella Scuola di Harrow, presso la quale fu educato. Si tratta di una cerimonia alla quale Churchill ha sempre preso parte e i compagni di una certa età, tuttora con i giovani, lo ricordano presente fra di loro con il sigaro acceso e il sorriso bonario. Invece la festa di Harrow è stata rinviata. Di ieri sera la moglie lo ha rappresentato tra i suoi elettori. I medici sono stati intransigenti.

Un reporter è riuscito ad avvicinare uno specialista che da parecchi anni fa parte della cerchia del personale curante che segue le condizioni di salute dell'ex Premier con molta sollecitudine.

Consiglio di parlare a un privato cittadino che si interessasse alla salute di Winston, la specialista non ha avuto esitazioni nell'affermare che, in odio al dei pericoli, è necessario procedere con molta prudenza, in quanto un disturbo di secondaria importanza, all'età di Churchill, potrebbe riuscire fatale ove non si seguissero tutti gli accorgimenti medici e non si osservassero le indispensabili precauzioni.

Il medico personale, lord Moran, interpellato perchè desse notizie ufficiali, non ha saputo alla richiesta e, ad alcuni assistenti che lo sollecitavano, ha detto: «Non mi pare il caso di fare un bollettino medico per un raffreddore bronchiale».

Si ha però l'impressione che anche lord Moran sia preoccupato e si adoperi a fondo al fine di evitare ogni complicazione all'illustre infermo che a giorni si compirà 82 anni, qualcuno, che non si trova dalla stessa parte politica del vecchio Winnie, ha commentato maliziosamente: «Saranno stati i discorsi pronunciati dal suo pupillo Anthony Eden ad aggravare lo stato di salute di Churchill. Forse egli si è ammalato proprio dopo aver consigliato a Eden di mutare visita e di cambiare aria per qualche tempo...».

Ma a parte questi commenti che nascono da un sottofondo politico, l'opinione pubblica segue con viva interessa e si preoccupa delle condizioni di Churchill. Tutti temono il peggio, augurandosi che esso non debba avvenire, soprattutto in un momento delicato come questo, un momento in cui la barca del Governo inglese sta attraversando un mare molto agitato. La presenza di Churchill, infatti, anche se egli non è più il timoniere, infonde fiducia a tutti i britannici, ai quali amici che agli oppositori. E per questo tutti si augurano che Winnie possa festeggiare in salute il suo ottantaduesimo compleanno, spegnendo le candeline sulla grossa torta curata dalla moglie.

Emile Randonnier

Arrestato il segretario del card. Mindszenty

VIENNA, giovedì sera.

Il corrispondente della «United Press» a Budapest informa che il segretario del cardinale Mindszenty è stato arrestato dalla polizia comunista il 19 novembre scorso, mentre tentava di lasciare l'Ungheria, con un messaggio di Mindszenty diretto al cardinale Spellman, arcivescovo di New York.

Si tratta di padre Egon Zurzenyi il quale è stato fermato in Ungheria, con un giornalista occidentale. Il giornalista ha potuto raggiungere la frontiera austriaca, mentre il religioso è stato tradotto a Budapest e si trova ora in carcere. Non è possibile sapere quale fosse la natura del messaggio che il card. Mindszenty, era rifugiato nell'ambasciata degli Stati Uniti a Budapest, aveva affidato al suo segretario.

Drammatica in Francia la situazione dei petroli

Parigi, giovedì sera.

(d. m.) - «Nasser, nell'ordine della Russia, vuole strangolare l'economia dell'Europa occidentale, specialmente della Francia, provocandovi la disoccupazione e la miseria». Questa accusa al dittatore egiziano viene pubblicata stamane dal giornale di destra *l'Aurore*, che fra i più intransigenti a proposito della crisi di Suez, tra i più violenti nell'incoraggiare il governo ad un'azione di forza contro il Cairo. Ed ora che la conseguenza dell'azione si fanno sentire nella popolazione e nell'industria francesi, lo stesso giornale si lamenta sulla situazione dei francesi in Egitto, appoggiando la richiesta del senatore Armengaud che propone, per ognuno di essi, la pensione mensile di trenta sterline egiziane per tutto il periodo della crisi.

Il giornale, inoltre, deplora che il governo non abbia adottato in tempo i provvedimenti necessari per fronteggiare il problema del carburante. Questo è diventato gravissimo. Le pompe di benzina sono a secco, gli agenti di trasporto non garantiscono più le consegne delle merci alla data prefissa e un quattrocento alberghi hanno un impianto a gasolio, e si possono trovare rapidamente nella impossibilità di fare il pane per i rifornimenti di nafta e carbone per il riscaldamento delle case non sono più assicurati. Molte industrie minacciano di chiudere per mancanza di carburante. Numerosi autisti, che hanno rinunciato a circolare per alcuni mesi, chiedono alle compagnie di assicurazione di sospendere il contratto. Negli alberghi si assicura che la situazione è drammatica perchè i turisti stranieri partono per altri paesi.

Domani il governo esaminerà questa situazione, ma già si sa che i prefetti hanno avuto ordine di consegnare dei «buoni speciali» di benzina a certe categorie di professionisti che dovranno essere serviti con precedenza; per gli altri possessori di automobili, che già prendono i tagliandi, non potrebbero entrare in vigore il 1° dicembre.

Il processo tra l'Immobiliare e «L'Espresso»

La deposizione del prof. Giannelli ex-assessore del comune di Roma

Il teste, di fronte alle contestazioni del Presidente, riconosce che non sapeva che la convenzione per il pagamento di alcuni lavori della Immobiliare comprendesse anche opere già eseguite

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Anche questa volta l'ex-sindaco di Roma, prof. Salvatore Rebecchini, ha dovuto attendere la chiamata in qualità di testimonio dinanzi ai giudici che si stanno interessando della querela per lo scandalo delle aree fabbricabili a Roma, presentata dalla Società generale Immobiliare contro i giornalisti dell'*Espresso* Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni. Il Tribunale, infatti, ha proseguito in mattinata l'interrogatorio dei funzionari del Comune di Roma, il primo dei quali è stato l'ex-assessore ai Lavori Pubblici ing. Giannelli, professore d'Università per le scienze delle costruzioni, il quale ha spiegato ai giudici di non sapere che la proposta di convenzioni per il pagamento di taluni lavori dell'Immobiliare, nella zona di Monte Mario, riguardava opere che la Società aveva già eseguite.

Presidente — Ma non le sembra strano che in questo schema di convenzione fossero compresi, come già eseguiti, lavori da eseguire?

Ing. Giannelli — Non le so dare alcun chiarimento. Certo è che a me nessuno dei funzionari comunali, i quali avevano approntato lo schema di convenzione, comunicò questa particolare circostanza.

Presidente — Si è verificato, in qualche altra occasione, che siano stati eseguiti lavori prima che fosse stata approvata la convenzione ad essi relativa?

Ing. Giannelli — Può darsi; può darsi; ma francamente non posso dare alcuna spiegazione precisa. Rivolgetevi ad altri.

E' stata poi la volta dell'ing. Guerrieri, funzionario comunale, il cui nome è stato fatto nel corso delle precedenti udienze a proposito dei rapporti tra la Società e il Comune:

— I lavori compiuti dall'Immobiliare nella zona di Monte Mario — ha detto l'ing. Guerrieri — avevano, senza dubbio, carattere d'urgenza. La società edilizia aveva già costruito numerosi edifici nella zona ed era in procinto di costruirne altri due nel piazzale Belsito, per cui era assolutamente necessaria l'esecuzione di alcuni lavori stradali e di fognatura. La società propose di anticipare le spese, e l'ufficio comunale, sapendo che questi lavori dovevano essere eseguiti, non trovò alcuna difficoltà ad accettare la proposta.

Presidente — Ma lei, come spiega che nello schema di convenzione, presentato prima alla Giunta e poi al Consiglio comunale, non venne detto chiaramente che taluni lavori erano stati già eseguiti?

Ing. Guerrieri — E' stata una dimenticanza. Lo schema della convenzione era stato già approntato quando furono eseguiti taluni lavori e non fu poi corretto.

Presidente — A chi interessavano soprattutto questi lavori? Per chi essi erano urgenti?

Ing. Guerrieri — Non c'è dubbio che l'Immobiliare avesse urgenza di fare compiere dei lavori stradali, senza di essi, la società non avrebbe potuto proseguire nelle sue costruzioni per le quali aveva una regolare licenza.

Poi, a lungo si è discusso su un episodio privato della vita dell'ing. Guerrieri. Risulta, infatti, che un suo figlio venne assunto dall'Immobiliare nel 1951, cioè nel periodo in cui le società milanese aveva rapporti più diretti con il Comune, per preparare la convenzione dei lavori che tanto le stavano a cuore. Questo particolare ha inaspettato il P.M., il quale ha voluto sapere tutti i dettagli della assunzione.

Ing. Guerrieri — Mio figlio è stato assunto dall'Immobiliare nel 1951. Però questo è avvenuto a mia insaputa e contro il mio parere. Ma mio figlio che voleva sposare, si preoccupava di trovare lavoro e appunto l'Immobiliare lo mandò a chiamare accettò il posto.

Ing. Guelfi (presidente della società Immobiliare) — A questo proposito posso spiegare che il figlio dell'ing. Guerrieri mi è stato raccomandato da Padre Soccorsi della Radio Vaticana. Di fronte al fatto che l'ing. Mario Guerrieri si era lasciato trattenere a colazione e conosceva ben tre lingue, non troval difficoltà a assumerlo e non ho avuto mai da lamentarmi, tanto che è uno dei nostri più brillanti ingegneri.

Avv. Battaglia (difensore) — E' vero che il Comune rilasciò all'ing. Galeazzi-Lisi una licenza di costruzione nella zona del Circo Massimo, che doveva, invece, essere rispettata per ragioni estetiche?

Ing. Guerrieri. — E' vero.

Il processo continua.

r. e.

Improvviso morto di Rosso di San Secondo

VIAREGGIO, giovedì sera.

Nella sua villa a Lido di Camaiore, dove risiedeva quasi permanentemente da quattro anni, è morto improvvisamente, stamani, lo scrittore e commediografo Rosso di San Secondo. Era nato a Caltanissetta nel 1887.

La notizia ha prodotto dolorosa impressione ed è giunta inaspettata poichè lo scrittore aveva partecipato interessante a tutte le manifestazioni letterarie e artistiche del «Centro versiliese delle arti» in questo ultimo settimana.

La tragica fine d'un ragazzo presso Dronero

Dronero, giovedì sera.

Italo Costa di Pietro, un ragazzo di quindici anni, è stato ucciso, in regione Saretto, dallo scoppio d'un ordigno rinvenuto in campagna.

Il fanciullo trovato un bossolo di proiettile da mitragliatrice, lo caricava con della polvere nera: poi con uno spago assicurava il bossolo ad un albero per provocarne l'esplosione mediante l'accensione di un innesco. Ma la carica tappata con carta troppo pressata provocava lo scoppio del bossolo, una scheggia del quale colpiva il ragazzo alla regione occipitale cagionandone la morte quasi istantanea.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	22
VALORI DI STATO		
Rendita 5% (1935)	80 80	80 40
» » nom.	80 30	80 30
Rendita 3½ (1932)	59 —	59 —
Redimibile 5%	85 85	85 85
» » nom.	85 45	85 45
Redimibile 3½	72 90	72 90
» nom.	72 70	72 80
Redimibile 5%	95 —	95 —
» nom.	95 75	95 75
Ricostruzione 3½	71 70	71 30
» » nom.	71 70	71 80
Ricostruzione 5%	85 80	85 80
» » nom.	85 90	85 80
Riforma Fond. 5%	92 —	92 05
Pr. R. 5% Trieste	81 10	81 40
B.T.N. 5% 1950	96 025	96 025
» 5% 1962	94 35	94 70
» 5% 1961	94 30	94 30
» 5% 1962	93 20	93 20
» 5% 1965	93 175	93 20
» 5% 1966	93 175	93 175
» 5% 1967	93 25	93 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	91 —	91 —
I.R.I. (*49) 6%	93 90	92 90
I.R.I. ann. 3%	91 65	91 60
Elet. (III) 6½	98 50	98 50
Elet. (IV) 5%	94 10	94 10
I.R.I.-Mare 4½	100 50	100 50
I.R.I.-Mare 5%	99 95	99 95
I.R.I.-Ferr 4½	235 —	235 —
» » ann.	138 —	139 —
I.R.I.-Ferr 4½ '52	136 —	136 —
» » ann.	111 —	111 —
I.R.I.-Stoc. 5%	99 95	99 95
I.R.I.-Elettr. 6%	109 50	109 50
I.R.I.-Elettr 5½	98 05	98 05
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½	88 —	88 —
Mediocred. 5%	91 —	91 —

	21	22
C.I.R. Rialto 5%	99 —	99 —
» Napoli 5% I	92 50	92 50
» Napoli 5% II	92 50	92 50
» Napoli 5% III	91 50	91 50
Cr. F. Sicilia 5%	85 —	85 —
I.M.I. (*41) 5½	95 60	95 60
I.M.I. (*42) 6%	94 20	94 —
I.M.I. (*47 1ª S.)	94 10	94 10
I.M.I. (XVIII) 6%	96 20	96 10
I.M.I. (XIX) 6%	97 10	97 10
C. C. O. F. 6%	92 20	92 20
FF. SS. 5% ('52)	87 15	87 15
» » 5½ ('53)	87 10	87 10
» » 5½ ('55)	87 70	87 90
» » (*57) 5%	92 —	92 —
» » (*57) 5%	89 —	89 —
I.R.U. Edison 6%	94 —	94 —
Olivetti ('52 '57) 7%	101 —	101 —
» ('53) 7%	100 90	101 —
» ('55-'57) 7%	102 —	102 05
Magneti ('52) 7%	103 —	103 —
» ('49) 7%	101 50	101 50
» ('56) 7%	101 —	101 —
Eternit 7%	102 50	102 50
Viberti 7%	104 —	104 —
» 7% ('56)	104 —	104 —
De Angeli-Frua 6%	91 —	91 —
Cartiera Ital. 7%	101 50	102 50
Pirelli 5%	97 80	97 80
Cost.-Generali 3½	102 50	102 50
Watt-Ossola 3½	101 50	102 —
Fiat 6%	97 —	97 —
Fiat 5%	94 75	95 50
Safe 6%	95 80	95 80
Ripet 6%	94 40	94 55
Tibet 6%	94 85	94 85
Tibet 5%	94 60	94 80
Cotini 6%	97 25	97 —
Meridionale 6%	99 05	99 05
Vizzola 6%	89 90	90 50
Viberti 7%	99 80	99 80
Ezio Ri. 6%	94 25	94 50
Terni 6%	91 —	91 —
Dig 6%	96 10	96 90
Ipredenar 5½	90 —	90 —

A TORINO — Il listino dei titoli di Stato e quello delle obbligazioni espongono una situazione di equilibrio, attraverso affari limitati. Il listino azionario non raccoglie quotazioni, persistendo la mancanza d'interessamento verso gli affari a termine. Sono stati rilevati i seguenti prezzi relativi a contrattazioni per contanti di modesta entità:

Monte Amiata 3130; Monteponi 2550; Torino Nord 64; Sisi 2300; Ilva 495; Terni 280; Finsider 585; Westinghouse 619; Nebbio 19,25; Fiat 1253; I.C.E. 915; Sip 1402-1404; Acqua Potabile 2170; Incet 290; Italgas 1275; Saffa 1945; Manifatture 1435; Montecatini 2085; Liquigas 835-834.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 630; franco svizzero 147,75; scellino austriaco 23,875; fiorino olandese 163,375; franco belga 12,59; franco francese 157; sterlina 1630; marco germanico 147,875.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 1625-1625; marengo 1260-1440; sterlina unitaria 1630-1670; dollaro carta 642-648; franco svizzero 150-151; fr. francesi 156-158,50; oro fino 725-735; argento 28,50-31.

Cambi ufficiali: dollaro USA ch. 624,25, bigl. 633,50; dollaro canadese ch. 648,25, bigl. 658; franco svizz. lib. ch. 145,84, bigl. 147,75; franco svizz. non ch. 143,40; scellino austr. bigl. 22,875; corona danese ch. 90,61; corona norvegese ch. 87,21; corona svedese ch. 121,85; fior. ol. olandesi ch. 165,75, bigl. 168,75; franco belga ch. 12,563, bigl. 12,59; franco francese ch. 128,47; bigl. 155,75; sterlina 1763,625, bigl. 1630; marco germanico 149,56, 147,375.

A MILANO — La riunione di stamane ha presentato caratteristiche migliori rispetto alla precedente. Una corrente di denaro investiva in genere i titoli azionari, che progredivano di interessanti frazioni. Fiat e Edison, Cotini e Liquigas, Ilva e Terni miglioravano in misura variabile. Degno di rilievo il rialzo di taluni tessili, come ad esempio le Valticino. Il volume di affari si mantiene, tuttavia, sempre assai ristretto e le contrattazioni hanno luogo esclusivamente per contanti.

Mercato calmo e regolare tanto nel comparto dei redditi fissi quanto in quello delle valute e dell'oro.

Prezzi Milano: Generali 19.480; Viscosa 1320; Finsider 604; Montecatini 1672; Centrale 1975; Fiat 1265; Nebbio 19; Edison 2915; Sip 1404; Terni 280,50; Ilva 780; Sisi 2300; Romana Zuccheri 680; Anic 2305; Saffa 1935; Liquigas 1332; Eumiana 1441; Burgo 18.100; Italcementi 13.490; Pirelli 2815; Pirelli & C. 2730.

Prezzi informativi fuori Borsa: sterline oro 1775-1810; marengo 1250-1450; sterlina unitaria 1630-1670; dollaro carta 642-644; franco svizzero 150-150,50; franco francese 157-158; oro fino 725-735.

A GENOVA — Il mercato non ha mantenuto la promessa che l'andamento vivace di ieri aveva fatto ritenere. Stamane sono stati trattati per contanti ventitrè titoli con prezzi leggermente inferiori a quelli di ieri. Fanno ancora eccezione Siele, che guadagna un centinaio di punti, e Liquigas che procede nella sua rotta al rialzo.

Prezzi: Finsider 603; Cotini 3553; Fiat 1265; Sip 1405; Siele 3200; Liquigas 339.

A FIRENZE — Abbastanza attiva la seduta di questa mattina. In sensibile rialzo Siele e Magona; migliori anche le Montecatini. I prezzi sono i seguenti: Siele 3600; Montecatini 2650; Magona 512; Fiat 1283; Valdarno 3775; Liquigas 332.

Dopoborsa migliore.

Invariata la contingenza per dicembre-gennaio

ROMA, giovedì sera.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dipendenti dai settori dell'industria e del commercio non subirà alcuna variazione nel prossimo bimestre dicembre-gennaio.

Una imposta «una tantum» per il commercio dei tessili

Roma, giovedì sera.

Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge concernente la istituzione, in materia di imposta generale sull'entrata, di un particolare regime d'imposizione una tantum per il commercio dei prodotti tessili. Con detto provvedimento, viene, in massima, stabilita per tale commercio un'aliquota condensata d'imposta del 5 per cento, da corrispondersi, una volta sola, all'atto della vendita da parte dei fabbricante, per i prodotti nazionali, ed all'atto dell'importazione per quelli provenienti dall'estero.

Dichiarazione dell'on. Medici sulla vicenda «Nicolay»

Roma, giovedì sera.

Il ministro Medici, in risposta ad una interrogazione dell'on. Chiaramello sulle vicende della Società Nicolay di Genova, ha detto che essendo tuttora in corso la complessa e laboriosa istruttoria dell'autorità giudiziaria, non ritiene opportuno fornire anticipazioni. Il ministro ha tuttavia aggiunto che l'affermazione secondo la quale l'intervento delle autorità bancarie e pubbliche per reprimere il vasto reato di aggiottaggio denunciato abbia subito ritardi, non sembra aderente alla realtà obiettiva giacchè ora è ancora possibile valutare in esatti limiti la vicenda Nicolay.

Come sarà ridotto il canone della televisione

I ritocchi delle tasse di concessione governativa per il servizio televisivo degli alberghi ed esercizi pubblici

Roma, giovedì sera.

Con provvedimento in corso, che verrà presentato oggi stesso al Senato, la tassa di concessione governativa dovuta dagli utenti delle trasmissioni televisive viene ridotta a decorrere dal 1° gennaio 1957, da L. 3000 a L. 2000 per anno solare. Analoga riduzione verrà apportata alla misura del canone di abbonamento, alcchè l'onere complessivo per l'utente sarà, a partire dalla data suddetta, di L. 16.000 globali, in luogo delle 18.000 attuali.

Resta fermo l'esonero dalla tassa di concessione governativa per l'anno solare d'iscrizione e per quello immediatamente successivo, a favore dei nuovi utenti.

Nello stesso tempo, viene provveduto a ritocchi delle tasse di concessione governativa dovute per il servizio televisivo dagli alberghi ed esercizi pubblici di I, II e III categoria e pensioni di I e II categoria, che vengono fissate in L. 19.000 annue, dagli alberghi ed esercizi pubblici di IV categoria, pensioni di III categoria e locande, che sono portate a lire 12.000 annue, ed infine dagli alberghi ed esercizi pubblici di V categoria, che vengono stabilite in L. 8000 annue.

Analogamente le tasse dovute dagli esercizi appositamente destinati alla presentazione al pubblico delle trasmissioni televisive, sia per la visualizzazione annuale sia per il cambio di titolare sono fissate in L. 35.000 per i locali extra e di I categoria, L. 20.000 per i locali di II categoria, L. 12.000 per i locali di III categoria, L. 12.000 per quelli di IV categoria e L. 6000 per quelli di V categoria.

Le delegazione del PCI ha rinunciato alla visita a Belgrado

Continua la polemica tra comunisti e socialisti

Roma, giovedì sera.

Mentre si parla con assoluta maggiore insistenza di un viaggio di Tito a Varsavia, proprio mentre Molotov viene posto sugli altari (quel Molotov che fu sacrificato in omaggio al maresciallo jugoslavo quando Bulganin e Krusciov andarono a visitare, per la prima volta dopo la destalinizzazione, la Jugoslavia) una delegazione comunista italiana, che doveva recarsi alla fine di novembre a Belgrado nel quadro della rinnovata amicizia fra Mosca e Belgrado, ha improvvisamente rinunciato al suo viaggio. Lungo, come si ricorderà, era stato recentemente a Belgrado, Togliatti aveva fatto ammenda delle sue frasi ingiuriose nei confronti di Tito e dei titoisti.

La mancata partenza di una delegazione del PCI in Jugoslavia (si trattava di sindaci e consiglieri comunali comunisti che avrebbero dovuto incontrarsi con amministratori locali jugoslavi) entra quindi nel gioco più grande che si sta giocando in Europa, fra comunisti fedeli alla Russia e quelli che non lo sono ormai più. Appare francamente singolare che tra i fedeli alla Russia Sovietica siano rimasti soltanto i partiti comunisti di Occidente.

Questi alti e bassi della politica sovietica, la difficoltà in cui sono stati posti indubbiamente i partiti comunisti occidentali, sono ricchezzati in seno alla direzione comunista, riunitasi ieri mattina. Togliatti, che aveva presagito il vento infido, non si era presentato a presiedere la riunione; e anche questo è un fatto singolare se si pensa che solo due settimane ci dividono dal congresso di Livorno. E' stato detto ufficialmente, alle Botteghe Oscure, che Togliatti è impegnato a stendere la relazione al congresso, ma forse avrebbe potuto impiegare utilmente un palo d'ore a sentire quel che avevano da dire i maggiorenti del partito e le critiche che sempre più aspre salgono dalla base.

Anche la recente presa di posizione dei comunisti, intesa fin troppo evidentemente a spezzare in due il partito socialista, sembra che stia dando frutti assolutamente contrari. Vecchietti ha reagito vivacemente alle critiche di Togliatti in un corsivo che appare chiaramente ispirato da Nenni. «La crisi in Ungheria dovrà servire ai compagni comunisti — scrive Vecchietti — per un profondo ripensamento critico, come la crisi della NATO dovrebbe aprire gli occhi ai socialdemocratici che non si rassegnano al suicidio». I socialisti non rimarranno spettatori in simile processo; ma i comunisti? Essi hanno già scelto fra la libertà degli operai ungheresi ed i carri armati sovietici.

A sua volta Pertini, al quale i comunisti guardano come al capo di un eventuale nuovo partito socialista, ha recisamente smentito una tale supposizione in una lettera all'«Avanti!» e «I compagni che mi conoscono — ha scritto Pertini — sanno quanto mi stia a cuore l'unità del partito».

Pellecchia

TORINO - A. X - N. 274
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-048 al 40-049

STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
22-23 Novembre 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

UN PO' DI BUONUMORE

— Vostra moglie stava per annegare... Non l'avete sentita gridare?!...
— Non ho fatto attenzione: grida sempre!...

Allarme

Un cliente chiama d'urgenza il suo medico al telefono.

— Che cos'è accaduto? — chiede il dottore.

— Mio figlio ha ingoiato la sua stilografica. Venite subito, vi prego!

— Immediatamente. Ma che cosa fate, aspettando?

— Scrivo con la matita!

Semplice

— Prima di fare il bagno al piccolo, Maria, metterò il termometro nell'acqua per controllarne la temperatura.

— Oh, non c'è nessun bisogno, signora. Se il bimbo diventa rosso, vuol dire che l'acqua è troppo calda; se invece diventa blu, è certamente troppo fredda...

Logica

— Oh, ma è incredibile! Come mai sei così dimagrito?

— Sì, è terribile! Ho perduto dieci chili!

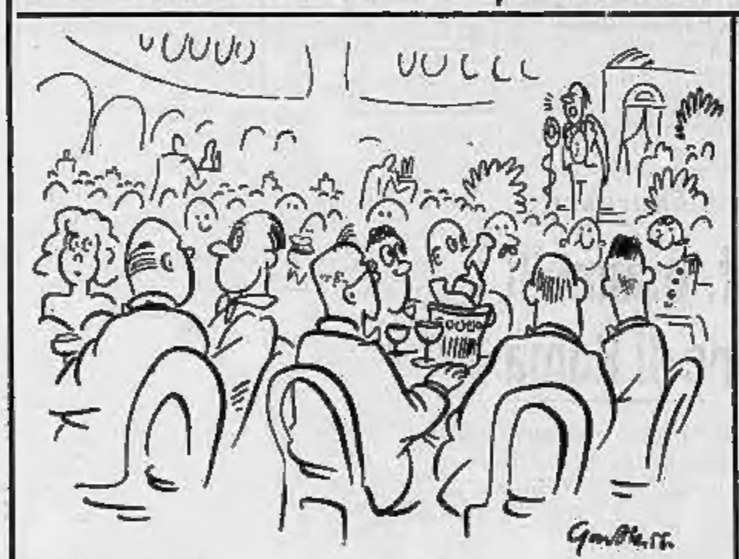
— Povero amico!...

— Sono stato operato. Mi hanno tolto un rene!

— Perbacco! Non avrei mai creduto che un rene potesse pesare tanto!...

— Non mi ascolti mai quando ti parlo! La prova è che ti ho chiesto ventimila lire e mi hai risposto sì!...

— Tieni, cara, un regalo. Ho pensato che questo libro ti avrebbe fatto molto piacere!...



— L'agente segreto X-11 è pregato di recarsi alla porta...

Scozzese

Jonathan Mac Gregor ha vinto 10 mila sterline al Totocalcio. Entratosi al caffè dove aveva affiliato la giocata, lo vorrebbe trovare che decine di persone si sono radunate per acclamarlo. Il proprietario del locale, dopo avergli dato grandi manate sulle spalle, esclama:

— Bene! Che ne dite, Mac Gregor, di un brindisi generale?

— Veramente... — balbetta Jonathan, dando un'occhiata alla folla dei curiosi che va aumentando — veramente, non ho sete...

— Macchè sete! — grida il proprietario. — Dopeis bere per festeggiare l'evento. E quando beve Mac Gregor tutti bevono! Dico bene?

Queste parole sono accolte da un applauso generale.

Dopo una mezz'oretta, Mac Gregor fa cenno di volersene andare. Fra un coro di proteste, si alza una voce che dice: «Jonathan, quattro parole per gli amici!».

Mac Gregor dà uno sguardo alle decine di bottiglie vuote che si sono venute ammucchiando ed esclama:

— Qual che posso dirvi è questo: quando Mac Gregor beve, tutti bevono! E quando Mac Gregor paga, tutti pagano!

Così dicendo, getta uno scellino d'argento sul banco e se ne va.

Spiegazione

Già, è tanto tempo che non ci siamo più visti. Ma cosa mai sei diventato domatore di elefanti? Quindici anni fa non ammaestravi pulci?...

Sì, è vero. Ma sai com'è. Col passare degli anni la vista si indebolisce!...

Investimento

Uno scocciatore urta una donna voluminosa e la fa cadere a terra, per fortuna senza conseguenze. Il cascamorto strilla:

— Scusatemi, non potevate girarmi attorno?

— Tentevo di non avere abbastanza benzina, signore.

I francesi e la crisi

GLI ACCAPARRATORI

— Ora possiamo affrontare la situazione... Tutte le provviste...

DOMENICHE SENZA AUTO

— Lascia giocare un po' papà...

POSTO DI RIFORNIMENTO

— Finalmente, mi portate della benzina?
— Niente affatto, vengo a cercarne!...

A PORTO SAID

— Trovo che quelle egiziane hanno una strana andatura...

AUTOCARRI 666 N. 7 cmc tetti, Cbi Daruis 626 scoperti, ribaltori, fiancate. Sacra Polimero, Francia 33.
COMPERO se vera occasione sola persona. Indicare sulle prezzo. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. L3797
DUBBIO dal 1957 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Impiegandi, Assistenza Torino, Regina E. Telef. 236-980. Tirrea, via Palermo 60, telef. 42-34. 71916
ELETTRODOMESTICI: frigoriferi Westinghouse, Industriali Castor, Klaver, ecc., cucine elettriche. Prezzi speciali, facilitazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 16121
ESPOSIZIONE mobili: 700, Maggiolino, Impero, Inlà, grezzo. Lavorazione propria. Prezzi convenientissimi. Tirreno, via Bogino 23. 1547
GRANDE assortimento cotone, seta, cotonine, lanetti. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Fotos, Armando Diaz 2 (luogo Po). 6626
LAMPADARI classici, moderni, elettrodomestici, invenzioni. Società Ed. Rimpetto Elettricità Municipale. 6606
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi, migliori marche; migliori prezzi, cambi, facilitazioni. Ossau Vittorio 36 (stradamento). 7963
LIQUIDIAMO a prezzi sottocosto vari modelli di stufe elettriche produzione 1954-1956. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, telef. 668-970, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51-378. 14315
LIQUIDO rateizzando 10/30-12 e 14/100 accettando macchina cucire. Tel. 80-901.
MACCHERATRICI Macchine maglieria nuove e d'occasione garantite da lire 50.000 in poi. Scuola gratuita. Visitatevi Gribaldo, via San Francesco Paola 4, telefono 47-396. 74076
MACCHERATRICI Macchine saranno, dalle 8 alle 14. Prezzi eccezionali. Noleggi. Cassoni, San Quintino 4. 12564
MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5300
MOBILI: a Crescentino », Vasta esposizione. Camerata, lunghe rateazioni, mobile cabili, Via Garibaldi 4, telefono 621-207.
MOBILI casa, ufficio. Facilitazioni pagamento. Giorgi, via Belfiore ang. via Baretti, telef. 662-767. 74590
MOBILI « Casalegno », Varetti 30, vasto assortimento, 90 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 23-505. 1141
MOBILI lusso e comuni, rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (luogo Po). 6606
MOBILIFICIO Centrale, Principe Amedeo 8, liquida prezzi convenientissimi rimanenze locali. 60194
PELLICCE pregiate con eleganti confezioni, liquidasi stoc. Vigliatori. Telefonare 836-865. 74862
PELLICCE, trasformazioni, tintura, cambi. Prezzo occasione. Valenti, Lagrange 21 (passeggio). 60418
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Consolo, Po 30. Telef. 682-708.
RISCALDAMENTO! (Combustibili liquidi limitati! Acquistate termoconvettore Bonomi. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Sconto rivenditori. Scribanis, Principi Acaja 61. Telefonare 73-774, 70-600.
SPECIALITA' cucine linoleum, tavole, armadi smontati. Mobilificio Posso, via Armando Diaz 2 (luogo Po). 5636
SPERIMENTA bene il vostro denaro, arredi mobili (salvo) serviamoci dal Mobilificio Posso, Armando Diaz 2 (luogo Po). 5636
VENDIAMO 500 C nuovo 951-952 corredatissimo, perfetto certico, facilitazione pagamento. Varetti 111. 60701

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A benestanti interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 61-071, concede prestiti su autoveicoli fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5292
A buone rateazioni 1400, 1100 B, 1200, 2V, 600, Cavalieri, Brescia 18. 74988
ACQUISTO assortimento autovetture occasione. Preoccasioni, cambi, rateazioni, Autostazione, Vittoglio 3.
ACQUISTO autovetture qualsiasi tipo nuova, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autosecurite, Bodoni 7: permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ACQUISTO camioncini e Bianchi a Giornaco metano 24 quintali, 1100 sette, dieci, furgoni sette, dieci, originali. Cavalieri, Brescia 18. Telefono 30-806.
ACQUISTO rateizzando 1100-103, 1100 B, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiari, Topo G, camioncini originali 7-12 quintali. Corso Brescia 4. 787
ALL'AUTOSALONE « Teodora », Roma 237 bis, telefono 42-695, occasionissime: Alfa 1900 super, Giulietta Sprint, Appia ultima, Aurelia Gran Turismo 2500, Appia, Ardea, 103, 103 TS Spider, 103 familiare ultime, Belvedere, cabinò, rateazioni. 10676
AURELIA Gran Turismo perfetta vendo cambio, facilitazioni pagamento. Telefonare 45-120. L3525
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. Bedeva, corso Vittorio 36, telef. 42-901.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, tel. 61-601. Autosalone Porta Nuova, XX Settembre 7, tel. 46-681. Vendesi 2 vostissimo assortimento autovetture, facilitazioni, accasi.
AUTOCAMPO Commissionaria Fiat-Bava, via Berzèl 32, preventi, vendo autovetture nuove ai stabilimentostiti Fiat, consegnando celermente, Rateazioni convenientissime, Telefonare 60-000, 682-074.
AUTOCAMPO Commissionaria Fiat-Bava, via Berzèl 29. Disponi vasto assortimento vetture occasione che vendo con garanzia 6 mesi, 500 belvedere, 103 (ultimo tipo), 1400-1900 berlina e motore, Aurelia B 20, B 21, Alfa 1902 e turismo internazionale. Furgoni Ardea e 1100 ELR diverse 500. Facilitazioni rateazione, convenientissime. Telef. 60-000, 682-074.
AUTONOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 136. 4998
AUTONOLEGGI con, senza autista, 500 nuove, 500 belvedere. Telef. 22-759.
AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista, servizio domicilio, ritorno. Telefonare 26-931. 3094
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Mentanaro 68. Tel. 33-826.
AUTOSALONE Stabilio, Principe Oddone 1 vende Seta metano, camioncini Ardea; 1100 dieci sette quintali; furgoni Ardea, 1100 dieci sette quintali, Belvedere, Aurelia, 1400, alfa 1900, camioncini 518. Cambi, rateazioni. 9750
COMPRO, vendo, cambio, rateizzo, qualsiasi tipo autovetture. Nalio, Stati Uniti 7. Telefono 45-265. 12940
FABBRICA giubbe pelle, giubbetti. Assortimento pronto su misura. Russo, via Urbano Rattazzi 11, Torino. 14950
OCCASIONISSIME: Aurelia B 22, 1400, 1951-52, 1400 taxi nuovo, 1900, 103 TS Spider e normale, 600 nuova, camioncini, 500 C vetture, Belvedere, giardinette legno, 1100 E 1953, 1500 E. Vendita, permute, Galileri 36. 15880
PRIVATO acquista berlina 600 C. Recente vettura. Telefonare 890-164.
PRIVATO compera vettura 500 C purchè ottimo stato. Telefonare 21-541. 60849
RENAULT rapida consegna Dauphine, 4 cv. Occasionissime automobili ogni tipo. Autosalone Rubat, Gioria 64. Telefonare 697-872. 12702
VIERA occasione, vendo vettura 500 C ultima nuova, rateazioni. Varetti 111. 600 pulmino, seconda, poche km., unico proprietario, vendo, cambio. Rent Americo 8. 14822

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

APPROFITTATE sconti speciali per acquisti immediati moto Gilera. Concessionario Rizzo, Brescia 44, telef. 33-819.
ESPOSIZIONE permanente Mosquito tre marce trazione calzata, provateio; vaio Mosquito e Cimiraccio, sconto speciale invernale. Rizzo, Agenzia Generale, Brescia 44, telef. 33-819. 14036
MASINI, corso Vittorio Emanuele 28, Torino offre un premio speciale a tutti gli acquirenti delle Moto M.V., la marca « Campione del Mondo »! Frequenta M.V., rispazzierete ed avrete in modo più spiccato del mercato. 14467
OCCASIONE motobicicletta Lambretta, cassone alluminio, quasi nuovo visibile presso Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 84-965. 15326
RIBOCCHIETTI Airoli per moto, motoscooters, lire 68.000. Covolo, Giulio Cesare 166. Telefonare 21-195, Torino.
VESPA, motofurgoncino Ape, pezzi modelli, preventivi, cambi, rateazioni, occasioni. Morosi, Unione Servizio 20, Telefono 882-676.

Il conte Fersen

Attaccato dalla folla

CXXIII. — *Dopo la morte di Maria Antonietta, Axel di Fersen si è ritirato in Svezia, dove il re Gustavo IV l'ha nominato gran maresciallo della corte. Ma Gustavo IV è deposto dal trono; il nuovo re, Carlo XIII, non ama Fersen. Il principe ereditario, Carlo Augusto, muore improvvisamente. Il popolo accusa Fersen di avere fatto avvelenare. Fersen riceve una lettera di gravi minacce.*

La Corte è andata incontro al convoglio funebre di Carlo Augusto, a Hornstull, dove uno squadrone di cavalleria lo scortato da Scanie il corpo dell'infelice principe ereditario. Là si forma un grande corteo per sfilare nelle vie di Stoccolma. In testa marcia un distaccamento di cavalleggeri, poi, immediatamente prima del carro funebre, avanza una carrozza tirata, trainata da sei cavalli bianchi dai finimenti di cuoio rosso, nella quale è seduto il gran maresciallo Fersen in abito da cerimonia. Non appena il corteo raggiunge la piazza Soedermalmstorg, nel sobborgo sud di Stoccolma, dalla folla ammassata sui marciapiedi si levano, all'indirizzo di Fersen, le grida di: «Assassino! Assassino!». Nella Hornegatan si gettano dai coldini al gran maresciallo;

al mercato del grano si sputa sulla sua carrozza. Nella Grande Via Nuova (Stora Nygatan), ci sono delle pietre che il popolo lancia sulla vettura di Fersen. Egli è ferito, come pure il suo cocchiere, Giacobbe Baur. Nella

via Malmes-Gris, la folla cerca di staccare i cavalli dalla carrozza. Un aiutante di campo, il colonnello Ulfsparre, apre la portiera destra della vettura e consiglia a Fersen di scendere. Aiutato da Ulfsparre e dal sergente maggiore Giorgio Bartholin, il gran maresciallo abbandona la sua carrozza e, protetto da sei uomini della guardia, che Ulfsparre ha chiamato attorno a sè, riesce a fendere la folla, sotto gli insulti e le fischiate, e ad entrare al numero 1 della Grande Via Nuova. Questa casa appartiene a Gionata Hultgren, valletto di camera della vedova regina Sofia Maddalena. Al primo piano si trova un ristorante invaso, quel giorno, dai curiosi che hanno voluto assistere comodamente alla sfilata funebre. Poichè giudica il gran maresciallo al sicuro, Ulfsparre si ritira lasciando i sei uomini a guardia dell'ingresso del n. 1. Fersen è andato a lavare la sua ferita in una camera che dà sul cortile. Un apprendista giojelliere,

Marco Chiron, gli propone di farlo uscire, senza esser visto, da una porta del retro della casa che immette in una via deserta. Fersen rifiuta. Il generale Silfversparre, vedendo che la casa in cui si è rifugiato Fersen è assediata da una folla urlante, invia il luogotenente Hammarskjold e due soldati nella casa per proteggere il gran maresciallo. E pone quattordici cavalleggeri dinnanzi alla porta. Quando Hammarskjold ed i due soldati arrivano, i clienti del ristorante hanno già invaso la stanza in cui si trovava Fersen. Essi gli strappano il gran cordone dell'ordine dei Serafini; l'insultano; lo percuotono. Una coraggiosa donna, Maria Teresa Bergner, tenta invano di interporsi...

Segue: *Il feroce massacro*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

19 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACCOMPAGNATORE generico autista cerca impiego stabile libero subito, offresi. Telefonare 299-332. F2998
ASSISTENTE edile pratico costruzione civile offresi, zona impresa. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. L6883
AUTISTA 30enne 3° 3° libero subito offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3956, SPI, Torino. F2857
CAPO reparto 28enne offresi, pratica stirerie piccole e grandi navi. Referenziati. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. L2906
DATTILOGRAFO provato, volenteroso, colto, conoscente inglese, 42enne, piemontese offresi per ufficio, magazzino, magazzini Scuria, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino.
CHIMICO industriale quinquennale esperienza laboratorio (impianti esperto organizzazione) referenziato offresi. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino. L2148
DIPLOMATO estremista morale offresi, mitì prelune. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M3643
DOMESTICA istituto universitario, offresi 8-12, Rivalgari Emilio, Pramollo-ques, 6. G0709
GIOVANE massera libera qualsiasi cerca qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3362, SPI, Torino. L6766
GEOMETRA capacità organizzative, pratica amministrazione, cooperativa, direzione assistenza eventuale assicura, offresi serie ditta. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. M1800
MECCANOGRAFICO tutte macchine IBM, esperienza pratica offresi importante ente. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino.
OROLOGIAIO meccanico fornita esperienza riparazioni laboratorio accuratissimi presso città o negozio. Telef. 564-740.
SARTA donna, lavorazione accurata offresi per lavoro esterno. Telef. 594-606.
PAGNE contributi evadere debitori pratica offresi. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. M3510
PRATICISSIMA paghe contributi fatturazione comperebbesi mezza giornata o lavoro domicilio. Telefonare 269-751.
PRATICO cronometrista fruttocultore attrezzatore poli. Albertini Mario, via Cosseria 20. L6113
PROVETTO trecciatore collaudatore meccanico referenze occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.
RAGAZZA diplomatissima lingua commerciale abbondanti conoscenze corso primo impiego. Telefonare 596-783.
SIGNORA vedovarea, seria pratica contabile billionaria magazzino oppure interni laboratorio, piccola cucina, anche pretese, referenziata offresi. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. M1760
SIGNORINA 26enne pratica lavori ufficio, paghe contributi offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 596-648.
STENODATTILOGRAFA competente accettasi offresi 1° impiego. Tel. 297-831.
VENTENNE, III ragioneria, stenodattilografia, perfetta francese offresi ambio. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

MASSAGGIATORE Enrici, trattamenti cervelli-estetici. Torino, Vinzaglio 7. Telefonare 562-633. L6790

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A buonetta, assortimenti intimità lingerie internazionali corrispondenze avunque, a Napoli », Madama Cristina 111, telefono 687-574. 11975
A buoni prezzi trovate mobili in stile, camere. Facilitazioni, sostituzione mobili vecchi. Da Casalnoo, Sacchi 36. Telefono 686-892. 686
A istituto tradizionale affidate informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Patronati Carlo Alberto 40-51 tel. 47-372.
ARDIAMO possa accedo immediate prezzi fabbrica, Morisco, corso Vittorio Alfieri, comunità, stipendio diaria rimborso spese provvigione; massima riservatezza. Immediato elevato guadagno. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. M1688
ARREDOMANIACI accertamenti, informazioni pre matrimoniali, privato, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 10 ang. Carlo Alberto, tel. 41-200, 601-649. 3357
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 6. Telefonare 520-181. 908
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 28, canto cassiere lascio ammobiliamento economicissimo, fabbricazione propria, acconto 20%. Rateazioni. 811
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Baldissi. Camere massicce 70.000, Unalli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 3774
AUTOVETTURE 108 familiare e normale, ultimo rateali; 1400 A 1955; 500 A; Ardea 4 marce rateizzo: Serra Palmero, Frejus 21. 10667
CAMBIAMO vecchi apparecchi con nuovissimi per assicurare televisione. Televisori Admiral, Dumont, Telefunken, C.G.E. ecc. Prezzi speciali, facilitazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26, 16121